

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 25 APRILE 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 99

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





Il medico legale racconta le torture subite da Regeni

MAFFETTONE / PAG.6



Si parte con il ticket a Venezia Prenotati in novantamila

PENDOLINI / PAG.12



POLITICA

LA MANOVRA IN PARLAMENTO

Giorgetti difende Def e nuovo Patto di stabilità

Un patto di stabilità che è un inevitabile compromesso ma «è sicuramente un passo avanti». Un Def che indica solo il quadro tendenziale, ma che è realistico e che di fondo conferma le linee guida del governo a favore del lavoro, dei redditi bassi e della natalità. Il giorno dopo la votazione del Parlamento Ue sulle nuove regole di governance europea che ha visto la maggioranza astenersi in blocco, Giancarlo Giorgetti ci mette la faccia. **ONDER** / PAG. 8

FRA LE PROVINCE TRIESTE SI COLLOCA DAVANTI A PORDENONE E UDINE. GORIZIA IN CODA ALLA GRADUATORIA

Ecco i Comuni più ricchi

Moruzzo guida la classifica regionale sulla base dei redditi pro capite. Drenchia il più povero

Con i suoi 29 mila 926 euro di reddito, Moruzzo resta il Comune più ricco del Friuli Venezia Giulia. Rispetto allo scorso anno, anche Drenchia conferma il suo ultimo posto in classifica: è il comune più povero, il suo reddito pro capite non va oltre 13 mila 884 euro l'anno. Lo attestano i dati pubblicati dal ministero dell'Economia e delle finanze sui redditi a fini Irpef conseguiti nel 2022 e dichiarati lo scorso anno. Fra le province, Trieste è la più ricca, poi Pordenone, Udine e infine Gorizia.
PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

OPERAZIONE DEI ROS

Scoperta tratta di migranti Smantellata una banda

È partita dalla provincia di Udine un'indagine che ha smantellato un'associazione transnazionale dedita alla tratta di migranti. / PAG. 23



LUCI COLORATE E VAPORE NEL LABORATORIO PER COLTIVARE LE PIANTE
/ PAG.26

A SAN DANIELE

Truffata con la scusa del parente ammalato

Truffa ai danni di un'anziana di San Daniele, indotta a credere che un parente fosse ricoverato e necessitasse di cure costose. / PAG. 27

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Partiti divisi sul 25 aprile Scurati trascina l'opposizione

Festa della Liberazione: anche quest'anno la geografia delle iniziative e la cartina delle presenze dei leader restituiscono la lettura di una celebrazione che fatica a essere condivisa. **GRASSI** / A PAG. 4

INAUGURATA LA VENTISEIESIMA EDIZIONE DEL FAR EAST FILM FESTIVAL



A Udine si accendono le emozioni dell'Oriente

Rachel Leung, la diva hongkonghese di questa edizione (Foto di Alice Durigatto) **POLESINI E PLACEREANI** / PAG.

GLI INTERSCAMBI COL FRIULI

La locomotiva tedesca frena Fornitori in allarme

Il rallentamento della locomotiva Germania spaventa il sistema regionale della subfornitura, che si è presentato in forza all'Hannover Messe. **DE TOMA** / PAG. 14

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'INCAPACITÀ DI FARE I CONTI CON IL PASSATO

«Ogni santo giorno». E ogni (laicamente, nel senso della religione civile) santo 25 aprile. L'affaire Scurati ha rilanciato la questione, che si è fatta spinosa e complicata. / PAG. 17

FONDAZIONE SOCIA DI UNICREDIT

In CrT l'addio di Parenzona cambia gli equilibri

Il ritorno di Palenzona al vertice di Fondazione Crt è durato un anno. Era il 18 aprile quando tornò alla guida della terza fondazione italiana. **PAOLINI** / PAG. 15

OGGI ALLE 20 SI CONCLUDE UDINESE-ROMA

La salvezza in 19 minuti



Facile immaginare che all'inizio gli occhi saranno tutti per loro, Fabio Cannavaro e Daniele De Rossi, campioni del Mondo a Berlino 2006 e per la prima volta avversari su una panchina di A. Detto che tra loro c'è un precedente nella serie cadetta (vinse Fabio in Spal-Benevento 1-2 del 12 novembre 2022), oggi alle 20 , negli ultimi 19 minuti di Udinese-Roma, interessa altro: muovere la classifica. **MEROI** / PAG. 40

I dati Irpef in Friuli Venezia Giulia



L'HINTERLAND UDINESE

Confermato il primato

Da diversi anni Moruzzo si qualifica come il comune più ricco del Friuli Venezia Giulia. È risaputo, infatti, che i contribuenti più benestanti scelgono di vivere in mezzo al verde tra le colline. Lo stesso vale per Pagnacco il comune posizionato al secondo posto.



AL CONFINE CON LA SLOVENIA

Un angolo abitato da pensionati

In quell'angolo di Friuli al confine con la Slovenia è destinato a diventare un luogo di pace. A Drenchia non c'è più un esercizio pubblico aperto ed è abitato da neppure un centinaio di pensionati. Era e resta il comune più povero del Friuli Venezia Giulia.



UDINE

Ha perso tre posizioni

Udine perde tre posizioni ma resta il comune capoluogo con il maggior numero di contribuenti pari a 76 mila 585 unità, mille in più rispetto al 2021. A livello provinciale, invece, con 23.420 euro pro capite e 411 mila 277 contribuenti si colloca dopo Trieste e Pordenone.

Moruzzo il paese più ricco Ecco la classifica

Anche Drenchia mantiene il reddito pro capite minore Sul podio sale Tarcento con 26.766 euro a contribuente

Giacomina Pellizzari / UDINE

Con i suoi 29 mila 926 euro di reddito, Moruzzo resta il Comune più ricco del Friuli Venezia Giulia. Rispetto allo scorso anno, anche Drenchia conferma il suo ultimo posto in classifica: è il comune più povero, il suo reddito pro capite non va oltre 13 mila 884 euro l'anno. Lo attestano i dati pubblicati dal ministero dell'Economia e delle finanze relativi ai redditi ai fini Irpef conseguiti nel 2022 e dichiarati lo scorso anno. Dopo Moruzzo, il comune più benestante è Pagnacco, dove il reddito medio è pari a 27 mila 483 euro ma con un numero di contribuenti più che raddoppiato rispetto a Moruzzo. Tarcento, invece, è un'autentica new entry sul podio: il reddito annuo pro capite dei 7 mila 16 contribuenti è pari a 26 mila 766 euro. Nell'ultimo anno Tarcento dopo aver visto scendere i contribuenti da 7.027 a 7.016 e aumentare la ricchezza da 23.059 a 26.766 euro pro capite ha scalzato Campoformido scivolato al quinto posto dopo Moimacco, provocando un "terremoto" al vertice della classifica. Udine, infatti, è al settimo posto (25.782), ha perso tre posizioni.

LA REGIONE

Il Friuli Venezia Giulia si colloca al nono posto a livello nazionale per reddito complessivo medio pari a 24.568 euro, 1.057 in più rispetto all'anno scorso. La Lombardia è la regione più "ricca" con una media di 27.886 euro, mentre in fondo alla graduatoria si colloca la Calabria con 17.162 euro.



RODOLFO ZIBERNA
È IL SINDACO DI GORIZIA ELETTO NEL 2017 E RICONFERMATO NEL 2022

IL METODO

Elenco elaborato sul totale dei contribuenti

La classifica non cambia, ma i i redditi sì. Rispetto agli importi resi noti ieri, i dati del ministero dell'Economia ed elaboratori da centro di ricerca Ires, sono leggermente diversi. Questo perché il ricercatore, Alessandro Russo, applica lo stesso metodo del Ministero che oltre all'arrotondamento alle decine, conteggia il reddito prendendo a riferimento i contribuenti che hanno presentato dichiarazioni con redditi di importo superiori allo zero e non i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare il modello, come riportato nella tabella qui a fianco. Un esempio? Il reddito pro capite di Moruzzo per tutti è 29.926, per l'Ires è pari a 31.172.

Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, dopo aver rielaborato i dati Mef. Il reddito imponibile medio, non comprensivo degli oneri deducibili, in regione è pari a 23.616 euro, contro una media nazionale di 22.806 euro. A livello provinciale Trieste presenta il valore più elevato, ossia un reddito imponibile medio pari a 25.055 euro, mentre Gorizia registra quello più basso (22.276 euro). Trieste si conferma decima provincia a livello nazionale e la seconda del Triveneto dopo Bolzano, che registra una media di 25.868 euro l'anno. Dopo Udine, troviamo la città Pordenone con 25.559 euro pro capite, ma con 36.190 contribuenti in meno. Scorrendo la classifica la tappa obbligata diventa Gorizia che con un numero di contribuenti pressoché uguale passa da 20.999 a 21.835 euro pro capite. Trieste, invece, recupero e registra un reddito pro capite pari a 24.110 euro.

I CONTRIBUENTI

Lo scorso anno, rispetto al 2021, i contribuenti sono aumentati dell'1,3 e dello 0,9 per cento in regione (8.620 unità). L'Ires ha rilevato il maggior incremento tra i dipendenti (+2,1%), mentre il numero di pensionati è leggermente diminuito (-0,2%). «È anche interessante notare che il reddito pensionistico medio negli ultimi due decenni si è progressivamente avvicinato a quello derivante dal lavoro dipendente» spiega Russo, nel ricordare che «nel 2004, il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati. Tale rapporto è costantemente cresciuto fino ad arrivare a quasi il 90 per cento: «Ora – aggiunge Russo – ammonta a 20.424 euro contro i 23.052 di vent'anni fa». Analoga la situazione a livello nazionale con i pensionati che dichiarano l'11,4 per cento in meno rispetto ai dipendenti.

I SINDACI

«L'auspicio è che l'aumento del reddito pro capite sia solo l'inizio di un percorso che porti a un risveglio economico, anche grazie a Go! 2025». Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, commenta positivamente l'aumento del reddito pro capite nella capitale della cultura. «Negli anni, Gorizia ha perso il ruolo emporiale che svolgeva con l'ex Jugoslavia, analoga la conseguenza dell'allargamento dell'Europa verso est che ha trasformato, repentinamente, l'economia di confine in economia di mercato» continua Ziberna non senza citare l'aumento di presenze che la sua città sta riscontrando a livello turistico. La posizione geografica fa molto anche per Duino Aurisina che si mantiene nei primi dieci comuni più ricchi: «È così da diversi anni, abbiamo un territorio incantato tra il Carso e il mare, con servizi efficienti al cittadino e una vita sociale dinamica grazie alle molte associazioni presenti sul territorio». Il sindaco Igor Gabrovec ricorda infatti che «tanti cittadini scelgono di venire a vivere qui, dove servizi e qualità della vita trovano un inedito equilibrio con le esigenze dei ritmi frenetici della vita». —

POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE	COMUNE	Numero contribuenti	REDDITO MEDIO 2022
53	Moruzzo	1.900	**29.926**
128	Pagnacco	4.010	**27.493**
188	Tarcento	7.016	**26.766**
221	Moimacco	1.276	**26.433**
254	Campoformido	5.999	**26.200**
303	Duino-Aurisina	6.770	**25.799**
304	Udine	76.585	**25.782**
355	Pordenone	40.395	**25.559**
441	Porcia	11.591	**25.128**
459	Sgonico	1.646	**25.050**
460	Monrupino	747	**25.048**
474	Roveredo in Piano	4.442	**24.986**
495	Tavagnacco	11.445	**24.915**
502	Tricesimo	5.864	**24.886**
541	Martignacco	5.333	**24.736**
547	Capriva del Friuli	1.304	**24.702**
639	San Daniele del Friuli	6.444	**24.401**
654	Pradamano	2.752	**24.357**
678	Buttrio	3.099	**24.263**
724	Trieste	158.324	**24.110**
732	Palmanova	4.157	**24.096**
764	Sacile	15.292	**24.001**
814	Pasian di Prato	7.230	**23.867**
875	Amaro	676	**23.723**
889	Cordenons	13.950	**23.704**
949	Farra d'Isonzo	1.336	**23.571**
1.016	Colloredo di Monte Albano	1.725	**23.417**
1.032	Fontanafredda	9.629	**23.392**
1.086	San Vito al Tagliamento	11.724	**23.282**
1.092	Muggia	10.450	**23.273**
1.095	Staranzano	5.404	**23.266**
1.115	San Quirino	3.347	**23.216**
1.127	Tolmezzo	7.856	**23.201**
1.156	Fagagna	4.819	**23.142**
1.200	Azzano Decimo	11.724	**23.068**
1.226	Gradisca d'Isonzo	5.209	**23.040**
1.233	Prata di Pordenone	6.074	**23.023**
1.243	San Lorenzo Isontino	1.209	**23.004**
1.362	Pavia di Udine	4.376	**22.810**
1.403	Fiume Veneto	9.077	**22.756**
1.407	Budoia	1.941	**22.749**
1.417	Remanzacco	4.632	**22.731**
1.436	Verzegnis	724	**22.701**
1.517	Cividale del Friuli	8.856	**22.590**
1.524	Cordovado	2.171	**22.580**
1.526	Visco	613	**22.573**
1.546	Turriaco	2.152	**22.537**
1.607	San Dorligo della Valle	4.702	**22.448**
1.634	San Pier d'Isonzo	1.498	**22.410**
1.665	Mossa	1.212	**22.369**
1.712	Codroipo	12.524	**22.302**
1.753	Doberdo' del Lago	1.097	**22.243**
1.769	Magnano in Riviera	1.814	**22.219**
1.812	San Canzian d'Isonzo	4.597	**22.146**
1.837	Ronchi dei Legionari	9.198	**22.104**
1.849	San Giorgio di Nogaro	5.766	**22.085**
1.879	Spilimbergo	9.388	**22.047**
1.881	Pozzuolo del Friuli	5.349	**22.044**
1.911	Romans d'Isonzo	2.935	**21.999**
1.945	Premariacco	3.164	**21.937**
1.947	Sesto al Reghena	4.889	**21.936**
1.990	Artegna	2.274	**21.871**
2.008	Polcenigo	2.522	**21.847**
2.010	Maniago	8.917	**21.842**
2.011	Gorizia	27.665	**21.835**
2.020	Cervignano del Friuli	10.387	**21.823**
2.024	Corno di Rosazzo	2.494	**21.821**
2.025	Treppo Grande	1.392	**21.819**
2.052	Brugnera	6.952	**21.793**
2.053	Gemona del Friuli	8.550	**21.792**
2.078	Sagrado	1.688	**21.759**
2.143	Chions	3.822	**21.674**

Fonte: elaborazione di Withub su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze












@Utopia Quotidiana

NEWS













https://t.me/ilsantoeinchiesa

I dati Irpef in Friuli Venezia Giulia



PORDENONE

Seconda provincia per benessere

Nel Pordenonese il balzo maggiore è avvenuto a livello provinciale. Con un reddito pari a 23.476 euro pro capite, la Destra Tagliamento si colloca prima della provincia di Udine e dopo della provincia di Trieste che raggiunge il primo posto.



GORIZIA

«Primo passo verso il rilancio»

Gorizia scommette sulla capitale della cultura per recuperare il tempo perso nel passaggio da città di confine a città al centro dell'Europa. Il sindaco, Rodolfo Ziberna vede nell'aumento di circa mille euro del reddito pro capite un primo passo nella giusta direzione.



TRIESTE

Scende al ventesimo posto

Trieste vince il confronto a livello provinciale e perde terreno come città capoluogo al vertice della classifica. Come l'anno precedente, non rientra tra i primi dieci comuni più ricchi e rispetto ad allora è scesa di quattro posizioni, fermandosi al ventesimo posto.

Valori in euro

POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE	COMUNE	Numero contribuenti	REDDITO MEDIO 2022
2.156	Povoletto	4.242	**21.661**
2.157	Fogliano Redipuglia	2.360	**21.660**
2.184	Ruda	2.229	**21.633**
2.196	dignano	1.882	**21.616**
2.202	Savogna d'Isonzo	1.423	**21.604**
2.203	Trivignano Udinese	1.235	**21.604**
2.213	Buja	5.124	**21.589**
2.227	San Vito di Fagagna	1.303	**21.575**
2.237	Reana del Rojale	3.719	**21.561**
2.246	Malborghetto-Valbruna	768	**21.553**
2.281	Manzano	4.986	**21.513**
2.287	Mariano del Friuli	1.203	**21.507**
2.302	Cavazzo Carnico	767	**21.486**
2.312	Moraro	558	**21.478**
2.340	Caneva	4.838	**21.440**
2.358	Fanna	1.182	**21.415**
2.359	Tarvisio	3.501	**21.415**
2.427	Aquileia	2.587	**21.320**
2.435	Carlino	2.093	**21.308**
2.448	Villesse	1.275	**21.287**
2.449	Casarsa della Delizia	6.327	**21.286**
2.475	Basiliano	4.024	**21.263**
2.480	Cassacco	2.236	**21.259**
2.540	Fiumicello Villa Vicentina	4.896	**21.170**
2.574	Medea	732	**21.117**
2.596	Rive d'Arcano	1.915	**21.090**
2.619	Lignano Sabbiadoro	5.765	**21.071**
2.630	Gonars	3.594	**21.061**
2.653	Preone	204	**21.029**
2.684	Bagnaria Arsa	2.721	**20.985**
2.691	Mereto di Tomba	2.059	**20.981**
2.713	Zoppola	6.560	**20.949**
2.724	San Giovanni Al Natisone	4.707	**20.939**
2.760	Aiello sel Friuli	1.733	**20.895**
2.764	Porpetto	1.972	**20.893**
2.769	Cormons	5.895	**20.889**
2.779	Montereale Valcellina	3.356	**20.874**
2.845	Grado	6.449	**20.808**
2.875	Sappada	1.108	**20.766**
2.931	Bicinicco	1.444	**20.710**
2.948	Ragogna	2.289	**20.698**
2.950	Pontebba	1.111	**20.691**
2.962	Enemonzo	1.010	**20.668**
2.966	Osoppo	2.252	**20.664**
2.975	Dogna	129	**20.654**
2.986	Coseano	1.660	**20.637**
2.988	Torviscosa	2.152	**20.636**
3.005	Majano	4.709	**20.611**
3.056	Terzo di Aquileia	2.087	**20.535**
3.059	Latisana	10.370	**20.529**
3.068	Campolongo Tapogliano	879	**20.513**
3.088	Aviano	7.128	**20.488**
3.092	Muzzana del Turgnano	1.883	**20.486**
3.103	Venzone	1.627	**20.466**
3.115	Camino al Tagliamento	1.226	**20.455**
3.128	Santa Maria la Longa	1.793	**20.446**
3.136	Ovaro	1.455	**20.440**
3.141	San Pietro al Natisone	1.747	**20.432**
3.153	Mortegliano	3.827	**20.415**
3.157	Varmo	2.168	**20.412**
3.193	Ronchis	1.530	**20.381**
3.213	Morsano al Tagliamento	2.153	**20.356**
3.255	Pasiano di Pordenone	5.831	**20.290**
3.277	Moggio Udinese	1.378	**20.261**
3.283	Flaibano	846	**20.256**
3.310	Sequals	1.772	**20.209**
3.347	Vito d'Asio	605	**20.165**
3.369	Monfalcone	22.282	**20.132**
3.381	Villa Santina	1.699	**20.123**
3.396	Lestizza	2.877	**20.103**
3.469	Pravisdomini	2.438	**20.011**
3.486	Torreano	1.634	**19.991**

POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE	COMUNE	Numero contribuenti	REDDITO MEDIO 2022
3.505	Valvasone Arzene	3.237	**19.980**
3.523	Chiusaforte	500	**19.948**
3.550	San Vito al Torre	937	**19.913**
3.561	Talmassons	2.999	**19.893**
3.579	Travesio	1.370	**19.872**
3.593	Trasaghis	1.699	**19.849**
3.617	Castions di Strada	2.907	**19.820**
3.636	Paluzza	1.667	**19.790**
3.649	Attimis	1.305	**19.774**
3.686	Arba	996	**19.728**
3.692	Raveo	353	**19.723**
3.708	Faedis	2.199	**19.708**
3.724	Frisanco	500	**19.680**
3.741	Arta Terme	1.624	**19.663**
3.800	Montenars	402	**19.584**
3.817	Zuglio	443	**19.547**
3.844	Ampezzo	731	**19.512**
3.884	Rivignano Teor	4.972	**19.462**
3.899	Cimolais	313	**19.433**
3.938	Nimis	2.056	**19.376**
3.942	Pocenia	1.873	**19.375**
3.945	Meduno	1.273	**19.371**
3.987	Sedegliano	2.954	**19.325**
3.991	Vivaro	1.053	**19.318**
4.022	Vajont	1.192	**19.278**
4.117	Cavasso Nuovo	1.221	**19.168**
4.121	Rigolato	333	**19.165**
4.128	Bertiolo	1.900	**19.150**
4.133	Marano Lagunare	1.395	**19.145**
4.144	Sutrio	969	**19.134**
4.208	Comeglians	381	**19.023**
4.225	Treppo Ligosullo	526	**19.004**
4.315	Precenicco	1.154	**18.895**
4.319	Tramonti di Sotto	303	**18.892**
4.325	Resiutta	224	**18.883**
4.337	San Leonardo	891	**18.865**
4.358	Forgaria Nel Friuli	1.421	**18.815**
4.394	Barcis	209	**18.776**
4.396	Erto e Casso	313	**18.772**
4.457	Socchieve	691	**18.689**
4.505	Ravascletto	437	**18.603**
4.563	Pinzano al Tagliamento	1.204	**18.528**
4.564	Cercivento	529	**18.527**
4.574	Chiopris Viscone	543	**18.517**
4.601	Palazzolo dello Stella	2.269	**18.474**
4.658	Sauris	308	**18.368**
4.706	Resia	786	**18.279**
4.707	Castelnovo del Friuli	697	**18.278**
4.717	Clauzetto	324	**18.261**
4.744	Dolegna del Collio	285	**18.229**
4.776	Bordano	580	**18.179**
4.799	Claut	752	**18.121**
4.878	Tramonti di Sopra	258	**17.983**
4.879	San Martino al Tagliamento	1.294	**17.982**
4.888	Paularo	1.885	**17.970**
5.068	Prato Carnico	699	**17.669**
5.105	Forni di Sopra	809	**17.593**
5.106	Lauco	552	**17.593**
5.119	Forni Avoltri	443	**17.571**
5.161	Prepotto	578	**17.510**
5.379	Forni di Sotto	463	**17.155**
5.541	Andreis	223	**16.866**
5.544	Pulfero	701	**16.854**
5.584	Stregna	241	**16.785**
5734	San Floriano del Collio	772	**16.512**
5.748	Savogna	334	**16.482**
5.805	Taipana	496	**16.394**
5.903	Lusevera	512	**16.214**
6.076	Grimacco	265	**15.916**
6.107	San Giorgio Della Richinvelda	4.057	**15.859**
7.226	Drenchia	88	**13.884**

WITHUB

ROMANUT, 80 ANNI, È IN CARICA DAL 2016

Ci sono 95 residenti lavorano in cinque Il sindaco: servono le unioni fra Comuni

GIACOMINA PELLIZZARI

«Con i redditi restiamo gli ultimi, ma in Paradiso saremo i primi». Francesco Romanut, compirà 80 anni a settembre, dal 2016 sindaco di Drenchia, il comune più povero del Friuli Venezia Giulia, commenta con una buona dose di ironia l'ormai consolidato ultimo posto. «Drenchia – racconta il primo cittadino – conta 95 residenti, di questi quattro o al massimo cinque hanno 45 anni, tutti gli altri sono pensionati». Tant'è che il reddito medio è pari a 13 mila 884 euro pro capite.

Drenchia è un paese di 95 anime quasi tutte avanti con l'età, come il sindaco del resto anche se la grinta non gli manca. «Sono senza dipendenti – puntualizza a chi gli chiede come è possibile gestire un Comune con soli 95 residenti –, ho un operaio e un'addetta all'anagrafe che divido con il comune di Stregna. Quando sono stato eletto pensavo di fare il sindaco invece mi ritrovo a pulire le scale, a spazzare e a firmare tutti gli atti tecnici e amministrativi. Ho tutto sulle spalle». Da ex imprenditore – era il titolare de "La San Marco" macchine da caffé – Romanut ha trasferito nel pubblico il sistema privato: da pensionato odia l'ozio – «se diventi amico del divano è finita» afferma – e sogna l'accordo di collaborazione con i comuni vicini di Grimacco, Stregna, San Leonardo, San Pietro, Pulfero e Savogna per garantire i servizi ai suoi cittadini. «L'adrenalina tiene vivi, da poco ho fatto un rimpasto di giunta con due assessori e uno esterno senza portafoglio». Questo per dire che Drenchia, nonostante lo spopolamento, due anni fa si è presentata alle elezioni con due liste composte, per lo più, da candidati residenti altrove. Ma questo non lo mette al riparo dalle critiche: «Mancano i soldi ma non le critiche anche da parte dei 95 residenti, non le dico poi quando arrivano i cittadini iscritti all'Aire, da loro ricevo il maggior numero di appunti». Con la stessa ironia iniziale, Romanut assicura che il piangersi addosso non gli appartiene, «la mia – aggiunge – è una scelta che non mi ha prescritto il medico e comunque trovo sempre il tempo per andare a funghi». —



FRANCESCO ROMANUT
PRIMO CITTADINO DI DRENCHIA

«Sognavo d'essere primo cittadino ma senza dipendenti devo pulire le scale e firmare gli atti Però non mi piango addosso»

I nodi del governo

25 Aprile
La politica si spacca

Scurati trascina a sè l'opposizione. Meloni sarà alle cerimonie romane, Salvini presenterà il suo libro a Milano

Giampaolo Grassi / ROMA

La festa della Liberazione resta un giorno a portata di polemica. Anche quest'anno, la geografia delle iniziative e la cartina delle presenze dei leader restituiscono la lettura di una celebrazione che fatica ad essere condivisa. La presidente del consiglio Giorgia Meloni ricorderà il 25 Aprile a Roma, partecipando alla cerimonia all'Altare della Patria con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e i presidenti del Senato Ignazio la Russa e della Camera Lorenzo Fontana. Per il Capo dello Stato, il ricordo della Liberazione proseguirà in un luogo simbolo delle stragi nazifasciste: Civitella Valdichiana, nell'Aretino, dove il 29 giugno 1944 vennero uccise 244 persone. Ha fatto invece discutere l'annuncio dei giorni scorsi di Matteo Salvini. Il leader della Lega sarà a Milano a presentare il suo libro. Nelle ultime ore, però, ha assicurato che parteciperà anche «a una delle iniziative ufficiali» a Milano «per ricordare i caduti grazie ai quali oggi siamo liberi di parlare».



MATTEO SALVINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E LEADER DELLA LEGA

«Sarò a una delle iniziative ufficiali a Milano per ricordare i caduti grazie ai quali oggi siamo liberi di parlare»



Una partigiana e una palestinese si prendono per mano: è "Liberazione", il murale comparso a Roma, opera della street artist Laika ANSA

SCURATI A MILANO

Nella stessa città, ci sarà lo scrittore Antonio Scurati: in questi giorni, il suo monologo cassato in Rai è stato al centro dello scontro politico fra maggioranza e opposizione. Con lui sfilerà la gran parte dei leader di sinistra, dalla segretaria Pd Elly Schlein al segretario di Sinistra italiana Nicola Fratoianni. Parteciperanno anche il leader di Azione Carlo Calenda e Benedetto Della Vedova di Più Europa: saranno con la Brigata ebraica. Mentre il presidente del M5s Giuseppe Conte sarà a Roma, a un evento promosso per la «Festa della Resistenza». Le opposizioni hanno anticipato le commemorazioni presentando una proposta avanzata da Verdi-Sinistra: a cent'anni dall'omicidio, dedicare a Giacomo Matteotti il seggio della Camera da cui pronunciò il suo ultimo discorso. Un'iniziativa che potrebbe ottenere il via libera anche della maggioranza: «Non credo ci sia alcuna contrarietà, è anche una bella idea», ha commentato il responsabile dell'organizzazione di FdI, Giovanni Donzelli. L'anno scorso, per il 25 Aprile, la presidente del consiglio provò a stemperare il clima. Era la sua prima festa della Liberazione da premier. In una lettera al Corriere della Sera sottolineò che «i partiti che rappresentano la destra in Parlamento hanno dichiarato la loro incompatibilità con qualsiasi nostalgia del fascismo» e augurò che il 25 Aprile potesse diventare «un momento di ritrovata concordia nazionale». Sull'impronta della memoria, la scelta del vicepremier e leader di Forza Italia Antonio Tajani, che sarà alle Fosse Ardeatine: «Mi piacerebbe alle celebrazioni vedere bandiere di Palestina e di Israele - ha detto - La festa della libertà deve essere anche la festa della pace». Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano sarà invece a Roma, al museo di via Tasso, dove vennero rinchiusi i rastrellati destinati alle Fosse Ardeatine, dopo l'attentato di via Rasella. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi (Lega) sarà a Frosinone, per la cerimonia di conferimento della medaglia d'oro al merito civile alla Provincia. Come tradizione, e in adesione all'appello lanciato dal quotidiano Il Manifesto, i leader della sinistra saranno a Milano. Schlein sfilerà dietro uno striscione con la scritta «Il fascismo non è un'opinione, è un crimine», in ricordo di Matteotti. —

La mappa delle celebrazioni

ROMA
- **-Altare della Patria** Deposizione della corona di alloro da parte delle cariche istituzionali
- **-Fosse Ardeatine** *Con Antonio Tajani*
- **-Museo della Liberazione in via Tasso** *Con Gennaro Sangiuliano*
- **-Porta San Paolo** La comunità ebraica deporrà una corona
- **-Piazzale Ostiense** Ritrovo degli studenti palestinesi
- -**Da Largo Bompiani a Porta San Paolo** Manifestazione dell'Anpi *Interverrà anche Roberto Salis*
- -**Da largo delle Terme Gordiane al Quarticciolo** Corteo dei movimenti "Liberarsi ora Liberarsi ancora"

FROSINONE
- -Conferimento alla Provincia di Frosinone della Medaglia d'oro al merito civile *Con Matteo Piantedosi*

CIVITELLA VALDICHIANA (Arezzo)
- -80° anniversario dell'eccidio nazifascista *Con il presidente Sergio Mattarella e Guido Crosetto*



TREVISO
- -Celebrazioni *Con Carlo Nordio*

MILANO
- **-Piazzale Loreto** Deposizione delle corone di fiori
- **-Da corso Venezia a piazza Duomo** Corteo nazionale dell'Anpi *Con Elly Schlein e lo scrittore Antonio Scurati*

BOLOGNA
- **-Chiostro della Basilica di Santo Stefano** Deposizione di una corona alla lapide dei Caduti in Guerra
- **-Piazza Nettuno** Alzabandiera con picchetto militare d'onore e deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti Partigiani
- **-Giardino di Villa Cassarini in Porta Saragozza** Verrà deposta una corona alla lapide in ricordo delle vittime omosessuali nei campi di sterminio nazisti
- **-Rione Pratello** Tradizionale festa del 25 aprile
- **-Monte Sole di Marzabotto** Luogo della più atroce strage di civili compiuta dai nazi-fascisti *Con Maurizio Landini, Stefano Bonaccini e Roberto Salis*

NAPOLI
- -**Largo Berlinguer** Manifestazione Cgil e Anpi "Largo alla Costituzione", una lettura collettiva degli articoli della Costituzione

ANSA

LA GIORNATA ATTENZIONATA SPECIALE

Allerta massima per gli eventi Scatta il piano per la sicurezza

I piazzali in cui si festeggerà la Liberazione saranno presidiate Controlli e bonifiche a Roma, con oltre 600 uomini in campo Lente sui cortei pro-Palestina

ROMA

Controlli e bonifiche fin da ieri, con oltre seicento agenti delle forze dell'ordine in campo soltanto nella capitale. È massima l'attenzione per le celebrazioni del 25 aprile, con piazze ancor più divise quest'anno dal conflitto in Medio Oriente. A Roma il piano sicurezza è già entrato nel vivo. Sotto la lente tutta l'area di Porta San Paolo, luogo simbolo della resistenza romana, dove la Brigata ebraica deporrà una corona di fiori. Circa duecento le persone attese, tra cui esponenti di spicco della comunità. E a pochi metri di distanza, si sono



Controlli a Piazza di Spagna ANSA

dati appuntamento studenti palestinesi, movimenti, antagonisti e collettivi universitari per una manifestazione «antifascista e antisionista». «Contro ogni forma di colonialismo, a fianco dei feddayn che combattono l'occupante sionista, per la liberazione della Palestina. Ora e sempre resistenza» hanno sottolineato dal movimento degli studenti palestinesi, lanciando la mobilitazione. E su questa concomitanza sarà massima l'attenzione delle forze dell'ordine per evitare tensioni e proteste violente. Sono circa duemila i partecipanti attesi, invece, al tradizionale corteo dell'Anpi che partirà da Largo Bompiani e arriverà a Porta San Paolo, dove sarà allestito un palco per gli interventi, tra cui quello di Roberto Salis. Una manifestazione a cui non parteciperà la comunità ebraica, come già avviene da alcuni anni. Nella capitale ci sarà sempre in mattinata il corteo dei movimenti 'Liberarsi ora Liberarsi ancora' che da Villa Gordiani attraverserà le strade di Centocelle e arriverà al Quarticciolo. Alta l'attenzione anche a Milano dove la manifestazione nazionale sarà come sempre aperta da deportati e brigate antifasciste, inclusa quella ebraica che negli ultimi anni è quasi sempre stata oggetto di contestazioni e che, alla luce della situazione a Gaza, quest'anno si preannunciano più massicce. Dietro ai partigiani verrà esposto lo striscione 'Cessate il fuoco dovunque', che ha creato non poche polemiche, poi i sindacati, le forze politiche come il Pd presente con la segretaria Elly Schlein, le varie associazioni e la comunità palestinese. L'associazione palestinesi d'Italia promette di portare in piazza circa cinquemila persone. I giovani palestinesi, invece, si ritroveranno in piazza Duomo con l'intenzione di riempire di bandiere della Palestina e «kufiyye» lo spazio. —

A Milano i «giovani palestinesi» fanno promessa di riempire la piazza del Duomo



L'Ad della Rai Roberto Sergio (sx) e il direttore generale Giampaolo Rossi presenziano ad una cerimonia nella sede Rai di via Asiago ANSA

Non c'è pace per la Rai Scoppia il caso Zanchini

«Lei è ebrea?», ha chiesto il conduttore di Radio 1 alla senatrice Ester Mieli
La vicenda finirà in Commissione di Vigilanza. Intanto l'ad Sergio sbotta

Michele Cassano / ROMA

Neanche il tempo di chiudere l'indagine sulla mancata partecipazione di Antonio Scurati al programma di Serena Bortone che già scoppia un nuovo caso in Rai. A provocare polemiche questa volta è la domanda rivolta alla senatrice Ester Mieli nella puntata di Radio anch'io su Radio1 da parte del conduttore Giorgio Zanchini: «Lei è ebrea?». Fratelli d'Italia denuncia l'episodio in Commissione di Vigilanza parlando di espressione grave che rasenta l'antisemitismo, il diretto interessato respinge le accuse e spiega che l'intento era opposto rispetto a quello percepito. La puntata era dedicata alle proteste universitarie contro la guerra di Gaza. «Lo chiedo anche a lei così facciamo chiarezza. Lei è ebrea?», ha detto Zanchini, aprendo l'intervista. «Si sono ebrea ma lei lo chiede a tutti? A tutti gli ospiti?», ha risposto la parlamentare, sottolineando l'inopportunità della richiesta e aprendo un battibecco con il suo interlocutore. «La domanda, oltre riportare alla mente lugubri ricordi, è inaccettabile e intollerabile specie in un momento quale questo pervaso da un antisemitismo sempre più dilagante», hanno commentato i parlamentari di FdI, aprendo una lunga scia di note di condanna e di solidarietà alla senatrice da parte di tutti i partiti. L'Usigrai ha, invece, preso le difese del giornalista, come diversi colleghi, parlando di polemiche strumentali.

LA DIFESA DI ZANCHINI

Lui ha provato a spiegare: «Sono molto dispiaciuto se la senatrice Mieli si è sentita offesa, ma il mio intento era esattamente l'opposto - ha detto Zanchini -. Volevo far emergere l'esistenza di un clima ostile agli ebrei e quindi di portarle la mia solidarietà». «Trovo offensivo insinuare un mio presunto antisemitismo», ha aggiunto, ricordando di avere parenti ebrei. Intanto, il premier albanese Edi Rama torna ad attaccare Report per l'inchiesta sull'accordo tra Italia e Albania per i centri dei migranti. Rama ha chiamato il direttore Approfondimento Rai, Paolo Corsini, preannunciando, in quello che la tv pubblica precisa essere stato «un breve e cordiale colloquio», l'invio di una lettera di richiesta di chiarimenti. La presidente della Vigilanza, Barbara Floridia, ritiene «paradossale» che un premier straniero intervenga direttamente su un dirigente del servizio pubblico, invocando il rispetto della libertà di stampa. Insomma, a Viale Mazzini il meteo indica ancora bufera. «Non ho certo intenzione di dire qui oggi chi sta facendo il male alla Rai - sbotta l'amministratore delegato Roberto Sergio -. Certo è che tutto quello che stiamo facendo viene sommerso da valanghe di polemiche molto spesso strumentali. E questo è inaccettabile». Poi bolla come fake news le voci di possibili nuovi addii dopo quello di Amadeus. Poi un riferimento alla vicenda che sta facendo discutere negli ultimi giorni, sulla quale è stata aperta un'indagine interna per valutare il comportamento di Corsini, Bortone e delle altre persone coinvolte nella procedura che ha portato a cancellare il monologo sul 25 aprile, con le critiche alla premier Giorgia Meloni, scritto da Scurati. «Sanzioni disciplinari contro Serena Bortone? - dice Sergio -. Io non ho mai parlato di questo, per nulla. Stiamo aspettando una relazione e sulla base di questa si valuterà. L'unica certezza è che non c'è stata alcuna censura». Intanto, l'8 maggio è prevista l'audizione dei vertici della tv pubblica in Commissione di Vigilanza. —



GIORGIO ZANCHINI
GIORNALISTA DELLA RAI
E CONDUTTORE DI RADIO ANCH'IO

«Sono molto dispiaciuto se la senatrice Mieli si è sentita offesa, ma il mio intento era l'opposto»

GLI EVENTI

Mattarella a Civitella Memoria e antifascismo

ROMA

ROMA - La Repubblica italiana è «fondata sulla Costituzione, figlia della lotta antifascista». È passato un anno, ma sembra ieri quando Sergio Mattarella ha sentito l'esigenza di spiegare agli italiani le radici antifasciste della Carta. C'era anche nel 2023 un clima di polemiche che scaldava la vigilia della festa della liberazione: oggi, nel 2024 il presidente della Repubblica ha scelto Civitella Valdichiana in Toscana per ricordare il 25 aprile e tutti gli orrori che ci sono stati per arrivare alla Liberazione dell'Italia. È passato un anno da quando Mattarella parlò a Boves, simbolo del primo eccidio nazista, ma il clima non è cambiato: la vigilia del 25 Aprile si presenta con tensioni, distinguo e tanto non detto. Allora chiuse il suo intervento dal teatro comunale di Cuneo scandendo «Ora e sempre Resistenza!». Poche potenti parole riprese dalla lapide «ad ignominia» eretta nel municipio e dedicata allo spietato capo delle forze militari di occupazione tedesca, Albert Kesselring. Cosà potrà dire di più chiaro il capo dello Stato da Civitella Valdichiana? Le aspettative sono alte per quello che sarà sicuramente l'intervento portante delle celebrazioni che si svolgeranno un po' in tutta Italia. La località vicina ad Arezzo è stata individuata dal Quirinale per ricordare un altro terribile eccidio nazista compiuto nel giugno del 1944 che costò la vita a 244 civili. Una classica rappresaglia nazista ad un attacco partigiano che provocò la morte di tre militari tedeschi. Dopo la consueta sosta all'altare della patria Mattarella si trasferirà in elicottero a Civitella Valdichiana. La mattinata del Capo dello Stato è stata interamente pianificata. —

Il processo Regeni

L'agonia di Giulio bastonato e torturato per giorni

Il medico legale: ricercatore morto fra il 31 gennaio e il 2 febbraio 2016

Marco Maffettone

Una udienza drammatica che per motivi di opportunità è stata svolta in parte a porte chiuse. Nel processo a carico dei quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel 2016 sono arrivati i primi tasselli sulle sevizie subìte dal giovane ricercatore italiano per mano degli agenti della National Security. Sevizie portate avanti per giorni da «mani esperte» con la vittima tenuta in stato di "lucidità" fino al tragico epilogo.

Secondo quanto riferito dai medici legali, che il 6 febbraio del 2016 fecero l'autopsia del giovane ricercatore friulano originario di Fiumicello, sul corpo di Giulio sono stati individuati i segni tipici delle torture praticate in Egitto: pugni, calci, bruciature, bastonate sui piedi e ammanettamento di polsi e caviglie. A confermarlo, davanti ai giudici della prima corte d'Assise, Vittorio Fineschi, consulente della Procura di Roma nel corso della sua audizione nel processo a carico di quattro 007 egiziani.

Il medico legale ha spiegato che sul corpo di Regeni sono state «riscontrate quasi tutte le torture descritte nella letteratura scientifica egiziana». In particolare l'Egitto «negli anni ha pubblicato due lavori scientifici sulla tortura: uno su 140 casi di torture su persone, non uccise, prima arrestate e poi torturate nelle stazioni di polizia o carcere. Un secondo studio su 367 casi di torture avvenuti nel 2009-2010 in Egitto in cui vengono riportate moltissime modalità di tortura» ritrovate «anche sul corpo di Giulio come le bastonate sui piedi fino alla frattura di tutte le ossa».



Parlando dell'autopsia svolta in Egitto, il consulente ha affermato che è stata una attività «al di sotto dello standard minimo. Gli egiziani hanno attribuito la morte a un ematoma che ha compresso il cervello così tanto da portarlo alla morte – ha spiegato Fineschi –. Causa non compatibile con quello che abbiamo riscontrato noi. In Egitto sono stati compiuti approfondimenti incompleti e poco approfonditi». Nel corso dell'udienza i genitori di Giulio, Paola e Claudio, hanno deciso di uscire dall'aula. Per il tossicologo forense, Marcello Chiarotti, la morte del giovane è «stimata tra le 22 del 31 gennaio e le 22 del 2 febbraio del 2016» giorni in cui l'Italia, come detto dall'allora ambasciatore al Cairo Maurizio Massari nella scorsa udienza, aveva già chiesto all'autorità egiziana notizie sulla sorte del ricercatore.

«Il nostro lavoro ha portato ad una stima della morte a 124 ore prima del prelievo quindi risalirebbe al periodo compreso tra le 22 del 31 gennaio e le 22 del 2 febbraio. Tutti gli accertamenti tossicologici – ha aggiunto – hanno dato esito negativo sia sull'uso da parte di Giulio di droghe né di farmaci o sostanze tossiche e velenose». Al termine delle oltre 8 ore di udienza il legale della famiglia non ha negato la durezza degli elementi emersi. «Abbiamo visto tutto il male del mondo su Giulio e ne abbiamo ascoltato la minuziosa descrizione – ha detto Alessandra Ballerini –. Giulio, come sappiamo, e ne abbiamo avuto la prova ancora oggi, è stato torturato per giorni e poi gli è stata procurata la morte. Era un'udienza necessaria perché il corpo di Giulio parla e parla anche nel bene perché non gli è stata riscontrata nessuna sostanza tossica». «È stata dura ma era importante ed inevitabile - ha aggiunto l'avvocato Ballerini - . Non abbiamo voluto mostrare le immagini per la dignità di Giulio, ho voluto che i genitori non partecipassero mentre veniva raccontato tutto quello che era stato fatto al loro figlio».

Fuori dal palazzo di giustizia di Roma, il sit-in che si è svolto a piazzale Clodio pochi minuti prima dell'udienza del processo sull'omicidio del ricercatore, avvenuto nel 2016 in Egitto. Nel processo, che si celebra di fronte alla corte d'Assise di Roma, sono imputati quattro 007 egiziani. Presenti nel piazzale antistante la città giudiziaria capitolina alcuni studenti del liceo Tito Lucrezio Caro di Roma. I giovani hanno letto alcuni passaggi del libro «Giulio fa cose», scritto dai genitori di Giulio Regeni assieme all'avvocato Ballerini: «li ringraziamo immensamente - hanno affermato Paola Deffendi e Claudio Regeni - tra l'altro hanno scelto parti del libro non casuali, lo hanno fatto con il cuore. Si riconoscono nella figura di Giulio». —

Rapito e poi ucciso



Giulio Regeni aveva appena compiuto 28 anni quando, la sera del 25 gennaio 2016, fu rapito dagli uomini dei servizi segreti egiziani a pochi passi da casa sua, mentre si stava dirigendo in centro al Cairo per un appuntamento. Il corpo fu ritrovato il 2 febbraio, lungo la strada che dal Cairo porta ad Alessandria.

L'egiziana Esraa Youssuf aveva studiato al Collegio di Duino dal 2017 al 2019

Ex studentessa del Mondo unito arrestata al Cairo mentre manifesta

Ugo Salvini

C'è anche una ex studentessa del Collegio del Mondo unito di Duino, l'egiziana Esraa Youssuf, nel gruppo di una quindicina di persone arrestate a Il Cairo, mentre manifestavano la loro solidarietà alle donne di Gaza e del Sudan. La polizia egiziana è intervenuta con durezza, portando in una prigione della quale ancora non è stata fornita l'ubicazione tutto il gruppo, del quale facevano parte anche due persone con doppia cittadinanza italiana ed egiziana, Lina Aly e Mohammed Farag.

La notizia è stata subito ripresa da Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, che l'ha diffusa sui social: «Numerosi arresti – ha scritto – sono stati effettuati dalle forze di sicurezza egiziane, mentre a Il Cairo, di fronte alla sede di @unwomenarabic, manifestavano solidarietà alle donne di Gaza e del Sudan». A Duino la notizia dell'arresto della ex studentessa si è diffusa in pochi minuti a ha scosso l'intero ambiente del Collegio e quanti hanno avuto modo di conoscere Esraa Youssuf, che era arrivata a Duino nel 2017 e si era diplomata nel 2019.


Esraa Youssuf

«Esraa è una ragazza molte gentile e intelligente – ha detto la segretaria generale del Collegio, Valentina Bach – che si è sempre fatta apprezzare da tutti coloro con cui ha condiviso i due anni di Duino».

Esattamente cinque anni fa, nel maggio del 2019, Esraa aveva presentato, nell'auditorium del Collegio, "ArTrieste", un cortometraggio ideato e girato da lei nelle vie del capoluogo che si apriva con questa domanda: "La protesta è una forma d'arte? E fare arte vuol dire protestare?" Una evidente dimostrazione della sua sensibilità su determinate tematiche. «Durante il suo biennio al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico – ha sottolineato la presidente della struttura duinese, l'ambasciatrice Cristina Ravaglia – Esraa si è distinta sia per il grande impegno profuso nello studio e i brillanti risultati conseguiti, sia per essere stata una componente molto attiva della nostra comunità, dimostrando notevoli doti di leadership e grande capacità dialettica. Molto dotata nelle arti figurative e in filosofia – ha aggiunto – Esraa si è dedicata con grande impegno alla sua passione per l'arte, la politica e il sociale, con particolare attenzione alle questioni di genere. La nostra comunità, un laboratorio in cui si sperimenta ogni giorno la sfida di conciliare culture e istanze diverse attraverso il dialogo e il rispetto reciproco non può che essere profondamente toccata dall'arresto della nostra ex studentessa, causato proprio dal suo voler far sentire la propria voce in difesa dei diritti umani». —

Città Fiera

25 APRILE APERTI

dalle 9.30 alle 20.30

Tutto il tuo ***shopping*** *a misura di* ***famiglia***



Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

info**point.** Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

La manovra in Parlamento

Def e Patto La difesa di Giorgetti

Il ministro dell'Economia: «Un buon compromesso e migliorativo». Poi la battuta: «Vi sembro stanco? Sono una bestia»

Mila Onder / ROMA

Un patto di stabilità che è un inevitabile compromesso ma «è sicuramente un passo avanti». Un Def che indica solo il quadro tendenziale, ma che è realistico e che di fondo conferma le linee guida del governo a favore del lavoro, dei redditi bassi e della natalità. Il giorno dopo la votazione del Parlamento Ue sulle nuove regole di governance europea che ha visto la maggioranza astenersi in blocco, Giancarlo Giorgetti ci mette

«La crescita non poggia su lassismo, sussidi e debito», dice il titolare del Tesoro

la faccia. Il voto ora è sul Def e il ministro dell'Economia presenzia alla Camera dall'inizio alla fine per difendere le sue scelte. Senza imbarazzi, senza passi indietro, anzi. Di fronte alle indiscrezioni che lo descrivono 'stancò, quasi desideroso di una ipotetica sfiducia da parte dei suoi, Giorgetti replica senza esitazioni, con il linguaggio diretto, fondamentalmente leghista, che lo contraddistingue. «Vi sembro stanco? Ho fatto 74 vasche, sono una bestia». In Aula già dall'avvio dei lavori, chiusi con l'approvazione della risoluzione di maggioranza che sprona il governo a presentare presto il quadro programmatico, il ministro ascolta tutti gli interventi e poi replica a braccio, rivendicando quanto fatto in Italia e in Europa. Torna innanzitutto sul Superbonus, il mostro che ha sfasciato i conti pubblici, la piovra che ha inghiottito le risorse che altrimenti sarebbero servite a finanziare sanità, scuola e cultura. L'agevolazione «abnorme» che secondo Fitch farà schizzare il debito sopra il 142%, ben oltre i livelli indicati nel Def.

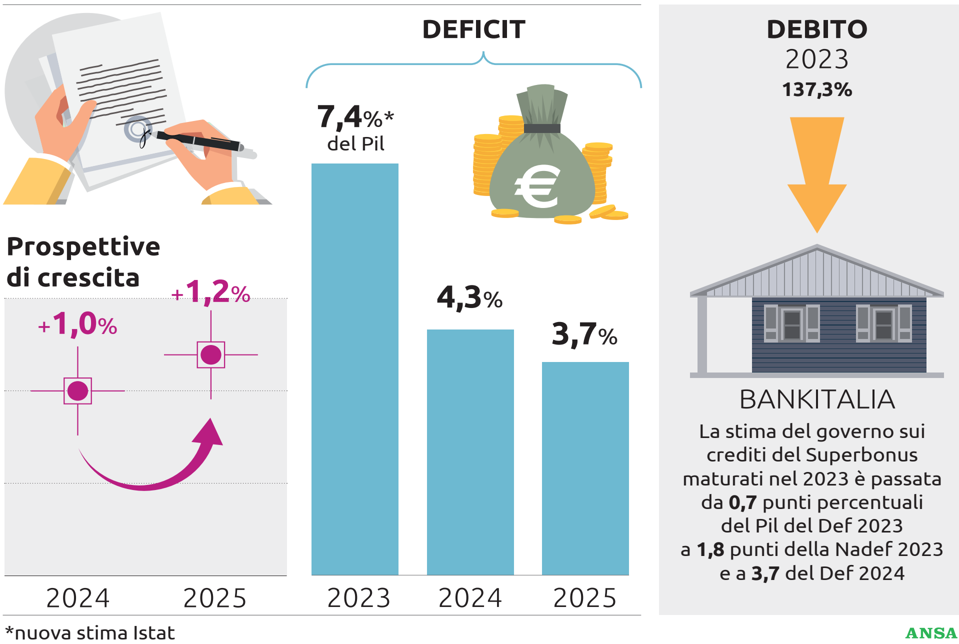

Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti

I NUMERI IN ESTATE

Poi indica le linee guida del quadro programmatico, quello che nel Def manca ma che entro l'estate tradurrà in numeri le priorità del governo: il lavoro, la natalità (con l'intenzione di rinnovare i sostegni alle mamme lavoratrici) e i redditi bassi. Giorgetti detta la sua ricetta per la crescita, basata non su un modello 'Lsd' - lassismo, debito e sussidi - ma su sacrificio, investimento e lavoro. E poi parla anche del patto. La proposta italiana puntava proprio sugli investimenti, ma non è quella che è passata in Europa. Tuttavia «bisogna vedere ciò che si è ottenuto, un passo in avanti - assicura il titolare dell'Economia - rispetto alle regole che sarebbero andate in vigore a partire dall'anno prossimo». L'impresa di riportare i conti in ordine, anche nell'arco temporale più lungo di sette anni che l'Italia punta di ottenere nella negoziazione con Bruxelles, non sarà semplice: per rispettare le regole l'Upb calcola un aggiustamento tra lo 0,5% e lo 0,6% del Pil l'anno, pari a circa 10-12 miliardi di euro. Ma a queste cifre dovranno aggiungersi le coperture per le politiche di bilancio, dalla conferma del taglio del cuneo già indicata come priorità (che pesa per altri 10 miliardi) agli interventi sull'Irpef. Le risorse però scarseggiano e ne è prova anche l'ultimo tira e molla sul bonus tredicesima. Inserito in una versione, smentita, nella prima bozza del decreto su Irpef e Ires, rivisto con precisi paletti in una seconda bozza, è slittato con tutto il provvedimento che lo contiene a data da destinarsi. Indicativamente alla prossima settimana, ma ieri il viceministro delle Finanze, Maurizio Leo, si è mantenuto sul vago: «chi vivrà vedrà», ha detto.

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

«Nell'anno che ci porta alla terza manovra di bilancio del governo, ci saremmo aspettati un Def con una prospettiva e un indirizzo chiari e non un Def che non è un Def», ha chiosato Francesco Boccia, presidente del gruppo Pd. «Le bugie del governo sono state nascoste in un Def senza tendenziali, siamo all'umiliazione del Parlamento. Il ministro Giorgetti ha detto che il debito sottrae risorse a 'cose' più importanti quali sanità e istruzione. Non sono 'cose', ma diritti universali e non permetteremo a questo governo di cancellarli». —



LO STRATAGEMMA

Ddl Autonomia Il governo va sotto e il voto si ripete

Il giorno in cui la maggioranza approva il ddl sul premierato, alla Camera il centrodestra ha rischiato uno scivolone sull'Autonomia, andando sotto per l'assenza dei parlamentari della Lega, su un emendamento dei 5S. Uno scivolone rimediato con uno stratagemma ai limiti dell'ortodossia parlamentare,la ripetizione del voto venerdì che consente al centrodestra di tenere in piedi il patto tra Fdi e Lega.

L'ATTACCO DOPO LA CANDIDATURA

Budapest contro Salis «Non sarebbe la prima criminale a Strasburgo»

STRASBURGO

Il caso Ilaria Salis, a solo un mese di distanza, torna all'Eurocamera a Strasburgo e questa volta innesca un botta e risposta a distanza tra Fidesz, il partito al governo a Budapest, e il padre dell'italiana detenuta in Ungheria. Oggetto dello scontro, la candidatura alle Europee, nella liste di Alleanza Verdi e Sinistra, dell'insegnante lombarda. «Se fosse eletta non sarebbe la prima criminale al Parlamento Ue. Il fatto che i Verdi abbiano deciso di candidarla per noi risulta comunque inconcepibile», è stata la stoccata lanciata da Eniko Gyori, eurodeputata del partito di Viktor Orban e ambasciatrice in Italia dal 1999 al 2003. A risponderle, poco dopo, è stato direttamente Roberto Salis: «Mia figlia è imputata, non è una criminale. La sua candidatura non deve essere un'aggravante», è stata la replica. Lo scambio di 'cortesiè ha avuto luogo poco prima che in aula finisse una nuova risoluzione del Pe contro l'Ungheria e il mancato rispetto dello Stato di diritto da parte del governo magiaro. Nel testo non è citato il caso Salis ma si denunciano «le carenze del sistema giudiziario ungherese, i conflitti di interesse, le minacce alla libertà dei media ed ai diritti fondamentali in Ungheria». La risoluzione è stata presentata e poi approvata con 399 voti a favore, 117 contrari e 28 astenuti, praticamente da tutti i gruppi ad eccezione dei Conservatori e Riformisti e di Identità e Democrazia, che hanno votato contro, incluse le delegazioni di FdI e Lega. Da un punto di vista pratico, con la legislatura giunta all'epilogo, la risoluzione avrà scarsi effetti concreti. Ma il voto si configura, alla vigilia della presidenza dell'Ungheria, come un nuovo tassello dei pessimi rapporti tra l'Eurocamera e Budapest dopo che nelle settimane scorse l'aula ha dato via libera al ricorso di Strasburgo alla Corte di Giustizia per l'erogazione, lo scorso dicembre, dei dieci miliardi di fondi comunitari da parte della Commissione. —


L'ex ambasciatrice Eniko Gyori

LA FUTURA COMMISSIONE UE

Macron sonda i leader sul nome di Draghi P.Chigi: prima il voto

STRASBURGO

A sei settimane dal voto il nome di Mario Draghi finisce semi-ufficialmente sul tavolo dei leader dei 27 per i top job dell'Europa che verrà. Emmanuel Macron, ha rivelato Bloomberg, avrebbe contattato alcuni capi di Stato e di governo, Giorgia Meloni inclusa, sulla possibilità di un tecnico alla guida della Commissione europea. Un profilo super-partes insomma che, come lo stesso Macron spiegava a marzo, secondo la Francia sarebbe più adatto rispetto alla soluzione politica. E dietro queste due ipotesi si celano due nomi, indiscutibilmente: il primo è quello di Draghi, il secondo è quello dello Spitzenkandidat del Ppe, Ursula von der Leyen. La (presunta) mossa di Macron non ha sorpreso eccessivamente i palazzi brussellesi e neppure i capannelli a margine dell'ultima Plenaria dell'Eurocamera. Il nome dell'ex presidente della Bce è al centro delle indiscrezioni da settimane. Macron, a margine del vertice informale di aprile, lo ha definito «un formidabile amico». E l'idiosincrasia dell'inquilino dell'Eliseo per un presidente della Commissione espressione del partito europeo vincitore ha portato, nel 2019, alla bocciatura di Manfred Weber, allora candidato del Ppe, e all'elezione proprio di von der Leyen. La notizia rilanciata da Bloomberg è stata prontamente smentita da Roma. Fonti di Palazzo Chigi l'hanno definita «del tutto priva di fondamento» e hanno ribadito Meloni ritiene che «qualsiasi contatto o negoziato volto a definire i futuri assetti dei vertici politici dell'Unione potrà avvenire solo dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo». «Non confermiamo questi contatti, non capiamo da dove provengano», hanno invece precisato dall'Eliseo alla vigilia dell'atteso discorso sull'Europa di Macron alla Sorbona. Il tema, ancora una volta, è che fino al 9 giugno nessuno abbandonerà una rigida cautela. —


Macron e Draghi (foto archivio)

Regione

Maxi-concerti da 100 mila spettatori sul prato dell'aeroporto di Gorizia

L'assessore Bini: «Stanziati 2,5 milioni, diventerà la sede di riferimento in Fvg per i grandi eventi musicali»

Piero Tallandini

La spianata dell'aeroporto goriziano Duca d'Aosta come il Campo Volo di Reggio Emilia: una sede per concerti di richiamo internazionale in grado di ospitare fino a 100 mila persone. Il progetto «da realizzare in tempo per la capitale europea della Cultura 2025» è stato annunciato ieri in Consiglio regionale dall'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini, presentando un emendamento di giunta al testo di legge durante la discussione sul Ddl Omnibus.

L'esecutivo regionale stanzia così 2,5 milioni di euro per valorizzare il Duca d'Aosta realizzando un'area per ospitare grandi eventi. Si procederà con un accordo di programma tra Regione, Comune e aeroporto, per realizzare lavori come bonifica bellica, nuovi piazzali, allacciamenti per elettricità e rete delle acque di scarico. «Oggi non esiste in regione un'altra struttura in grado di contenere così tante persone» ha sottolineato in aula Bini. Quella goriziana è invece sufficientemente vasta per ospitare eventi di grandi dimensioni, in grado di generare ricadute significative dal punto di vista turistico. «Quella per l'aeroporto di Gorizia è un'operazione che non si esaurirà con il 2025 – ha spiegato poi lo stesso Bini a margine del Consiglio regionale –. Il richiamo turistico per il territorio sarà nel lungo periodo, potendo anche contare sulla posizione strategica transfrontaliera dell'aeroporto».



IL "CAMPO VOLO" DI GORIZIA
VEDUTA DALL'ALTO DELL'AREA CHE SI CANDIDA A OSPITARE I MAXI-CONCERTI

Le risorse inserite con un emendamento nella Omnibus. In aula ok per le modifiche alla legge sul gelato

E le altre, tradizionali location dei concerti in regione? L'assessore ha assicurato che il progetto per Gorizia «non andrà a discapito delle sedi che già ospitano i concerti come gli stadi di Trieste, Udine, Lignano e Villa Manin, proprio perché l'aeroporto Duca d'Aosta ospiterà eventi di grandi dimensioni, fino a 100 mila persone. Gli aspetti attuativi saranno poi concordati col Comune, che gestirà messa a terra del progetto e interventi in loco».

Un annuncio, quello di Bini sul progetto per il Duca d'Aosta, che ha raccolto critiche dal Pd. Per il capogruppo Diego Moretti «o lo lascia aeroporto, o lo si fa diventare luogo a servizio di tutta la regione per i grandi eventi come lo è stata Villa Manin, altrimenti si rischia di restare in un limbo» e poi «ci sono anche questioni legate alla viabilità di accesso». Secondo la consigliera dem Laura Fasiolo, per lo sviluppo di Gorizia, «è prioritario riadibire l'aeroporto ad aeroporto, non a luogo di eventi».

Cambiando argomento, discusse in aula le modifiche alla legge sul gelato artigianale dell'8 novembre 2021, oggetto di una procedura di infrazione da parte dell'Ue per l'intenzione di definire un collegamento tra qualità superiore e origine geografica regionale di prodotto e ingredienti. Le modifiche hanno tenuto conto delle indicazioni previste dal regolamento Ue. Presentato inoltre dalla maggioranza un emendamento che estenderà la possibilità di produrre gelato artigianale anche ai ristoratori, in presenza di determinati requisiti. Voto contrario a tutti gli emendamenti da parte delle opposizioni, che avrebbero preferito una riscrittura ex novo della legge.

Il Consiglio regionale ieri è stato aperto dagli interventi per celebrare la Fieste de Patrie dal Friûl. «Un momento importante per la comunità, che rafforza il senso di appartenenza, la sua identità e la sua unicità – ha affermato il presidente Massimiliano Fedriga –. Valorizza origini, cultura e autonomia del popolo friulano. L'attaccamento alle radici è fondamentale per far crescere le nostre comunità e costruire un futuro migliore». Il confronto sulla legge Omnibus riprenderà lunedì. —

Il servizio sanitario esternalizzato sotto il controllo di Arcs verso il via nel 2025. Una partita da 89 milioni per 15 anni

Prelievi al privato, gara a metà giugno

IL FOCUS

Marco Ballico

In terza commissione, nella fase di avvicinamento all'aula della omnibus, Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, aveva anticipato l'ipotesi di lavoro di una partnership pubblico-privata per il servizio prelievi di sangue. Ieri, ai microfoni della Rai, il direttore generale di Arcs Joseph Polimeni ha aggiunto nuovi particolari su un progetto da 89 milioni per 15 anni che dovrebbe partire nel 2025 al termine delle procedure di gara, aperte, a quanto pare, a metà giugno.

Come aveva spiegato Riccardi in commissione, più che di gara vera e propria, «si tratta di una procedura pianificata, armonizzata e sotto il controllo dall'Azienda di coordinamento». L'assessore aveva precisato il carattere di partnership: linee guida indicate da Arcs, strutture e personale messi a disposizione dal privato (una proposta sarebbe già arrivata). I prelievi riguarderanno non i pazienti ricoverati, ma gli "esterni", ai quali si intende portare il servizio quanto più vicino possibile a casa. Probabile si utilizzino anche le Case della Comunità previste dalla riforma sostenuta dai fondi del Pnrr.



Un prelievo di sangue all'ospedale di Gorizia in una foto d'archivio

Critici i sindacati: «Non è la priorità e frammenta l'offerta» Il Pd chiede «una marcia indietro»

Una volta avviata la "rivoluzione", che interesserà le tre Aziende del territorio e gli Irccs Burlo e Cro, la tesi è che vari lavoratori pubblici verrebbero "dirottati" verso compiti a maggiore valore aggiunto. Ma i sindacati non ci stanno. «Già a gennaio – ricorda il segretario della Fials Fvg Fabio Pototschnig – avevamo sollevato il problema della possibile esternalizzazione del centro prelievi del Maggiore. Se si vuole recuperare personale e assegnarlo ad altre strutture, bisognerà tener conto che, a causa di attività precedenti che hanno influito sulla loro salute, non sarà facile trovare una collocazione adeguata». Lo sottolinea anche Andrea Traunero, segretario regionale Fp Cgil: «Parliamo di un centinaio di persone, per il 90% con inidoneità, part-time, età abbastanza avanzata e quindi difficili da ricollocare». «Non crediamo che l'esternalizzazione dei prelievi sia la priorità del sistema sanitario – aggiunge Romina Dazzara, referente territoriale Cisl Fp Trieste e Gorizia –. Il vero problema del sistema prelievi, invece, sono capillarità e logistica, non sempre all'altezza delle aspettative».

Per Stefano Bressan e Luca Petruz, segretari di Uil Fpl e Nursind Fvg, «è l'ennesimo regalo alle società private in quanto i centri prelievi hanno numeri molto elevati, una complessità bassissima e alta remuneratività. Appaltare i centri prelievi potrebbe anticipare altre esternalizzazioni, a un costo maggiore per i cittadini, con un'offerta sanitaria più frammentata, non in grado di rispondere ai bisogni di cura».

Sulle barricate anche il Pd. La segretaria regionale Caterina Conti parla di giunta «che smantella prestazioni e servizi. Pezzo dopo pezzo, le competenze escono dal pubblico e vorremmo sapere se dopo i prelievi toccherà anche alle analisi entrare in toto nel circuito privato, come peraltro già largamente avviene in regime di convenzione». Il consigliere Nicola Conficoni chiede a sua volta una «marcia indietro. Il centrodestra, bocciate le nostre proposte finalizzate a trattenere i dipendenti in fuga e ad attrarre nuovi professionisti, continua a preferire il ricorso al privato». —

LA GUERRA IN UCRAINA

Biden firma gli aiuti a Kiev Gli Atacms inviati in segreto

I vettori a lungo raggio sono stati consegnati un mese fa e già usati due volte
Il presidente Usa: «I tiranni non vinceranno». Zelensky ringrazia: «Sostegno vitale»



I missili Atacms lanciati durante un'esercitazione militare statunitense

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Un nuovo maxi invio di armi all'Ucraina per rendere gli Stati Uniti e il mondo «più sicuri» di fronti ai pericoli della tirannia.

FINE DELLO STALLO

Dopo mesi di stallo a Capitol Hill, Joe Biden mette a segno un'importante vittoria sia in chiave elettorale che sul fronte della politica estera con l'approvazione definitiva della sua legge di spesa da 95 miliardi, di cui una prima tranche da un miliardo destinata alle forze di Volodymyr Zelensky nell'ambito di un totale di 60,8 per l'Ucraina che comprende anche aiuti umanitari ed economici. Ma la notizia è anche che Washington un mese fa ha segretamente inviato i missili a lungo raggio Atacms, che Kiev chiede da quasi due anni. Gli aiuti, ha assicurato il commander-in-chief subito dopo aver firmato il provvedimento, partiranno «nei prossimi giorni» e arriveranno in Ucraina entro la fine di questa settimana. Nella lista ufficiale diffusa dal Pentagono sulla prima tranche da un miliardo ci sono sistemi di difesa aerea, proiettili di artiglieria, veicoli corazzati e armi anticarro che si trovano già nei depositi americani in Europa. Tuttavia, secondo indiscrezioni di Politico, un mese fa gli americani avrebbero già spedito a Kiev gli agognati Atacms, che Washington ha sempre negato a Zelensky per il timore di un'escalation con la Russia. E anche se lo scorso ottobre il dipartimento della Difesa aveva mandato in Ucraina, senza troppa pubblicità, quelli a medio raggio, il leader di Kiev aveva continuato a premere per un'arma che potesse colpire oltre le linee di Mosca.

I RAZZI

I circa 200 missili a lungo raggio sarebbero arrivati a marzo, all'interno di un pacchetto da 300 milioni di dollari, e sarebbero già stati utilizzati due volte dall'esercito ucraino per colpire un aeroporto militare russo in Crimea mercoledì scorso e le truppe russe nel sud-est del Paese durante la notte di martedì. All'epoca membri chiave del Congresso erano stati informati della spedizione segreta di Atacms ma l'amministrazione Biden non aveva fatto nessun annuncio pubblico. Stando a quanto ha rivelato un alto funzionario dell'amministrazione americana, inoltre, anche in questo nuovo pacchetto ci saranno i potenti missili, capaci di colpire fino a 300 km. Per Biden, che ha ringraziato lo speaker repubblicano Mike Johnson per aver sbloccato la legge alla Camera sfidando gli estremisti trumpiani, si tratta di «un investimento» nella sicurezza degli Stati Uniti e dei loro alleati. «L'America non si piega a nessuno, men che meno a Vladimir Putin», ha avvertito il presidente assicurando che gli Stati Uniti «sconfiggeranno i dittatori nel mondo». «Se i nostri partner sono più forti lo siamo anche noi», ha sottolineato promettendo, ancora una volta, di non «lasciare da soli» i Paesi amici. Zelensky da parte sua ha ringraziato il Senato americano per aver approvato la legge definendo il prossimo invio di armi un «aiuto vitale» per le sue forze. «Le armi a lungo raggio, l'artiglieria e la difesa aerea sono strumenti fondamentali per ripristinare la pace il prima possibile», ha dichiarato il leader ucraino che non ha menzionato esplicitamente gli Atacms. Con questo tipo di armi comunque gli ucraini sono stati in grado di infliggere gravi danni alle forze del Cremlino. —

L'INCURSIONE DI TERRA



«L'esercito israeliano è pronto per Rafah» Raid aerei sul Libano

ROMA

Dopo mesi di annunci e frenate, Israele sembra di nuovo accelerare nell'incursione di terra a Rafah, l'ultimo bastione di Hamas nel sud della Striscia di Gaza, dove sono sfollati oltre un milione di palestinesi in fuga dalla guerra e dove, secondo lo Stato ebraico, si nascondono le ultime sacche di resistenza della fazione islamica, compreso l'inafferrabile capo militare Yahya Sinwar.

A sei mesi dall'attacco del 7 ottobre, l'esercito israeliano si prepara dunque a finire il lavoro su due fronti: a sud, nella Striscia ormai quasi rasa al suolo, e nel nord di Israele, costantemente preso di mira dai razzi di Hezbollah dal sud del Libano: il ministro della Difesa Yoav Gallant ha annunciato l'avvio di «un'azione offensiva» al confine, con decine di raid aerei e attacchi di artiglieria che hanno colpito «40 obiettivi», e ha rivendicato l'uccisione «di metà dei comandanti» dei miliziani sciiti filoiraniani nell'area. E così, nonostante il monito degli Stati Uniti e degli altri alleati occidentali a non attaccare Rafah senza aver prima evacuato gli sfollati (operazione che richiederebbe altre 4-5 settimane, secondo fonti Usa alla tv Kan), l'Idf ha fatto sapere di essere pronto a entrare nella città al confine con l'Egitto e di attendere solo il via libera del governo. Tanto che, riferiscono fonti di stampa, il direttore dello Shin Bet, Ronen Bar, e il capo di stato maggiore, Herzl Halevi, si sono recati al Cairo per incontrare il capo dell'intelligence egiziana e altri funzionari militari per discutere dei piani per l'imminente offensiva a Rafah (che anche l'Egitto osteggia, così come degli sforzi per riavviare i negoziati per un accordo sulla liberazione degli ostaggi ancora in mano a Hamas. E proprio per alimentare l'ansia dei familiari sul loro destino e premere sul malcontento degli israeliani nei confronti del governo Netanyahu, le Brigate Al Qassam hanno diffuso su Telegram un nuovo video di uno degli ostaggi, l'israelo-americano Hersh Goldberg-Polin, 24 anni compiuti in prigionia. Rapito il 7 ottobre dal Nova festival di Reim, il ragazzo rimase ferito da una granata dei terroristi che gli è costata l'amputazione di un braccio. «Netanyahu e i tuoi ministri, dovete vergognarvi», è il grido del giovane visibilmente provato e smagrito. «Mentre siete a tavola con le vostre famiglie, pensate a noi prigionieri nell'inferno sottoterra, senza acqua, senza cibo, né sole, né medicine di cui avevo così bisogno», aggiunge Goldberg-Polin mostrando il braccio amputato e riferendosi a «200 giorni» di prigionia e alla festa di Pesach che è in corso in questi giorni. —

RISCHIA 15 ANNI DI RECLUSIONE

Lo scandalo del vice di Shoigu «Arrestato per tradimento»

MOSCA

È uno scandalo dai contorni oscuri quello che in queste ore scuote le forze armate russe nel pieno del conflitto in Ucraina.

Una Corte della capitale ha confermato l'arresto del vice ministro della Difesa Timur Ivanov, responsabile delle costruzioni e della manutenzione delle strutture militari. L'accusa di aver ricevuto una tangente appare tutto sommato lieve in un ambiente in cui la corruzione, secondo le opposizioni, è diffusa. Normale dunque che qualcuno sollevi dubbi sui reali motivi di una simile iniziativa in un momento tanto delicato, al punto da arrivare a parlare di una accusa di tradimento. Il sito d'inchieste Vazhnye Istorii (Storie importanti) afferma di avere saputo da due fonti dei servizi d'intelligence interni Fsb che la versione della corruzione è stata creata «solo per l'opinione pubblica». Ivanov, insomma, sarebbe sospettato proprio di tradimento, ma le autorità avrebbero preferito non renderlo noto per non rischiare un danno d'immagine dalle conseguenze imprevedibili. L'avvocato del vice ministro, Murad Musayev, ha recisamente smentito e il portavoce del Cremlino ha parlato di pure «speculazioni». La Corte del distretto di Basmanny che ha confermato l'arresto per Ivanov e per un imprenditore suo amico, Serghei Borodin, ha disposto che i due rimangano in custodia cautelare almeno fino al 23 giugno. Per l'accusa di corruzione Ivanov, che si è presentato in aula indossando la divisa militare e proclamandosi innocente, rischia fino a 15 anni di reclusione. Sul fronte del conflitto ucraino si registra intanto una importante novità. Per la prima volta in oltre due anni una delegazione russa e una ucraina hanno avuto un incontro faccia a faccia in Qatar, dove hanno concordato lo scambio di 48 bambini, 29 che torneranno in Ucraina e 19 in Russia. —

IL RAPPORTO SULLA FAME NEL MONDO

L'allarme della Fao «A Gaza è catastrofe»

È sempre più grave la situazione di fame nel mondo, ma è allarme rosso a Gaza dove è stato raggiunto il livello di catastrofe alimentare per 600mila persone, con quasi un terzo dei bambini in stato di malnutrizione acuta. Lo afferma il Rapporto globale sulle Crisi Alimentari 2024 del Food Security Information Network e pubblicato dalla Rete Globale contro le Crisi Alimentari (Gnafc). Si prevede che entro luglio 2024 metà della popolazione nella Striscia di Gaza, circa 1,1 milioni di persone, soffrirà di livelli di Catastrofe (Fase 5 Ipc) di grave insicurezza alimentare. Già a marzo, si prospettava una carestia imminente nei governatorati di Gaza e Gaza Nord. «La situazione a Gaza è senza precedenti. Gli aiuti devono avere la priorità», dice Natalia Anguera Ruiz, responsabile delle operazioni di Azione contro la Fame per il Medio Oriente. —

PROVE DI RIFORMA

Primo stop al numero chiuso a Medicina

Al Senato arriva l'ok, ma molti i dubbi che solleva l' opposizione. I camici bianchi: «Entro 10 anni solo dei disoccupati»

Anna Laura Bussa / ROMA

Primo passo verso lo stop al numero chiuso per Medicina. Anche se la strada per arrivare a una riforma complessiva della legge si annuncia ancora lunga. Il Comitato ristretto della Commissione Cultura e Istruzione del Senato adotta un testo base praticamente all'unanimità, ma sono molti i dubbi che solleva l'opposizione. Per non parlare del no netto che arriva subito dall'Ordine dei medici, secondo il quale se si toglierà il numero chiuso «entro 10 anni si produrranno solo dei disoccupati».

DELEGA IN BIANCO

Il testo che adotta il Comitato ristretto, di cui dà notizia, esprimendo «soddisfazione», il presidente della Commissione Roberto Marti, contiene di fatto una sorta di delega in bianco al governo su come rimodulare l'accesso alla facoltà di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria. Delega da adottare entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge. Per il resto, le novità sostanziali sono l'abolizione dei test d'ingresso, che dovrebbe scattare dal 2025/2026, e i nuovi ostacoli che l'aspirante medico dovrà affrontare. Se lo studente, infatti, entro 6 mesi, non supererà prove che riguardano discipline in area biomedica, sanitaria, farmaceutica e veterinaria (ancora da individuare) non potrà più accedere a Medicina. Sin dall'inizio, gli sarà consentito iscriversi anche a un'altra facoltà scientifica, come ad esempio Biologia, e nel caso in cui il semestre a Medicina si concluda con un nulla di fatto, potrà sempre continuare con la seconda scelta vedendosi riconosciuti dei crediti formativi. E sono proprio i nuovi paletti a non convincere troppo l'opposizione che annuncia «emendamenti» per migliorare il testo.

La ministra Bernini soddisfatta perché si potranno formare 30mila medici

PRO E CONTRO

Nell'attesa, i partiti fanno a gara per intestarsi il provvedimento. La prima a cantare vittoria è la Lega. Matteo Salvini parla di «storica battaglia», mentre il governatore del Veneto Luca Zaia di «cambio di passo». Poi è la volta di FdI che con la prima firmataria del ddl Ella Buccalo difende anche l'idea del semestre in prova definendolo «una selezione basata sul merito». E «orgogliosa» del primo passo compiuto in Commissione la ministra dell'Università Anna Maria Bernini secondo cui si riusciranno «a formare 30mila medici senza il numero chiuso». Convinti della necessità di togliere i test, pur individuando criticità sono i senatori del centrosinistra. Di «delega troppo vasta» parla Cecilia D'Elia, capogruppo Pd in Commissione, che esprime anche dubbi sulla «definizione di una graduatoria nazionale dopo aver frequentato solo un semestre». Nel testo, secondo il Dem Andrea Crisanti, restano «incertezze anche sulle modalità di accesso ad altri corsi di esame per coloro che non sono stati ammessi a Medicina». Lo stop al numero chiuso, intervengono i medici Anaao, sindacato degli ospedalieri, è «il colpo di grazia alla formazione medica». L'Unione Studenti si dice delusa dalle modalità. —



Un momento del test di ammissione a Medicina del Campus Luigi Einaudi

LA DECISIONE DELLA CASSAZIONE

Per l'anarchico Cospito la condanna definitiva a 23 anni di carcere

ROMA

Diventa definitiva la condanna a 23 anni di carcere per l'anarchico Alfredo Cospito nel procedimento legato all'attentato alla ex caserma allievi carabinieri di Fossano del 2006. Lo hanno deciso i giudici della Cassazione che hanno ribadito anche la condanna a 17 anni e 9 mesi di per Anna Beniamino. I magistrati della sesta sezione hanno rigettato i ricorsi della Procura Generale di Torino e delle difese, così come sollecitato dal pg.

Cospito è attualmente detenuto al regime del 41 bis nel carcere di Sassari dove è rientrato a giugno, dopo aver trascorso oltre quattro mesi nel penitenziario di Opera: a Milano era infatti stato trasferito per motivi di salute scaturiti dallo sciopero della fame a cui l'anarchico si era sottoposto - dal 20 ottobre del 2022 al 19 aprile del 2023 - per protestate contro il regime del carcere duro. I supremi giudici hanno quindi accolto la richiesta del procuratore generale, che aveva chiesto di confermare le condanne inflitte nel giugno dello scorso anno dalla Corte d'assise d'appello di Torino. Il rappresentante dell'accusa aveva sollecitato il rigetto del ricorso del procuratore generale di Torino e l'inammissibilità di quelli presentati dalle difese dei due imputati, gli avvocati Flavio Rossi Albertini e Caterina Calia.

Secondo il pg di Cassazione, Perla Lori, il danno «effettivamente realizzato» nell'azione «è di particolare tenuità. Appaiono quindi corrette le determinazioni poste nella sentenza impugnata», ha aggiunto.

L'udienza in Cassazione è stata anticipata dalle azioni in solidarietà a Cospito e Beniamino messe in atto da alcuni militanti anarchici: con diversi blitz a Roma sono infatti stati dati alle fiamme cassonetti e danneggiate le vetrate di alcune banche e bancomat. Le azioni sono state compiute nella zona del quartiere Tuscolano dove è stata anche danneggiata un'auto e sui muri sono comparse le scritte «Anna e Alfredo liberi».

Nelle motivazioni della sentenza di Appello, i giudici di Torino scrissero che l'azione del 2006 fu «un grave atto terroristico» che però ebbe ripercussioni «modestissime». Una «strage politica», certo, ma senza vittime e senza grossi danni, e che quindi deve essere considerata di «lieve entità». «L'azione - si legge - ha avuto una blanda ripercussione sulla compagine statale o, comunque, su una parte di essa (l'Arma dei carabinieri, ndr), e ha comportato un pericolo limitatissimo di una lesione alla personalità dello Stato e all'ordine democratico». —

VENEZIA

Dal campanile di San Marco si staccano pezzi di cemento armato

La Procuratoria esclude rischi per il «paròn de casa» che resta sotto osservazione Domenica 28 in piazza prevista la messa del Papa

VENEZIA

Giusto a pochi giorni dalla visita del Papa in città, che celebrerà messa in piazza domenica 28, scatta un'allerta per il campanile di San Marco. Dalla cuspide della torre, rifatta dopo il crollo del 1902, si sono staccati alcuni frammenti di cemento armato, e sono state notate alcune crepe interne. Niente di preoccupante, e nessun rischio immediato, chiarisce subito la Procuratoria di San Marco, ma un segno «naturale» di consunzione per uno dei cementi armati più vecchi di Venezia, quello ultracentenario che per quei tempi era all'avanguardia.

Così la Procuratoria, l'organismo che cura tutto il compendio marciano, basilica e campanile compresi, ha avviato controlli minuziosi. I timori sono legittimi, di fronte a un manufatto che ha oltrepassato i 100 anni di vita, e in un luogo, piazza San Marco, dove domenica prossima arriverà il Pontefice. A due passi dal campanile si stanno montando le strutture per il palco che ospiterà l'altare della messa, davanti alla facciata del museo Correr, che guarda la basilica patriarcale. Sarebbero comunque solo «piccole screpolature» quelle notate sui tiranti interni della cuspide, e qualche frammento di calcestruzzo è saltato via. Non si è verificata alcuna caduta di materiale sulla piazza, ma solo all'interno del campanile, perché la cuspide all'esterno è rivestita di lastre di rame. Un'indagine specialistica sullo stato della cuspide è stata affidata a uno studio ingegneristico, nell'ambito della costante manutenzione del campanile; vi rientrano i monitoraggi sulle fondazioni della torre, che erano state rinforzate con inserimenti in titanio alcuni anni fa. Strumentazioni sofisticate sono state installate per misurare i movimenti del campanile. Nessun vero allarme, quindi, ma il «paròn de casa», come viene soprannominato dai veneziani, resta sotto stretta sorveglianza. —

L'INCHIESTA

Torture al Beccaria Referti senza prognosi

A fronte di un 16enne ridotto «in stato di semi-incoscienza» erano stati attestati «zero giorni di prognosi» e in un altro caso, dopo una visita su un ragazzo detenuto pestato effettuata sia «dall'infermiere» sia «dal medico», descritto come il «capò dei medici in servizio al Beccaria», mancavano «il referto medico» e le «certificazioni» di un ospedale esterno. In più c'erano educatori che avrebbero testimoniato «a favore» degli agenti della Polizia penitenziaria. Il nuovo capitolo delle indagini della Procura di Milano su maltrattamenti e torture nel carcere Beccaria si concentra, oltre che su altri 4-5 episodi di violenze che si aggiungono alle otto vittime accertate finora, su altri reati da contestare a personale medico, educatori e vertici della struttura.

Come le omesse denunce, per aver visto gli abusi ed essersi girati dall'altra parte, o il concorso omissivo anche nelle torture. —

PROFUMO IN TASCA AL DUTY FREE A FIUMICINO

Fassino denunciato per tentato furto

ROMA

Piero Fassino è stato bloccato al duty free dell'aeroporto di Fiumicino con un profumo nella tasca del giaccone ed è stato denunciato per tentato furto. Secca la replica: «Lunedì scorso, prima di imbarcarmi, ho fatto un passaggio al duty free di Fiumicino per acquistare un profumo per mia moglie. Con il trolley in mano e il cellulare nell'altra, non avendo ancora tre mani ho semplicemente appoggiato la confezione di profumo nella tasca del giaccone, in attesa di andare alle casse. In quel momento si è avvicinato un funzionario della vigilanza che mi ha contestato quell'atto segnalandolo a un agente di polizia. In vita mia non mi sono mai appropriato di alcunché. E certo non intendevo appropriarmi indebitamente di un boccettino di profumo che avrei voluto pagare». —

Via al contributo d'accesso

Primo giorno del ticket da 5 euro In 90 mila prenotati oggi a Venezia

Dalle 8.30 alle 16 ingresso con Qr code. Varchi in piazzale Roma, stazione, Punta Sabbioni e Chioggia

Eugenio Pendolini

I veneziani che continuano a camminare a passo svelto e, imbronciati, a fare zig zag tra i trolley dei turisti. I portabagagli con pettorina catarifrangente seduti sui carretti di metallo all'ombra ai piedi della scalinata della stazione in attesa dei turisti esausti di portare pesanti valigie e ben disposti a sganciare 50 euro pur di risparmiarsi la fatica di un ponte. A osservare ieri il piazzale antistante la stazione di Santa Lucia a Venezia, sembrava una giornata come tante altre. Unica nota di colore: la comparsa, in versione definitiva, dei totem blu, verdi e rossi che danno il "benvenuto" alla città e indicano la via: residenti da un lato, turisti dall'altro. In realtà, da oggi nulla sarà più come prima per chi arriva in giornata a Venezia: la prima città al mondo a diventare su prenotazione (e a pagamento, anche se per pochi). Lo dimostrano le circa 90 mila prenotazioni registrate a fine giornata (erano 82 mila alle 15) nel portale del Comune per oggi, esordio assoluto del contributo d'accesso, il meccanismo ideato dall'amministrazione del sindaco Luigi Brugnaro per gestire e regolamentare i flussi turistici. Una misura che ha diviso la città, tra chi la ritiene una soluzione indispensabile per porre un argine al dilagare del turismo. E chi invece contesta la trasformazione della città in un parco a pagamento (oggi i contrari al ticket scenderanno in piazza per manifestare la loro contrarietà).

Dei novantamila biglietti "staccati" per poter entrare in città, i visitatori paganti sono circa 8 mila. Coloro cioè che non rientrano nello sterminato elenco di esclusioni ed esenzioni. E che quindi sono stati costretti a pagare 5 euro per passeggiare a Venezia. Di questi ottomila in 6.600 hanno effettuato il pagamento online tramite carta di credito. Gli altri in tabaccheria, l'ultimo canale messo a disposizione dal Comune per versare il ticket. Anche il dato delle novantamila prenotazioni per oggi, comunque, dev'essere depurato. Non tutti, infatti, hanno ottenuto un'esenzione o un'esclusione per oggi. Basti considerare infatti gli undicimila studenti che hanno ottenuto un Qr Code che li mette al sicuro dal rischio multa (tra i 50 e i 300 euro per chi viene trovato senza codice). A questi si aggiungono i 15 mila lavoratori prenotati che arriveranno in città per i motivi più vari. Anche tra loro, il 90% ha ottenuto un'esenzione che sarà duratura per tutte e 29 le giornate in cui – da oggi fino a luglio – sarà in vigore il contributo d'accesso. La torta dei prenotati si completa con: 1.363 residenti che invitano conoscenti; 1.765 parenti; 1.152 studenti in gita scolastica a Venezia; 30.300 ospiti nelle strutture ricettive; 5.300 proprietari di immobili; 9.450 residenti in Veneto o in Città metropolitana. Al momento, qualche variazione è prevista invece per la giornata di domani. I visitatori che hanno già pagato l'ingresso sono circa 10 mila; crescono anche gli esenti perché ospiti nelle strutture ricettive: seimila in più rispetto a oggi (da 30 a 36 mila), un dato spiegabile con il week-end festivo alle porte che riempirà le stanze degli hotel.



Folla di turisti in piazza San Marco a Venezia di fronte alla Basilica

> Fra esclusioni o esenzioni i visitatori paganti sono ottomila

Resta da capire come si comporterà la macchina dei controlli. E quindi se la prima giornata sarà contrassegnata dalla tolleranza o se invece si intenderà mandare un segnale chiaro: chi entra senza prenotazione, paga. Tutto pronto, comunque, per il primo vero banco di prova: attività di pre filtraggio da parte di personale ad hoc (dalle 8.30 alle 16 l'obbligo di avere il pass), riconoscibile dalla pettorina bianca, incaricato di fornire informazioni ai visitatori in arrivo, polizia locale a presidiare gli ingressi per intervenire solo in caso di necessità. Tra piazzale Roma e la stazione di Santa Lucia (i due "varchi" di accesso principali al centro storico) ci saranno una sessantina di persone che si occuperanno dei controlli. Gli unici punti dove sarà richiesta l'esibizione del Qr code sanno i varchi e i punti di accesso: quelli del centro storico, Punta Sabbioni e Chioggia, la caserma Cornoldi in riva degli Schiavoni dove arrivano barche private e lancioni da Punta Sabbioni. L'indicazione del Comune è di non creare né blocchi né code. Ai varchi non mancherà una suddivisione tra turisti, residenti e possessori di esenzioni, per evitare ingorghi. —

IL CASO A MANFALCONE

I giudici: no a un commissario per avere un luogo di preghiera

Tiziana Carpinelli

Sono bastate meno di 24 ore e meno di 400 parole, ai giudici della Sezione seconda del Consiglio di Stato, per respingere l'istanza del commissario ad acta. Una richiesta, l'inserimento di una figura "terza" nella più ampia sfera del contenzioso amministrativo in atto da mesi tra il Comune di Monfalcone e i centri culturali islamici Darus Salaam e Baitus Salat, dell'avvocato di Cantù, Vincenzo Latorraca, legale delle due realtà private. Per dirimere il rebus dell'individuazione dei «siti alternativi accessibili e dignitosi» per la preghiera, disposta proprio da Palazzo Spada nella precedente risoluzione, pubblicata il 21 marzo. Una disputa su più impugnazioni, innestata dalla richiesta dell'ente, dopo controlli, di ripristinare a novembre le destinazioni d'uso originarie dei locali (direzionale e commerciale) di via Duca d'Aosta e don Fanin, ai sensi del Piano regolatore. I giudici hanno ritenuto che «non sia possibile accogliere l'istanza di nominare un commissario ad acta» poiché manca «un dictum preciso da eseguire», non «potendosi qualificare tale, il compito di mettere le parti intorno a un tavolo». In linguaggio tecnico, il dictum è il principio affermato dal giudice su una determinata questione, senza che questa sia stata specificamente sottoposta al suo esame. La seconda considerazione dei magistrati, sul procedimento cautelare, è che «l'inutilità della nomina del commissario ad acta appare ancor più evidente se si pensa che il 23 maggio verrà celebrato il giudizio di merito». Sicché tale figura terza, se nominata, «non avrebbe neanche lo spazio per poter condurre le parti a un accordo». L'ordinanza (presidente Gianpiero Paolo Cirillo, estensore Ugo De Carlo) scaturisce dall'udienza a Roma il giorno prima, martedì, in cui sono state ascoltate le tesi degli avvocati Latorraca per i centri islamici e Teresa Billiani per il municipio. Senza prescindere dall'istanza mossa in questa costola d'iter: la richiesta di attuazione dell'ordinanza di marzo, nella parte in cui invitava il Comune ad adottare misure interinali alternative che consentissero ai credenti islamici di poter comunque osservare le prescrizioni religiose. In quel frangente un'esigenza resa ancor più acuta dal concomitante Ramadan, concluso con un doppio Eid al-Fitr sul piazzale dell'ex Hardi, proprietà del Baitus, e in via Duca d'Aosta, il 10 aprile. La penultima risoluzione ordinava poi un «tavolo di confronto» con «massima sollecitudine» e comunque entro 7 giorni dalla sua comunicazione. I giudici hanno «preso atto che il Comune ha avanzato delle proposte, anche se ritenute non satisfattive dal centro culturale».



Il sindaco Anna Cisint

Canta vittoria l'amministrazione. «È l'ennesimo pronunciamento che conferma la correttezza del comportamento tenuto dall'ente», detta una nota stampa del sindaco di Monfalcone, Anna Cisint, quando ancora è in pieno svolgimento il Consiglio. «Il Comune – prosegue – era intervenuto con due ordinanze sulle strutture che operavano in modo irregolare in locali dove, per ragioni urbanistiche, di sicurezza e incolumità pubblica, gli spazi non potevano essere adibiti a luoghi di culto». Invece «ciò è continuato pure in violazione a due pronunciamenti». La penultima ordinanza aveva "congelato" fino all'udienza del merito del 23 maggio l'impiego delle sede. È chiaro che le sorti dei centri dipenderanno dalle risoluzioni del Tar. Almeno in primo grado. —

Il sindacato a Confindustria: va salvaguardata la manodopera

La Cisl: il sistema contribuisca a rendere l'economia più forte

«Bene i dati forniti da Confindustria Udine sugli scenari economici del Friuli Venezia Giulia, ma occorre la capacità di tutti di anticipare le situazioni più evidenti di crisi intervenendo per tempo e, ancor più importante, la volontà di rispondere alla domanda semplice ma molto ambiziosa: sul mondo del lavoro/industria che vogliamo in questa regione fra dieci anni». Così il segretario della Cisl Fvg, Cristiano Pizzo, che sottolinea l'esigenza di ascoltare «i campanelli dall'allarme (come ad esempio il problema demografico o gli impatti degli scenari internazionali) che pur si inseriscono in un quadro generale di economia sana e competitiva».

È vero, aggiunge il sindacato, che l'occupazione tiene dopo anni di crescita ed è altrettanto vero che i tassi di occupazione sono più alti (e non di poco) della media nazionale, rimanendo, però, i più bassi per crescita di tutto il Nord Est, senza contare che l'industria regionale ha perso oltre cinque mila occupati (cresceva dal 2018), dato mitigato per contro dalla crescita importante nei servizi e terziario. La cassa integrazione, per esempio, vede nei primi due mesi dell'anno (rispetto allo stesso periodo del 2023) un aumento dell'80%, passando da 1,7 milioni di ore autorizzate a 3,1 milioni con un aumento in tutte le province e in (quasi) tutti i principali settori (escluso il settore alimentare che segna un dato positivo) con particolari prestazioni negative da segnalare nel legno-arredo e nella metalmeccanica. Situazione già portata all'attenzione degli assessorati regionali al Lavoro (guidato da Alessia Rosolen) e alle Attività produttive (gestito da Sergio Bini) proprio dalle organizzazioni sindacali, con la richiesta a inizio anno di ammortizzatori in circa 160 aziende regionali seppur con diversi gradi di allarme (le situazioni molto preoccupanti sono una dozzina ma in aumento).



Cristiano Pizzo (Cisl)

«Nessuno ha la sfera di cristallo – incalza Pizzo –, ma questa regione può e deve intervenire su tutte quelle aree di debolezza del nostro sistema produttivo a cominciare da zone industriali non adeguate ad attrarre investitori e investimenti, e dalle infrastrutture più in generale, passando per normative (fiscali?) più attraenti e vantaggiose, e a un rapido sviluppo dei progetti come la North adriatic hydrogen valley. Dobbiamo evitare di perdere forza lavoro (italiana e straniera) – conclude Pizzo – a causa di un mercato del lavoro poco interessante. Nessuno ha la bacchetta magica ma tutto il sistema Fvg può contribuire a rendere la nostra economia ancora più forte e competitiva se oltre a guardare i parametri aziendali e dei mercati cominciassimo a guardare anche la parte che riguarda la valorizzazione del lavoro e quindi dei lavoratori». —

Coldiretti chiede un commissario per l'emergenza

Granchio blu

In laguna pescati 20 quintali in 3 mesi

Ghenda (Marano): situazione peggiore rispetto al 2023 «Il governo avvii una campagna intensiva di cattura»

Maurizio Cescon /UDINE

Si sta diffondendo anche nel mare del Friuli Venezia Giulia, ha messo radici in laguna e promette di fare sfracelli, se non saranno adottate contromisure efficaci. In regione l'emergenza granchio blu non è così sentita come in Veneto o in Emilia Romagna, ma la situazione si sta rapidamente deteriorando. Bastano un paio di numeri. «Nei primi tre mesi del 2023 – racconta il vice presidente della coop pescatori San Vito di Marano, Achille Ghenda – avevamo pescato appena una ventina di chili di granchio blu, quest'anno, da gennaio a marzo, siamo a 20 quintali. L'aumento è stato esponenziale, e con il caldo che arriverà non so come andrà a finire. Abbiamo fatto dei campionamenti in un allevamento di vongole veraci, stimiamo che il granchio possa aver eliminato il 30, forse il 40% della produzione. E poi disturba la pesca, rovinando le reti e mangiandosi il pesce, almeno quello più piccolo. A compensare un po' i disastri che fa, riusciamo a venderlo a 2, 3 euro al chilo, ma le richieste in genere sono dei grossisti, più raro da parte dei ristoranti o dei dettaglianti. Noi siamo 120 soci pescatori e molti sono preoccupati per la stagione. E pensare che finora le cose sono andate anche abbastanza bene, con i prezzi del pescato che tengono. Ma abbiamo questa spada di Damocle del granchio».

E proprio ieri Coldiretti ha inviato una lettera, firmata dal presidente nazionale Ettore Prandini, al governo con la quale chiede l'istituzione di un commissario straordinario per l'emergenza. L'obiettivo è quello di avviare campagne intensive di cattura, incentivando i pescatori, ripristinando gli habitat lagunari nel delta del Po e riavviando le attività di allevamento con una campagna di semina. «Nonostante gli importanti interventi intrapresi dal ministero – si legge nella richiesta di Coldiretti – la situazione continua a destare forte preoccupazione e malessere tra gli operatori del settore». Una situazione che tiene in apprensione solo nel delta del Po oltre 2 mila tra molluschicoltori e pescatori, con una gran parte dei dipendenti delle cooperative e dei consorzi che si trovano in cassa integrazione e con una difficoltà per gli addetti delle ditte individuali che non possono beneficiarne. «L'impatto – fa sapere Coldiretti Impresa Pesca – si riscontra solo nell'Alto Adriatico interessando le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, il centro e sud Adriatico sono al momento solo lambiti dal problema». Le aree di produzione ittica maggiormente danneggiate, con produzioni ridotte fino all'80%, sono quelle delle lagune, sacche, e fascia costiera dove sono presenti i più grandi allevamenti di molluschi bivalvi (vongole e mitili) d'Europa. «Il ministero – come si legge nella lettera – ha già stanziato prima 2,9 milioni di euro per la cattura e smaltimento del granchio blu e successivamente 10 milioni per l'acquisto di seme e messa in protezione degli allevamenti, risorse utili ma non risolutive», calcolando che il danno, come sottolinea Coldiretti Impresa Pesca, si ipotizza possa aggirarsi intorno ai 200 milioni di euro, ma la valutazione non è ancora definitiva visto che il fenomeno è tutt'ora in corso.

Molto grave, come accennato, la situazione in Veneto. Basti pensare che i pescatori ogni giorno tornano in porto con 70 quintali di granchio blu. «E visto che ce n'è così tanto - raccontano gli operatori - ci pagano poco, 50 centesimi al chilo, anche la carne, diventa antieconomico pescarlo». —

Presenza del granchio blu in Friuli Venezia Giulia
LAGUNA DI MARANO

RICHIESTE DI COLDIRETTI AL GOVERNO
- commissario straordinario per l'emergenza
- campagne intensive di cattura
- incentivi ai pescatori
- ripristino habitat naturali dove compromessi
- riavvio degli allevamenti di molluschi

QUANTITÀ
da gennaio a marzo **2024** pescati **20 quintali** di granchio
erano solo **20 chili** nello stesso periodo **2023**

Withub



Due esemplari di granchio blu: il crostaceo si sta diffondendo in laguna

ECONOMIA



INDUSTRIA

La locomotiva tedesca frena rete dei fornitori in allarme

All'Hannover Messe delegazione friulana guidata dalla Camera di commercio
Brovedani: «Baricentro dell'auto fuori Europa». Norio: «Circondati dall'Oriente»

Riccardo De Toma / UDINE



La rappresentanza friulana all'Hannover Messe

Il rallentamento della locomotiva Germania spaventa il sistema regionale della subfornitura, che si è presentato in forza a uno dei principali appuntamenti fieristici per l'industria manifatturiera europea e mondiale: l'Hannover Messe, che si è aperta lunedì per concludersi domani.

A preoccupare le nostre imprese della subfornitura non solo la flessione dell'1,6% fatta segnare nel 2023 dalla produzione industriale tedesca, ma i nuovi scenari che si profilano in alcuni settori, a partire dall'automotive, tradizionale punto di forza della Germania. «Il mondo dell'auto – osserva da Hannover Sergio Barel, amministratore delegato di Brovedani Group – si sta spostando verso l'elettrificazione, che ha il suo baricentro fuori dall'Europa. Il contesto è quindi piuttosto complesso anche se il risultato degli ultimi due anni è di sostanziale stabilità e se per i prossimi due anni si prevede una leggera ripresa, legata principalmente all'aumento di produzione di auto rispetto agli anni precedenti». Ripresa a parte, secondo Barel, «la transizione ecologica rischia di non vedere la Germania protagonista come lo è stata per lo sviluppo dei motori endotermici».

A complicare il quadro, aggiunge il Ceo del gruppo di San Vito al Tagliamento, il fatto che «i grandi player tedeschi nostri clienti oggi, contrariamente a qualche anno fa, prediligono produrre le auto ibride ed elettriche nei loro siti fuori dalla Germania, con ricadute enormi sulla filiera classica della componentistica».

Non a caso sostenibilità e competitività sono i temi centrali della fiera di Hannover, che ha visto la presenza, dalla regione, di Silvano Pascolo, componente della giunta camerale della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, della vicedirettrice Cristiana Basso e sul fronte delle imprese, oltre a Brovedani, anche di Norio (Maniago), Fonderia Piccinin (Fontanafredda), Latofres (Fiume Veneto), Realcable (Pordenone), Hpg (Buja) e Flex (Trieste). A guidare la spedizione il Centro regionale della subfornitura della Cciaa, sulla scia di una relazione trentennale sull'asse Friuli-Sassonia.

Pascolo: l'export della meccanica Fvg verso la Germania in flessione del 13,6%

Se da un lato l'auspicio, dichiara Pascolo, è quello di una «rinascita dell'economia pesante tedesca», l'export della meccanica Fvg verso la Germania ha visto una flessione del 13,6% nel 2023, chiuso poco al di sotto di 1,1 miliardi di vendite verso la Germania (anche se Pordenone tiene). Solo il frutto della frenata tedesca? Per Michele Norio (gruppo Norio) l'aria che tira è preoccupante: «Siamo circondati dall'Oriente. Se non ci si dà una mossa, le cose peggioreranno. I tedeschi fanno i propri interessi, il nostro valore aggiunto nel prodotto c'è ancora, ma nell'approccio al mercato sono diventati più competitivi di noi». Preoccupazione condivisa dal gruppo Piccinin, che registra una «riduzione dei volumi dovuta ad una contrazione del mercato dei nostri clienti», e dal manager della Flex Fabrizio Magistrali, convinto che l'ingresso dell'Ia e il miglioramento dei processi di automazione porteranno a una «selezione drammatica dei fornitori». E la stessa Germania, pur restando leader e traino dell'Europa, «sconterà un impatto severo sulla parte automotive, considerato che le sue aziende non sono a livello di quelle del Far East». —



Da sinistra Artemio Croatto, Alessandro Trivillin, Gianfranco Bestetti

DESIGN

Gianfranco Bestetti nuovo direttore creativo delle cucine Snaidero

UDINE

Durante la settimana del Salone del Mobile di Milano, Snaidero ha annunciato l'ingresso di Gianfranco "Kicco" Bestetti nel ruolo di direttore creativo del brand di cucine. La scelta di Bestetti, dice una nota dell'azienda, «è il risultato di una ricerca mirata per una figura capace di incarnare e trasmettere i valori che da sempre distinguono Snaidero: design, ricerca e bellezza».

Bestetti ha iniziato il suo percorso nel 1985, accumulando esperienze in aziende come B&B Italia e Boffi cucine, per poi essere scelto dall'azienda per guidare la Boffi Trade. La sua esperienza è arricchita da una lunga collaborazione con lo studio Lissoni Associati e dalla fondazione della Bestetti Associati. «La decisione di affidare la direzione creativa a Kicco Bestetti nasce dalla volontà di continuare a essere precursori nella progettazione di cucine dal segno distintivo, proprio come ricorda la nostra nuova campagna design - afferma Alessandro Trivillin, amministratore delegato di Snaidero - Con l'ingresso di Bestetti, Snaidero rafforza il proprio impegno a essere un simbolo di eccellenza nel design italiano».

L'annuncio è arrivato durante il party aziendale organizzato in piena Design Week a Milano, che ha visto coinvolti più di 500 ospiti. È stata la prima occasione anche per Bestetti per presentarsi e rivolgere il suo primo augurio: «Camminando per i corridoi dell'azienda, degli uffici, del centro ricerche, della fabbrica di Snaidero si respira un'aria straordinaria; le aziende di successo sono fatte di persone e di relazioni umane ed è per questo che non solo mi auguro, ma sono certo che il futuro di Snaidero e di questa collaborazione sarà pieno di innovazione, di creatività e di voglia di raggiungere insieme gli obiettivi prefissati».

Parallelamente all'arrivo di Gianfranco Bestetti, Snaidero ha incaricato della direzione artistica Artemio Croatto e il suo studio Designwork. Noto per l'approccio contemporaneo alla comunicazione visiva e al graphic design, Croatto e il suo team collaborano con prestigiosi brand del settore design e istituzioni culturali, tra cui Foscarini, Knoll, Elle Decor Italia e la Mostra del Cinema di Venezia. —

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Da Pozzo resta a capo di Promos Italia

MILANO

L'assemblea dei soci di Promos Italia, tenutasi ieri alla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, ha proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione per il prossimo triennio. Oltre alla conferma del presidente, Giovanni Da Pozzo (presidente Camera di commercio di Pordenone-Udine), sono stati confermati nel cda anche Klaus Algieri (presidente Camera di commercio di Cosenza) e Alvise Biffi (consigliere Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi). Due, invece, i nuovi consiglieri nominati: Paola Noli (consigliera Camera di commercio di Genova) e Claudia Prati (vicepresidente Confcommercio Modena).

Promos Italia Scrl è la struttura del sistema camerale italiano a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. Conta sedici soci fra le Camere di commercio nazionali. —

Si è dimesso il presidente della fondazione torinese socia di UniCredit
La sua visione era di un ente attivo nelle partite finanziarie nazionali

Il terremoto in CrT L'addio di Palenzona cambia gli equilibri nella galassia del Nord

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Il ritorno di Fabrizio Palenzona al vertice di Fondazione Crt è durata un anno. Era il 18 aprile quando dopo un duro scontro con Giovanni Quaglia, che ambiva alla riconferma, era tornato alla sedia più alta della terza fondazione italiana.

Un ritorno nel segno della promessa di far contare Crt nella grandi partite finanziarie nazionali, detto che la forza della fondazione in questi anni, affermano fonti vicine, è sempre stata la diversificazione del patrimonio, con posizioni nei capitali di società come Generali e Mundys (l'ex Atlantia di casa Benetton), oltre che nella banca conferitaria UniCredit.



Fabrizio Palenzona, ex presidente di Fondazione CrT

Il patrimonio netto della fondazione a valori di bilancio 2022 valeva oltre 2,3 miliardi, il valore di mercato delle partecipazioni finanziarie supera, sempre secondo i dati 2022, i 3 miliardi.

Dopo giorni di scontri accesi tuttavia, martedì 23 aprile, l'ex vicepresidente di UniCredit si è dimesso. Un epilogo non scontato e di certo un'anomalia nel panorama delle Fondazioni. «Taluni componenti degli organi sociali hanno cercato di piegare a logiche spartitorie la gestione dell'ente. Ho sempre agito per la legalità. Le dimissioni sono l'unica scelta possibile» ha scritto Palenzona nella lettera in cui annunciava l'addio. Nella stessa missiva parla di «patti occulti tali da creare una fondazione nella fondazione e alterare le dinamiche di funzionamento degli organi sociali».

Le varie ricostruzioni imputano una collisione tra la sua visione di una Fondazione con un ruolo da protagonista nello scacchiere della finanza nazionale e quella di un ente più vicino al territorio. I detrattori gli imputano la mancanza di un dialogo con la città e la logica impositiva utilizzata, come pure alcuni investimenti effettuati considerati distanti dal ruolo filantropico della fondazione.

Palenzona, guardando ai grandi tavoli della finanza, aveva dichiarato l'intenzione di salire per esempio nel capitale di Generali, fino a ridosso del 2%. Operazione portata a termine contestualmente all'uscita dal capitale di BancoBpm. Ieri in assemblea del Leone, Crt ha, infatti, depositato azioni pari all'1,92% del capitale, rispetto all'1,6% dell'anno scorso.

Lo scontro che ha portato all'addio di Palenzona si è consumato negli ultimi giorni. Il consiglio di amministrazione di venerdì scorso di Crt- interrotto due volte da Palenzona che lunedì non ha partecipato alla nomina dei vertici delle partecipate - ha revocato la fiducia al segretario generale Andrea Varese, ex manager Unicredit voluto proprio dall'ormai ex presidente.

Per ora lo ha sostituito il vicepresidente vicario, Maurizio Irrera, ma già è iniziata la ricerca di una figura di garanzia, espressione del sistema territoriale interno ed esterno alla fondazione. Tra i papabili, riferiva l'Ansa, ci sarebbero Michele Vietti, ma anche l'ex governatore del Piemonte Enzo Ghigo e Andrea Ganelli che il sindaco Lo Russo aveva già indicato un anno fa.

Lo Statuto della Fondazione Crt dà tempo un mese per eleggere il presidente, quindi la scadenza è il 7 giugno. Si potrebbe arrivare alla nomina già il 7 maggio, giorno in cui è convocato il consiglio di indirizzo che è l'organo a cui compete, anche se è stato nominato venerdì scorso e ancora non si è insediato. —

L'ASSEMBLEA

Generali sì dei soci a bilancio e buyback

TRIESTE

L'assemblea di Generali ha approvato il bilancio 2023, con un utile netto di 1.446 milioni, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di 1,28 per ciascuna azione che verrà posto in pagamento a partire dal 22 maggio. Le azioni saranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 20 maggio. La proposta di dividendo comporta un'erogazione complessiva di 1.987 milioni, ricorda una nota diffusa dopo l'assemblea e dopo il cda che si è riunito al termine dell'appuntamento dei soci. L'assemblea ha inoltre approvato il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024 per un esborso complessivo massimo di 500 milioni. All'assise era presente il 49,7% del capitale. Assenti sia la holding degli eredi Del Vecchio Delfin che il gruppo Caltagirone, entrambi i soci non hanno depositato le azioni e dunque votato.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,238	-	3,275	3,415	-44,61	-
3M	85,85	-1,46	86,99	86,99	-8,66	-
A						
A2A	1,8155	-0,11	1,791	1,816	-3,51	5.629,74
Abitare in	4,06	-1,22	4,06	4,09	-17,71	108,91
Acea	16,29	1,94	15,87	16,29	15,13	3.387,94
Acinque	2,01	2,03	2,01	2,08	-3,35	395,09
Adidas	227,5	0,04	227,1	231	22,15	-
Adobe	444,45	1,11	442,8	445,2	-18,20	-
Advanced Micro Devic	142,4	-0,24	142,7	147	5,21	-
Aeffe	0,802	-0,50	0,79	0,816	-13,78	85,30
Aeroporto di Bologna	7,78	-0,51	7,78	7,9	-4,95	283,79
Ageas	43,72	-0,95	43,62	44,32	12,00	-
Air France-Klm	9,87	-1,06	9,88	10,105	-26,34	-
Airbus Group	162,62	-	162,06	164,8	15,49	-
Alerion Cleanpwr	17,3	-2,92	17,24	17,8	-34,02	959,83
Algowatt	0,232	-1,69	0,232	0,236	-16,94	11,44
Alkemy	10,4	-1,42	10,4	10,7	14,23	59,68
Allianz	265,9	-1,55	265,6	270,2	11,54	-
Alphabet Classe A	148,04	-	146,98	148,9	16,41	-
Alphabet Classe C	149,42	-0,08	148,56	150,1	16,50	-
Altria Group	40,07	0,01	40,07	40,305	10,07	-
Amazon	165,9	-0,43	165,56	169,04	20,34	-
American Express	223,55	0,81	223,65	223,65	29,43	-
Amgen	255,9	0,31	252	256,4	-2,68	-
Amplifon	31,33	-2,15	31,24	32,09	2,02	7.240,25
Anheuser-Busch	55,94	-	55,9	55,9	-4,73	-
Anima Holding	4,342	-0,87	4,316	4,38	7,72	1.426,63
Antares Vision	2,65	0,38	2,61	2,685	42,32	183,68
Apple	157,16	1,05	155,48	157,3	-11,31	-
Aquafil	3,125	4,52	2,985	3,125	-13,04	129,24
Ariston Holding	4,74	-0,08	4,704	4,83	-24,63	593,68
Ascopiave	2,405	-0,62	2,395	2,45	6,91	565,32
Asml	855,3	-	833,5	859	20,01	-
At&T	15,44	1,05	14,83	16,126	1,91	-
Automatic Data Processing	229,3	-	230,75	230,75	-0,66	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	11,04	0,36	10,88	11,2	28,91	288,83
Axa	34,22	-2,12	34,1	34,5	17,90	-
Azimut H.	24,55	-0,77	24,41	24,9	4,07	3.531,53
B						
B&C Speakers	17,05	-0,87	17,05	17,4	-6,54	191,66
B. Cucinelli	96,55	-1,78	96,25	98,2	9,89	6.632,97
B. Desio	4,45	-1,55	4,45	4,55	24,16	605,00
B. Generali	36,2	-0,17	36,02	36,44	6,98	4.211,35
B. Ifis	20,74	-0,29	20,48	20,92	30,62	1.107,51
B. Profilo	0,222	0,45	0,22	0,224	9,30	150,33
B.Co Santander	4,752	-	4,76	4,783	25,21	76.525,55
B.F.	3,63	1,11	3,57	3,63	-8,96	944,70
B.P. Sondrio	7,505	-0,07	7,44	7,58	26,67	3.367,73
Banca Mediolanum	10,03	1,31	9,92	10,05	15,67	7.350,81
Banca Sistema	1,448	0,56	1,408	1,454	17,88	114,86
Banco BPM	6,11	-0,10	6,076	6,184	26,69	9.174,62
Bank Of America	35,78	0,07	35,68	35,9	14,64	-
Basf	51,06	-	51,12	51,44	4,66	-
BasicNet	3,79	-1,04	3,77	3,93	-15,72	209,63
Bastogi	0,377	0,53	0,362	0,384	-26,30	46,57
Bayer	26,75	-2,01	26,75	27,36	-19,04	-
Bbva	10,545	-0,94	10,625	10,625	29,26	33.939,95
Beewize	0,74	-1,33	0,74	0,765	45,07	8,47
Beghelli	0,227	0,44	0,223	0,229	-17,39	45,45
Berkshire Hathaway	379,2	-0,64	377,95	383,3	18,84	-
Bestbe Holding	0,0036	-14,29	0,0036	0,0044	-78,43	4,82
BFF Bank	11,64	-1,94	11,55	11,96	14,86	2.226,53
Bialetti	0,247	-0,40	0,247	0,255	-3,40	38,85
Biesse	11,74	1,12	11,62	11,75	-9,03	317,70
Bioera	0,0886	-28,55	0,0886	0,124	113,37	2,40
Biogen	189,4	-	182,3	194	-19,93	-
Bitcoin Group	53,5	-2,55	53,3	55,4	121,28	-
Blackrock	712,3	-0,67	715	721	-2,64	-
Bmw	106,35	-0,42	106,15	107	4,94	-
Bmw Pref	99,25	-	98,95	98,95	8,48	-
Bnp Paribas	67,57	-0,04	67,5	68,49	7,83	-
Boeing	157,7	-0,37	157,7	166,08	-31,91	-
Borgosesia	0,686	-1,72	0,686	0,7	-0,23	33,04
Boston Scientific	68,5	-	66	69	25,30	-
Bper Banca	4,634	-0,75	4,616	4,721	51,94	6.519,57
Brembo	12,366	4,35	11,98	12,366	6,71	3.963,20
Brioschi	0,0512	-2,66	0,051	0,0516	-16,24	40,51
Bristol-Myers Squibb	45,48	-1,12	45,905	45,905	-0,38	-
Broadcom	1182	1,30	1178,2	1188,8	13,54	-
Buzzi	33,08	0,06	32,88	33,52	19,50	6.356,46
C						
Cairo Comm.	2,19	1,39	2,16	2,195	18,06	289,86
Caleffi	0,87	-1,14	0,87	0,886	-13,22	13,75
Caltagirone	5,24	0,38	5,24	5,24	21,20	622,85
Caltagirone Ed.	1,155	1,32	1,135	1,165	16,44	142,51
Campari	9,488	-1,02	9,408	9,618	-6,37	11.788,63
Carel Industries	18,48	-0,43	18,3	18,7	-26,09	2.058,93
Caterpillar	339,5	-0,29	342	342	27,30	-
Cellularline	2,73	-1,80	2,73	2,8	18,91	60,79
Cembre	43,3	-1,37	43,3	44,05	17,40	740,01
Cementir Hldg.	9,8	-0,51	9,75	9,85	3,31	1.568,44
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,74	2,74	-10,42	38,75
Chevron	152,34	0,86	151,16	153,08	11,86	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,044	-4,35	0,044	0,0455	9,37	4,19
Cir	0,566	-0,18	0,566	0,572	31,40	629,71
Cisco Systems	44,985	-0,39	45,18	45,18	-1,37	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,08	6,1	55,46	187,19
Class	0,0988	-1,20	0,0988	0,1015	66,13	27,65
Cnh Industrial	10,67	-1,34	10,585	10,925	-1,58	14.737,83
Coinbase Global	219,5	-	214,15	225,45	29,79	-
Comer Industries	33,2	-1,78	33,2	34	17,03	970,97
Commerzbank	13,905	-	13,86	13,96	28,93	-
Conafi	0,187	3,03	0,1815	0,187	-32,02	6,60
Continental	63,16	0,45	63,16	63,76	-17,85	-
Credem	9,53	-0,73	9,53	9,65	19,09	3.264,10
Credit Agricole	14,385	-	14,39	14,53	11,78	-
Csp Int.	0,294	3,89	0,28	0,294	-12,46	11,09
Curevac	2,26	-5,36	2,206	2,306	-38,23	-
Cvs Health	63,5	-2,32	63,01	64,69	-8,38	-
Cy4Gate	6,07	0,17	6,03	6,15	-25,05	144,99
D						
Daimlerchrysler	73,93	-0,35	73,8	74,93	18,65	-
D'Amico	6,29	-0,47	6,27	6,4	10,79	780,52
Danaher	233,1	-1,21	235,2	235,4	12,87	-
Danieli	32,2	-1,83	32,05	32,85	10,97	1.337,24
Danieli r nc	23,95	-1,24	23,85	24,35	10,60	974,90
Datalogic	5,47	0,18	5,45	5,56	-19,70	318,37
De' Longhi	31,08	-1,21	30,88	31,52	1,86	4.726,14
Deutsche Bank	15,3	-0,49	15,306	15,458	27,80	-
Deutsche Lufthansa	6,68	-1,18	6,694	6,762	-15,07	-
Deutsche Post	38,4	-1,69	38,5	39,14	-13,13	-
Deutsche Telekom	21,78	0,83	21,85	21,85	0,39	-
Diasorin	96,02	0,17	94,52	97,28	2,20	5.340,11
Digital Bros	8,02	-2,08	8,02	8,24	-25,57	115,17
Digital Value	55,5	-1,60	55	57	-8,05	561,92
doValue	1,948	1,04	1,906	1,98	-44,32	153,12
E						
E.P.H.	0,0011	-8,33	0,0011	0,0012	-97,60	0,15
Edison r nc	1,535	-0,97	1,52	1,55	-1,17	167,46
Eems	0,2177	1,26	0,215	0,227	-47,10	1,17
El.En	11,4	-0,44	11,22	11,51	16,04	912,63
Electronic Arts	119,18	-	119,44	119,44	-3,44	-
Eli Lilly & Company	684,9	-1,23	685,8	703,4	31,35	-
Elica	1,865	-0,27	1,86	1,885	-18,38	118,04
Emak	1,112	-2,11	1,108	1,142	3,75	184,62
Enav	3,798	-1,30	3,786	3,874	11,19	2.072,39
Endesa	17,145	-	17,06	17,06	-7,12	-
Enel	6,088	-0,52	6,052	6,15	-9,36	62.085,17
Enervit	3,13	-0,32	3,13	3,13	1,99	57,27
Eni	15,236	-1,83	15,178	15,76	0,34	52.156,99
Equita Group	4	-0,50	4	4,05	9,61	206,82
Erg	24,24	-0,41	24,04	24,44	-16,48	3.635,94
Esprinet	5,125	-1,73	5,115	5,205	-6,78	258,55
Essilorluxottica	204,5	-0,05	204,2	205,4	12,12	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	21,2	-1,62	21,2	21,25	-3,71	1.164,76
EuroGroup Laminations	4,09	10,24	3,72	4,092	-6,22	343,48
Eurotech	1,45	-2,55	1,45	1,5	-40,92	52,08
Evotec	9,7	-31,59	8,785	9,975	-34,27	-
Exprivia	1,72	-0,29	1,68	1,725	2,92	89,50
Exxon Mobil	112,82	0,20	109,24	113,32	25,41	-
F						
Facebook	462,05	-	459,2	478,5	42,36	-
Faurecia	14,525	0,17	14,355	14,8	-29,11	-
Ferrari	393,4	-0,35	391,3	397,4	27,94	75.999,81
Ferretti	2,83	-1,05	2,83	2,875	-0,93	972,56
Fidia	0,471	-3,09	0,462	0,488	-46,85	4,61
Fiera Milano	3,8	-1,68	3,78	3,895	37,41	275,14
Fila	8,8	0,34	8,72	8,88	5,90	377,07
Fincantieri	0,73	-3,82	0,726	0,761	36,56	1.302,34
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	-0,24	8,24	8,4	-4,56	182,99
FinecoBank	14,195	-1,80	14,145	14,465	5,63	8.772,53
FNM	0,445	-	0,445	0,453	-2,54	192,98
Fortum	12,11	-	12,035	12,035	-8,17	-
Fresenius	27,33	-1,30	27,46	27,46	-5,47	-
Fuelcell Energy	0,8182	-3,13	0,8028	0,9072	-49,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,674	0,60	0,664	0,678	-14,78	39,91
Garofalo Health Care	4,72	-1,05	4,72	4,8	4,48	433,31
Gasplus	2,31	0,87	2,29	2,34	-7,74	103,19
Gaz De France	15,5	-3,34	15,5	16,08	0,51	-
Gefran	7,92	-1,25	7,92	8,1	-6,66	116,52
General Dynamics	257,45	-6,23	258,05	258,05	19,45	-
General Electric	151	-	147	153	21,00	-
General Motors	41,935	-0,80	42,19	42,31	33,12	-
Generalfinance	10,9	1,87	10,7	10,95	14,15	134,20
Generali	23,03	-0,26	22,95	23,17	20,39	35.902,19
Geox	0,702	1,89	0,689	0,709	-7,09	175,76
Giglio Group	0,369	-4,90	0,367	0,379	-22,06	9,96
Gilead Sciences	62,45	-	61,95	62,4	-14,14	-
Goldman Sachs Group	394,15	-0,11	394,7	394,7	11,56	-
GPI	12,5	0,81	12,36	12,5	25,30	357,98
Grandi Viaggi	0,804	1,01	0,804	0,82	1,14	38,55
Greenthesis	2,22	-	2,2	2,22	131,56	343,49
GVS	5,5	-0,72	5,5	5,62	-2,85	967,51
H						
Hapag-Lloyd	174,5	3,68	166,9	171,6	19,32	-
Hasbro	61,01	-	56,92	61,07	-1,69	-
Heidelberg Cement	93,46	-0,83	93,24	93,84	13,99	-
Hellofresh	6,742	-	6,708	6,892	-50,56	-
Henkel	65,9	-	65,75	66,2	2,49	-
Hera	3,368	0,66	3,316	3,368	11,72	4.951,75
Hewlett Packard Enterprise	15,804	-	15,86	15,86	3,60	-
Hilton Worldwide Holdings	194,05	5,15	188,6	196,55	12,11	-
Hp	26,3	-	26,095	26,115	-5,92	-
Hugo Boss	50,84	-	50,56	50,72	-14,45	-
I						
Iberdrola	11,55	-	11,53	11,53	-4,26	-
Ibm	171,4	-0,34	171,4	171,98	15,90	-
Igd - Siiq	1,586	-4,80	1,57	1,668	-28,77	182,13
Illimity bank	4,88	0,25	4,828	4,946	-11,57	406,03
Illumina	114,32	-	115,7	115,72	-12,93	-
Immsi	0,544	-1,98	0,542	0,56	-4,13	186,73
Indel B	22,4	-	22,4	22,4	-5,41	130,86
Inditex	45,22	-1,63	45,13	45,7	16,63	-
Industrie De Nora	12,45	-0,80	12,41	12,65	-21,04	636,11
Infineon Technologie	29,69	-	31,415	32,16	-19,68	-
Ing Groep	14,658	-6,31	14,644	15,07	15,52	-
Intel	32,17	-	32,27	32,84	-29,10	-
Intercos	13,14	-0,90	13,14	13,3	-7,34	1.276,08
Interpump	41,26	-0,34	41,04	41,68	-11,92	4.495,05
Intesa Sanpaolo	3,517	-0,07	3,5045	3,5675	31,77	63.758,52
Inwit	9,95	-1,29	9,93	10,08	-12,19	9.665,44
Irce	2,16	-1,37	2,16	2,19	10,73	61,42
Iren	1,833	-	1,813	1,846	-7,47	2.373,26
It Way	1,34	-1,47	1,33	1,39	-21,09	14,38
Italgas	5,16	-0,58	5,12	5,2	-0,20	4.198,89
Italian Design Brands	10,2	0,79	9,98	10,26	-0,80	271,02
Italian Exhibition Gr.	4,7	-	4,62	4,73	50,52	144,16
Italmobiliare	34,1	1,64	33,4	34,45	19,91	1.416,49
Iveco Group	11,945	-0,67	11,885	12,065	45,89	3.238,78
IVS Gr. A	7,14	-	7,1	7,14	30,65	645,60
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	178,84	-	180,86	180,86	15,91	-
Jenoptik	24,7	-	25,1	25,1	5,05	-
Jetblue Airways	5,646	-3,12	5,673	5,751	54,42	-
Johnson & Johnson	137,9	-1,50	137,7	140,14	-1,03	-
Juventus FC	1,7292	-1,47	1,7292	1,7734	-20,26	445,41
K						
Kering	350,95	-	316,1	335	-12,60	-
KME Group	0,996	-1,58	0,993	1	11,91	317,22
KME Group r nc	1,45	2,11	1,42	1,485	23,57	20,20
Kone	44,84	-	45,38	45,41	-0,39	-
L						
Landi Renzo	0,311	-	0,307	0,3155	-29,50	70,56
Lazio	0,65	-	0,638	0,66	-16,55	44,40
Leonardo	21,98	-1,12	21,97	22,31	47,63	12.790,33
Lockheed Martin	430,3	-0,52	427,7	430,8	2,67	-
Lottomatica Group	10,46	-0,38	10,36	10,51	7,20	2.643,26
LU-VE	21,75	0,93	21,5	21,95	-5,84	479,34
Lvmh	800,5	0,23	794,8	811,3	8,14	-
M						
Maire Tecnimont	7,41	1,09	7,08	7,43	48,14	2.412,18
Marr	11,82	0,68	11,7	11,9	4,53	795,56
Mastercard	431,8	0,28	436	437	12,32	-
Mcdonald's	256,85	-	256,85	259,8	-3,33	-
Mediobanca	13,645	-0,44	13,615	13,83	22,10	11.631,06
Merck & Co.	118,6	-0,17	119,6	119,6	20,50	-
Met.Extra Group	2,56	1,59	2,54	2,64	35,51	1,50
Mfe A	2,724	0,67	2,678	2,75	13,42	890,64
Mfe B	3,868	-0,15	3,848	3,936	16,93	906,16
Micron Technology	104,54	-	102,76	107,54	33,24	-
Microsoft Corp	382,3	2,04	381,9	385,7	11,38	-
Mittel	1,515	9,78	1,37	1,515	-7,98	113,05
Moderna	100,7	-	100,06	106	10,18	-
Moncler	66,8	1,46	65,32	67,42	17,70	18.056,14
Mondadori	2,235	1,36	2,195	2,255	2,91	575,70
Mondo TV	0,207	-0,48	0,204	0,209	-31,24	13,34
Monrif	0,0406	2,53	0,0382	0,0406	-24,54	8,07
Monte Paschi Si	4,308	-2,25	4,285	4,456	42,75	5.491,28
Morgan Stanley	87,4	0,31	87,63	88	18,76	-
Munich Re	429,2	-1,45	429,3	432,5	13,09	-
MutuiOnline	34,75	-1,56	34,45	35,2	10,08	1.400,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,75	1,10	2,69	2,75	-18,61	38,18
Neste	25,91	-	26,32	26,32	-22,50	-
Netflix	531,9	-	519,5	544,2	19,22	-
Netweek	0,0548	0,37	0,048	0,0558	-57,72	0,95
Newlat Food	5,92	2,07	5,78	6,01	-26,46	254,04
Newmont	35,61	-	35,115	35,17	-7,43	-
Nexi	5,572	-1,10	5,516	5,696	-23,89	7.414,44
Next Re Siiq	3,14	-	3,14	3,14	-1,95	34,77
Nikola Corp	0,5914	0,49	0,602	0,6425	-26,46	-
Nokia Corporation	3,4105	-1,56	3,406	3,468	10,66	-
Northrop Grumman	442,4	-	445,5	445,5	1,92	-
Nvidia Corp	768,9	-0,38	763,7	792,2	68,95	-
O						
Occidental Petroleum	62,96	-	62,45	65,52	15,70	-
Olidata	0,625	-0,32	0,625	0,634	15,39	71,86
Openjobmetis	16,35	-0,30	16,35	16,4	2,86	219,22
Oracle	107,16	-1,00	107,5	108,62	12,27	-
Orange	10,655	-3,66	10,59	10,78	7,21	-
Orsero	14	-1,41	14	14,3	-16,92	249,85
OVS	2,448	-0,89	2,43	2,492	9,89	594,66
P						
Palantir Technologies	20,31	0,12	20,55	20,82	25,06	-
Paypal	60,46	0,68	60,21	60,6	7,28	-
Peloton Interactive	2,8715	-1,71	2,85	2,85	-36,35	-
Pepsico	163,22	1,10	162,44	162,44	2,51	-
Pfizer	24,445	-0,95	24,42	24,745	-4,85	-
Pharmanutra	53,1	-1,48	53,1	54	-5,13	518,24
Philips	19,58	0,13	19,57	19,67	-6,95	-
Philogen	17,85	-2,19	17,85	17,85	0,04	532,00
Piaggio	2,698	-0,66	2,692	2,736	-8,99	964,41
Pininfarina	0,73	4,29	0,702	0,748	-9,72	55,77
Piovan	12,2	0,83	11,9	12,35	15,84	657,27
Piquadro	1,8	-1,10	1,8	1,88	-17,14	91,04
Pirelli & C.	5,978	-0,17	5,88	6,01	20,50	5.949,81
PLC	1,585	0,32	1,585	1,615	-7,24	40,85
Plug Power	2,308	-8,67	2,2305	2,51	-43,70	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,4	-0,04	49,33	49,64	6,45	-
Porsche Pref	91,58	1,31	91,32	93,8	-3,26	-
Poste Italiane	11,795	-1,09	11,77	11,91	15,46	15.505,28
Prosiebensat1 Media	7,655	2,75	7,45	7,45	34,81	-
Prysmian	50,82	1,70	49,91	50,82	21,07	13.810,88
Puma	42,45	-0,98	42,28	42,68	-15,18	-
Q						
Qualcomm	152,84	1,37	152,64	152,64	14,92	-
R						
Rai Way	5,24	-0,57	5,22	5,29	3,21	1.444,09
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,808	0,75	0,796	0,808	7,55	416,69
Recordati	49,98	-4,98	49,9	53,4	7,13	10.946,42
Renault	47,52	-	47,54	49,28	27,18	-
Reply	124,6	-0,88	124,3	127,2	5,04	4.699,97
Repsol	15	0,07	14,98	15	10,96	-
Restart	0,115	-2,54	0,115	0,12	-44,99	3,81
Revo Insurance	8,84	-0,67	8,84	8,94	6,30	217,74
Rheinmetall	521	1,09	516,2	521,4	79,66	-
Risanamento	0,0302	-0,66	0,0298	0,0307	-18,44	54,31
Rwe	31,63	-1,00	31,78	31,8	-21,84	-
S						
S. Ferragamo	9,31	0,49	9,16	9,45	-24,69	1.556,16
Sabaf	17,7	7,60	16,3	17,7	-4,07	209,43
Saes G.	38,35	0,39	38,15	38,35	12,02	641,06
Safilo Group	1,13	0,53	1,122	1,144	22,00	462,01
Saipem	2,181	-3,32	2,156	2,269	49,82	4.422,14
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,9	17,19	25,9	26,35	-10,32	1.369,10
Salesforce	258,25	-	259,95	259,95	4,16	-
Sanlorenzo	40,45	-0,61	40,35	40,95	-5,14	1.414,32
Sanofi	87,76	-1,27	87,99	89,5	-1,21	-
Sap	175,56	0,48	176	177,3	24,22	-
Saras	1,775	-0,03	1,772	1,7845	9,39	1.685,89
Sartorius Pref	293,1	0,45	294,6	294,6	0,54	-
Seagate Technology Holdings	78,29	-	81,93	81,93	17,01	-
Seco	3,425	0,15	3,385	3,49	-2,85	447,04
Seri Industrial	3,74	4,76	3,545	3,81	1,08	188,85
Servicenow	695,4	-	696,1	696,1	12,23	-
Servizi Italia	1,8	-0,28	1,79	1,81	6,43	56,83
Sesa	97,2	-1,57	97,2	100,2	-19,94	1.543,30
Siemens	174,08	-0,73	175,44	176,7	4,64	-
Siemens Energy	17,805	-0,42	17,745	17,925	49,78	-
SIT	1,635	2,19	1,63	1,73	-51,67	41,02
Snam	4,339	-0,87	4,316	4,389	-6,31	14.666,04
Snap - Classe A	10,356	-	10,38	10,91	-30,75	-
Snowflake	143,02	1,81	143	143,7	-23,50	-
Societe Generale	25,21	-0,83	25,14	25,15	5,01	-
Softlab	1,22	-	1,17	1,34	-17,39	6,09
Sogefi	3	-2,91	2,99	3,13	50,66	369,20
Sol	34,65	-1,14	34,65	35,2	25,01	3.179,17
Sole 24 Ore	0,68	-	0,67	0,69	-0,91	37,91
Somec	13,95	-	13,95	14,25	-51,26	95,81
Spotify Technology	264,55	-9,15	287,65	287,75	59,50	-
Starbucks Corp	82,17	-	81,69	82,17	-4,90	-
Steico	34	0,44	33,8	33,8	-2,06	-
Stellantis	23,275	-0,13	23,22	23,575	10,24	73.946,01
STMicroelectr.	39,235	5,30	38,965	39,94	-18,02	33.897,19
T						
Tamburi Inv.	9,07	-1,84	9,06	9,3	-0,98	1.697,42
Technogym	8,845	0,63	8,76	8,89	-3,33	1.767,09
Technoprobe	7,6	1,47	7,53	7,81	-13,92	4.496,37
Telecom It. r nc	0,2354	-1,09	0,2294	0,2359	-21,15	1.450,47
Telecom Italia	0,2254	-1,14	0,2194	0,2258	-21,54	3.548,92
Telefonica	3,75	-10,93	3,75	4,149	16,86	-
Tenaris	17,45	-0,48	17,385	17,655	10,91	20.688,96
Terna	7,566	-0,45	7,524	7,634	0,32	15.228,93
Tesla	135,96	-	148,16	156,86	-40,90	-
Tesmec	0,093	-	0,0929	0,0978	-21,84	55,80
Tessellis	0,571	-5,62	0,571	0,606	-13,43	136,54
Texas Instruments	164,94	-	163,9	166,64	1,73	-
The Coca-Cola Company	56,97	1,05	56,28	56,43	6,46	-
The Italian Sea Group	9,46	1,28	9,41	9,57	12,88	490,79
The Kraft Heinz	35,725	0,15	35,665	35,665	9,32	-
Thermo Fisher Scientific	531,8	-0,47	543,4	550	10,00	-
Thyssenkrupp	4,673	-	4,498	4,683	-27,18	-
Tinexta	17,36	-0,86	17,29	17,7	-14,20	824,78
Tod's	43	0,19	43	43,04	25,67	1.422,30
Toscana Aeroporti	12,05	4,33	11,6	12,05	-2,58	217,28
Trevi	0,327	-0,61	0,3255	0,3305	1,38	101,55
Triboo	0,782	0,51	0,762	0,788	-1,09	21,79
Tui	6,912	-	6,8	6,8	-1,95	-
Txt e-solutions	21,4	-0,23	20,65	21,7	8,16	276,57
U						
Uber Technologies	63,82	-3,41	65,8	65,94	14,34	-
Unicredit	34,985	-0,98	34,83	35,62	42,39	60.125,88
Unidata	3,45	-0,86	3,45	3,5	-11,42	107,98
Unieuro	8,71	-0,91	8,68	8,87	-15,67	181,50
Union Pacific	215,35	-	216,15	216,15	2,60	-
Unipol	8,37	0,42	8,33	8,47	60,63	5.957,16
UnipolSai	2,692	0,22	2,676	2,692	18,70	7.605,43
V						
V.F.	12,154	1,08	12,04	12,192	-35,89	-
Valsoia	9,52	0,63	9,52	9,58	2,09	102,49
Varta	8,86	-2,05	9,3	9,59	-57,40	-
Verizon Communications	36,745	-	37,295	37,455	12,27	-
Vianini	0,79	-	0,79	0,79	-7,34	84,13
Virgin Galactic Holdings	0,8672	-	0,85	0,903	-60,77	-
Visa - Classe A	258,25	0,98	261,75	263,55	8,70	-
Volkswagen	122,15	0,78	119,8	122,15	8,17	-
Vonovia	25,36	-	25,7	25,7	-9,60	-
W						
Warner Bros Discovery	7,761	-2,27	7,733	7,733	-23,67	-
Webuild	2,188	-1,44	2,17	2,24	19,87	2.240,61
Webuild r nc	10	-0,99	10	10	91,54	17,02
Wells Fargo & Co	56,53	-1,98	56,26	56,26	27,28	-
WIIT	16,2	0,87	16	16,26	-18,81	444,95
Z						
Zest	0,28	-	0,273	0,285	0,90	44,48
Zignago Vetro	12,46	0,81	12,3	12,52	-13,71	1.105,38
Zoom Video Communications	57,18	0,83	57,61	58,12	-14,95	-
Zucchi	2	2,56	2	2	-12,56	7,87

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	874.02	-0.09
Cac 40	8091.86	-0.17
Dax (Xetra)	18088.70	-0.27
FTSE 100	8040.38	-0.06
Ibex 35	11027.80	-0.43
Indice Gen	56959.30	-0.17
Nikkei 500	3284.30	1.81
Swiss Market In.	11370.74	-0.86

EURIBOR 23-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,851	3,904
1 Mese	3,852	3,906
3 Mesi	3,879	3,933
6 Mesi	3,833	3,886
1 Anno	3,701	3,752

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/4/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	67.1	69.95
Argento (per kg.)	764.2	821.42
Platino p.m.	905.00	0.0000
Palladio p.m.	997.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0686	0,11	-3,29
Giappone	165,57	0,21	5,91
G. Bretagna	0,85945	-0,12	-1,10
Svizzera	0,9774	0,51	5,55
Australia	1,6421	-0,70	0,97
Brasile	5,4856	-0,71	2,31
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4628	0,03	-0,10
Danimarca	7,4575	-0,04	0,06
Filippine	61,487	0,08	0,33
Hong Kong	8,37	0,07	-3,03
India	89,0435	0,11	-3,11
Indonesia	17277,66	-0,14	1,16
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0339	-0,21	0,87
Malaysia	5,1058	0,07	0,56
Messico	18,0824	-1,04	-3,42
N. Zelanda	1,801	-0,21	2,89
Norvegia	11,733	0,02	4,38
Polonia	4,3193	0,08	-0,47
Rep. Ceca	25,242	-0,06	2,10
Rep.Pop.Cina	7,7431	0,10	-1,37
Romania	4,9757	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4547	0,03	-0,30
Sud Corea	1469,91	-0,09	2,53
Sudafrica	20,5062	-0,14	0,78
Svezia	11,6225	0,17	4,74
Thailandia	39,602	0,17	4,29
Turchia	34,7497	-0,09	6,42
Ungheria	393,35	-0,07	2,76

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	2533	99,81	0,00
31.05.24	5709	99,64	3,32
14.06.24	4588	99,49	3,35
12.07.24	2519	99,21	3,30
31.07.24	2252	99,01	3,31
14.08.24	2673	98,88	3,30
13.09.24	2148	98,60	3,23
30.09.24	5274	98,41	3,27
14.10.24	3261	98,37	3,04
14.11.24	26447	97,99	3,22
13.12.24	5179	97,80	3,11
14.01.25	4967	97,42	3,23
14.02.25	6476	97,13	3,22
14.03.25	5600	96,90	3,17
14.04.25	25061	96,61	3,17

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	396,87	421,17
Sterlina	500,45	531,09
4 Ducati	941,29	998,92
20 $ Liberty	2.078,38	2.204,35
Krugerrand	2.126,44	2.256,63
50 Pesos	2.563,79	2.720,76

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,813	99,805	0,00
31.05.24	99,637	99,628	3,32
14.06.24	99,493	99,483	3,35
12.07.24	99,208	99,203	3,30
31.07.24	99,013	99,009	3,31
14.08.24	98,875	98,869	3,30
13.09.24	98,595	98,593	3,23
30.09.24	98,411	98,404	3,27
14.10.24	98,371	98,292	3,04
14.11.24	97,988	97,984	3,22
13.12.24	97,799	97,799	3,11
14.01.25	97,42	97,438	3,23
14.02.25	97,127	97,154	3,22
14.03.25	96,899	96,918	3,17
14.04.25	96,607	96,638	3,17
BTP			
15.5.2024	99,901	99,897	0,00
30.5.2024	99,793	99,794	3,74
1.7.2024	99,623	99,62	3,62
1.8.2024	98,904	98,894	3,61
1.9.2024	99,982	100,001	3,26
15.11.2024	98,827	98,841	3,40
1.12.2024	99,343	99,364	3,28
15.12.2024	97,883	97,985	3,37
1.2.2025	97,588	97,62	3,50
1.3.2025	101,1	101,184	3,04
28.3.2025	99,886	99,875	3,09
15.5.2025	97,95	98,01	3,29
1.6.2025	97,87	98,18	3,32
1.7.2025	98,13	98,2	3,26
15.8.2025	97,09	97,17	3,34
29.9.2025	100,15	100,24	3,05
15.11.2025	98,67	98,72	3,07
1.12.2025	97,85	97,94	3,16
15.1.2026	100,08	100,18	3,03
28.1.2026	99,62	99,67	3,02
1.2.2026	95,03	95,14	3,37
1.3.2026	101,89	102,06	2,90
1.4.2026	93,71	93,84	3,41
15.4.2026	100,71	100,86	2,97
1.6.2026	96,39	96,56	3,22
15.7.2026	97,34	97,52	3,11
1.8.2026	92,79	92,9	3,35
15.9.2026	101,07	101,21	2,92
1.11.2026	109,24	109,49	2,53
1.12.2026	94,82	95,07	3,21
15.1.2027	93,57	93,77	3,25
15.2.2027	98,84	99,09	3,03
1.4.2027	93,74	93,99	3,24
1.6.2027	96,7	96,96	3,06
13.6.2027	100,24	100,44	3,20
1.8.2027	95,99	96,32	3,11
15.9.2027	93,23	92,7	2,97
1.11.2027	110,39	110,72	2,59
1.12.2027	97,66	97,97	3,02
1.2.2028	95,29	95,57	3,10
15.3.2028	88,8	88,78	3,33
1.4.2028	100,15	100,39	2,94
15.7.2028	88,84	89,13	3,29
1.8.2028	101,56	101,93	2,95
1.9.2028	105,34	105,83	2,86
10.10.2028	102,5	102,56	3,17
1.12.2028	97,47	97,94	3,06
1.9.2029	102,86	103,35	2,93
15.2.2029	86,91	87,41	3,37
15.6.2029	96,91	97,44	3,13
01.7.2029	99,39	99,94	3,08
1.8.2029	97,82	98,36	3,10
1.11.2029	108,99	109,53	2,84
15.12.2029	101,67	102,24	3,06
1.3.2030	100	100,6	3,08
5.3.2030	99,53	100,01	3,29
1.4.2030	88,48	89,05	3,36
15.6.2030	100,66	101,37	3,11
1.8.2030	85,43	86,03	3,46
15.11.2030	102,27	103,05	3,12
1.12.2030	88,6	89,25	3,41
15.02.2031	99,2	99,92	3,21
1.4.2031	83,51	84,19	3,51
1.5.2031	114,88	115,77	2,91
1.8.2031	80,81	81,5	3,57
30.10.2031	102,3	103,14	3,18
1.12.2031	82,16	82,94	3,56
1.3.2032	86,25	87,1	3,48
1.6.2032	80,97	81,74	3,58
1.12.2032	90,89	91,8	3,42
1.2.2033	114,35	115,49	3,17
1.5.2033	104,44	105,57	3,30
1.9.2033	89,35	90,37	3,51
1.11.2033	103,76	104,9	3,36
1.3.2034	102,43	103,42	3,41
1.8.2034	108,98	110,2	3,36
1.3.2035	94,49	95,68	3,58
30.4.2035	100,58	101,6	3,46
1.3.2036	75,85	77,08	3,85
1.9.2036	82,56	83,85	3,78
1.2.2037	99,55	100,85	3,57
1.3.2037	69,07	70,15	3,95
1.3.2038	90,3	91,59	3,78
1.9.2038	86,92	88,29	3,80
1.8.2039	108,62	110,01	3,66
1.10.2039	98,64	100,17	3,78
1.3.2040	86,88	88,39	3,86
1.9.2040	108,37	110,18	3,72
1.3.2041	70,64	72	4,02
1.9.2043	101,19	102,9	3,84
1.9.2044	105,23	107,27	3,81
30.4.2045	62,15	63,42	4,02
1.9.2046	84,73	86,58	3,90
1.3.2047	76,8	78,5	3,94

LE IDEE

L'INCAPACITÀ DI FARE I CONTI CON IL PASSATO

MASSIMILIANO PANARARI

«Ogni santo giorno». E ogni (laicamente, nel senso della religione civile) santo 25 aprile. L'affaire Scurati ha rilanciato la questione, che si è fatta spinosa e complicata da quando Fratelli d'Italia è diventato il partito più votato e la sua leader siede a palazzo Chigi. I politici di spicco della maggioranza, a partire da Giorgia Meloni – che sarà presente solo sotto l'Altare della patria insieme al presidente Mattarella – e Matteo Salvini, optano per una serie di "diversivi"che consentono loro di tenere le mani libere rispetto alla celebrazione del significato profondo della ricorrenza (e della Resistenza). Un approccio minimale oppure una vera e propria contro-programmazione di eventi allo scopo di "far passare la giornata", disinnescando quella che viene considerata una data simbolo della sinistra. Atteggiamento che si è visto all'opera anche in occasione del Primo maggio, peraltro, ma con l'aggravante che quanto si ricorda oggi costituisce il codice genetico della Costituzione repubblicana.

E, dunque, una volta di più, la domanda resta quella consueta: perché a tutt'oggi non si riesce a fare del 25 aprile una festa unitaria, come dovrebbe essere, ma non ci si sposta dalla sua valutazione in termini "divisivi"?

La prima "ragione" rimanda all'eterno problema italiano dell'assenza di una memoria condivisa. Questione che si presenta, sotto altre forme, anche in qualche altra nazione, ma che da noi ha assunto una rilevanza unica, testimoniando plasticamente come certi settori dell'opinione pubblica continuino, a dispetto di ogni evidenza, a nutrire un giudizio tutto sommato positivo verso il regime fascista. O, quanto meno, neutrale, persistendo nella minimizzazione delle colpe di una dittatura che, dalla repressione violenta degli oppositori alla promulgazione delle leggi razziali, fino all'ingresso in guerra al fianco di Hitler, non può trovare alcuna attenuante etica e storica.

Il secondo elemento riguarda la cultura politica di provenienza di Meloni e del FdI (ormai, per molti versi, suo partito personale), che è quella del Movimento sociale italiano, la cui divisa nei confronti del fascismo era «non restaurare, né rinnegare», e che tra i fondatori annoverava vari reduci repubblichini. La mancata presa di distanza dall'eredità missina è una parte consistente di questa problematica, nella quale si inserisce anche il timore di venire bollati quali "traditori" (come accadde a Gianfranco Fini), considerata onta infamante negli ambienti di estrema destra, che riconferma l'esistenza di questo insolubile nodo di Gordio.

Dei loro voti (il terzo aspetto), impegnata com'è in una competizione serrata con quella Lega che Salvini ha spostato sul segmento elettorale di destra radicale, Meloni non vorrebbe privarsi: di qui, le perifrasi e la mancanza di una nettezza inequivoca nella condanna del fascismo.

Da ultimo, perdura la mancanza di volontà di dare vita a una destra liberalconservatrice normale (e, quindi, antifascista), come è invece nel resto d'Europa. Così, "per non darla vinta alla sinistra" – come si pensa in modo improprio dalle parti delle destre maggioritarie in Italia –, si continua a perdere l'occasione di fare del 25 aprile, come meriterebbe, la festa unitaria della Liberazione. E, dunque, della Libertà (riconquistata). —

25 APRILE: LE FRATTURE CHE ANCORA DIVIDONO

LUCA PICOTTI

Qualora non fossero sufficienti le solite polemiche che accompagnano il 25 aprile, quest'anno si aggiunge la vicenda del monologo di Scurati, farsa e non tragedia, sia chiaro, ma che ha riportato al centro del dibattito l'opposizione tra fascismo e antifascismo. Ovviamente, quanto accaduto allo scrittore non ha nulla a che vedere con fascismo e censura, ma trattasi banalmente di una incompetente, se non disastrosa, gestione da parte della Rai che ha, da ieri e non da oggi, una linea editoriale sensibile alle maggioranze di turno. Dopotutto, chi scrive ha più volte sottolineato, anche in queste pagine, come sia fuorviante la lettura del governo Meloni con categorie anacronistiche come quella del fascismo, quando invece i profili peculiari di questa nuova formula politica vanno rintracciati nella istituzionalizzazione della destra "sovranista" nei vincoli esterni europeo e atlantico, sotto l'occhio vigile del Colle e nella cornice concettuale di un "tecno-sovranismo" che limita il messaggio più radicale alla mera dimensione comunicativa, mentre nei fatti si allinea alle politiche di sistema.

Fatta questa breve premessa, la prevedibile vivacità del dibattito quest'anno sul 25 aprile merita una riflessione sulle ragioni per cui non riesce ad esserci, in Italia, una memoria storica condivisa e quali sono le fratture che la ostacolano. Non c'entra solo l'intrinseco scetticismo di alcuni verso questa festa, ma anche la diversa declinazione che ne viene data: ad esempio, vi è chi parla di liberazione e chi di libertà. Sarebbe troppo facile leggere tali discrasie in nome di una netta e ancora attuale opposizione tra fascisti e antifascisti. Il tema è più complesso: la divisone nasce dalla guerra civile, dalla repentina canalizzazione di milioni di italiani fascisti o comunque conniventi con il regime verso la democrazia, dalla mai troppo studiata continuità tra classe dirigente fascista e repubblicana, dall'accettazione politico-giuridica del Msi, dalla insofferenza di molti verso la frangia comunista della resistenza. Chi dice libertà e non liberazione lo fa, molto spesso, per porre l'accento sulla propria diversità rispetto al colore rosso della resistenza. Per altri vi è semplicemente il freno del ricordo traumatico di una guerra civile che ha coinvolto nonni, genitori, conoscenti, pezzi di paese.

Il tema che più rileva, però, è dato proprio da quella sottile differenza nella declinazione: liberazione o libertà. Perché alla fine l'elemento più divisivo del 25 aprile non è tanto l'antitesi fascismo-antifascismo, quanto la questione comunista: ossia, da un lato chi ne valorizza il ruolo nella resistenza, dall'altro chi ne depreca l'ideologia e gli obiettivi non democratici. La linea di demarcazione passa tra chi preferisce parlare di libertà piuttosto che di liberazione, o comunque ricordare che non tutti gli antifascisti erano democratici, sottolineando infine il ruolo essenziale degli alleati, e chi invece ribadisce la centralità comunista nella resistenza.

La spaccatura si gioca proprio sull'ostilità verso la memoria condivisa con il mondo rosso e, oggi, con gli eredi di tale tradizione, che di contro puntano il dito verso il mondo liberale, sostenendone una sorta di ambiguità nell'antifascismo. Ebbene, al netto dei nostalgici veri e propri, per superare le divisioni bisogna sporcarsi le mani con queste contraddizioni. È solo a partire da queste fratture – e dalla capacità di comprenderle, assimilarle e affrontarle – che si può trovare, finalmente, una vera memoria condivisa, che abbia il coraggio di dipanare le ombre per festeggiare, come dovrebbe essere, la liberazione dal nazifascismo, la libertà e la nascita della repubblica. —

INTERNI › DALL'ILLUMINAZIONE CALDA E CONFORTEVOLE ALLE NUANCE PER LE PARETI E I COMPLEMENTI DI ARREDO, FINO AI TREND CUI ATTINGERE PER RIMANERE AGGIORNATI

Le regole da seguire per una camera perfetta

Tra gli ambienti più importanti di una casa, l'arredo della camera da letto è un passo importante nella progettazione complessiva della dimora, pena la perdita di una grossa opportunità. Ma quali sono gli aspetti da non sottovalutare in fatto di arredamento?

UN BREVE DECALOGO

Il primo step è prendere tutte le misure necessarie prima di fare qualsiasi scelta, in modo da avere in mente le dimensioni dello spazio a disposizione. Per un'atmosfera rilassante bisogna puntare su tessuti e tende morbidi ed eleganti, in grado di donare un effetto riposante.
Da non sottovalutare il ruolo cruciale dell'illuminazione, che ha un effetto non indifferente a livello psicofisico: è bene giocare su una combinazione ottimale che comprenda una luce principale, una di lettura (l'abat-jour) e alcune "d'accento" che riscaldano l'atmosfera. La mossa migliore è acquistare delle luci a led dai toni caldi, in modo da mantenere un ambiente accogliente e caloroso. Dai dettagli alle pareti della stanza è bene optare per nuance morbide e tenui: via libera a colori come blu chiaro, lavanda, verde pastello, o anche colori più saturi, come un blu notte o marrone effetto "tostato", melograno o topazio, nelle versioni più tenui. Nella scelta degli armadi è bene optare per soluzioni contenitive - come il vano del letto -, spaziose e di buona qualità, per riporre vestiti, asciugamani, giacche e molto altro. E per gli stili di arredamento?


UN'ILLUMINAZIONE BEN STUDIATA PUÒ ESSERE UN JOLLY PER L'INTERO AMBIENTE


BISOGNA OPTARE PER ARMADI E SOLUZIONI CONTENITIVE DI BUONA QUALITÀ

GLI STILI DI TENDENZA

Lo stile etnico si accompagna bene con quello più naturale, dato il sentito bisogno da parte di molte persone di riconnettersi alla terra. Chi vuole entrare in sintonia con la natura, rendendo la propria stanza un'oasi della tranquillità e del benessere, può optare per un materiale come il gres porcellanato a ispirazione legno: unisce le caratteristiche estetiche tipiche del legno - le calde colorazioni in primis - ai vantaggi tecnici e di resistenza tipici del gres porcellanato.
Uno stile che non sembra conoscere crisi e che si sta dimostrando sempre più un evergreen è quello minimalista, che prende diretta ispirazione dal life style scandinavo. La scelta di un mobilio semplice ed essenziale, combinata a una tavolozza di toni tenui, rende l'ambiente circostante sereno e regala un'estetica in grado di durare negli anni senza mai stancare.

Il minimalismo nordico si basa su di un mobilio essenziale e sulle nuance morbide e tenui



› DETTAGLI

Un elemento cruciale da non sottovalutare

Lo specchio gioca un ruolo cruciale nell'arredo della camera da letto, in grado di conferire eleganza e armonia all'ambiente circostante. La scelta migliore è acquistare uno specchio dalle dimensioni adatte alla stanza, sia che sia all'interno dell'armadio, sia che sia un elemento d'arredo a sé stante.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.10
La Luna Sorge alle 22.10 e tramonta alle 6.52
Il Santo San Marco
Il Proverbio
Beâts i ultins... se i prins a àn vût creance.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)





Il progetto originale della nuova sede di Pc: sarà rivisto. A destra il terreno su cui sarà realizzata

Protezione civile in via del Partidôr C'è l'intesa sul progetto per la sede

Il progetto è stato ridimensionato (da 4 a 2 milioni di euro). Corridoio verde lungo la roggia di Palma

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

Fumata bianca per la nuova sede del gruppo comunale di Protezione civile. Dopo mesi di discussioni, ricerche di alternative, mediazioni, la maggioranza di centrosinistra ha trovato una quadra confermando il sito di via Partidor. Ma con alcuni correttivi rispetto al progetto immaginato dalla passata amministrazione di centrodestra: innanzitutto da un punto di vista economico, scendendo da 4 a 2 milioni di euro, poi sotto il profilo ambientale, limitando il consumo di suolo e garantendo un corridoio verde accanto alla roggia di Palma.

Una soluzione che alla fine ha soddisfatto l'assessore con delega alla Protezione civile Andrea Zini, che è riuscito a mantenere la calma e a sbrogliare la matassa dopo essere finito nel tritacarne della politica, ricevendo gli attacchi dalle opposizioni e le sollecitazioni della sua maggioranza. «Valuto positivamente le modalità con cui la situazione si è sbloccata: riusciremo a rispondere alle esigenze espresse dal gruppo di volontari e all'esigenza pubblica di avere una sede della Pc adeguata. Il progetto sarà ridimensionato, aggiornandolo sulla base dei 2,4 milioni di cui il Comune già dispone», ha chiarito Zini.



ANDREA ZINI
ASSESSORE ALL'EDILIZIA
E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

«Terremo conto delle esigenze espresse dal gruppo di volontari Decideremo assieme a loro cosa prevedere e cosa no»

La procedura individuata rispetterà i requisiti identificati dalla legge 401 del 2001, relativamente all'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza. Dal punto di vista urbanistico, invece, sarà necessario procedere a una modifica della destinazione d'uso del terreno, contestualmente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera. «Ci vorrà ancora qualche mese – ha aggiunto l'assessore – con il nuovo progetto che sarà stilato tenendo conto delle richieste dei volontari, decidendo insieme a loro cosa prevedere e cosa no». Rispetto alla discussione sorta all'interno della maggioranza, Zini ha chiuso così: «Il tempo speso ha permesso di valutare eventuali alternative, ed è stato utile per convergere sulla decisione finale, tenendo in grande considerazione l'aspetto ambientale, che è particolarmente sentito da questa maggioranza».

Oltre alla valorizzazione del corridoio verde lungo la Roggia di Palma, la nuova area di accesso alla sede e il parcheggio saranno realizzati utilizzando materiale drenante eco-compatibile, in modo da assicurare la massima integrazione con l'ambiente circostante.

La maggioranza, quindi, ha trovato una nuova compattezza sulla questione della nuova sede, come ha confermato il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini: «Stante la situazione di partenza, è stato fatto tutto il possibile per ridurre l'impatto dell'opera. Sarà limitata la superficie cementificata e sarà preservato il corridoio ecologico a fianco della roggia. Siamo pronti a votare a favore dell'opera».

Carlo Giacomello (Pd) ha puntato il dito contro la vecchia giunta Fontanini: «L'errore compiuto di non portare l'acquisto del terreno in consiglio è risultato insanabile. Realizzare la nuova sede della Pc al Partidôr, a mio avviso, politicamente, è una sconfitta per la città».

Esulta, invece, per il via libera il consigliere della Lega Andrea Cunta: «Questa è la vittoria della perseveranza che dedico a tutti i volontari della nostra Protezione civile. Mi auguro che si faccia in fretta perché si è già perso un anno: attendo la posa della prima pietra da compiere insieme al sindaco Alberto Felice De Toni». —

ANDREA CUNTA (LEGA)

«Una vittoria»



«Questa è la vittoria della perseveranza che dedico a tutti i volontari della nostra Protezione civile. Mi sono sempre battuto per arrivare a questo risultato e ora mi auguro che si faccia in fretta perché si è già perso un anno». A dirlo è il consigliere della Lega, Andrea Cunta, che aggiunge: «Spero che nel giro di poco tempo il sindaco ci inviti alla posa della prima pietra di un'opera strategica per la nostra città».

CARLO GIACOMELLO (PD)

«Una sconfitta»



«Da un punto di vista politico – commenta il consigliere del Pd Carlo Giacomello – realizzare la nuova sede della Protezione civile al Partidôr è una sconfitta per la città. Purtroppo l'errore originario compiuto dalla giunta Fontanini, che non ha portato in consiglio l'acquisizione del terreno, è risultato insanabile. La conseguenza è che si andrà a occupare una porzione di suolo con una spiccata sensibilità ambientale».

A TORINO

Marchiol al Politecnico ripensa borgo Stazione

Trasferta in Piemonte per l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol. Nell'ambito della Biennale di Tecnologia, l'esponente della giunta De Toni ha avuto modo di confrontarsi con l'assessore della città sabauda Francesco Tresso, con il rettore del Politecnico Stefano Corgnati e con il direttore del dipartimento di Architettura e Design Michele Bonino in merito al progetto di riqualificazione del quartiere delle Magnolie. Il Comune, infatti, ha affidato al PoliTo l'incarico di ripensare gli spazi di borgo Stazione, con l'obiettivo, come ha chiarito lo stesso Marchiol, «di rendere la vita migliore senza continuare a consumare il futuro delle prossime generazioni. Affrontiamo i problemi con un approccio innovativo – ha assicurato – questa la sfida del progetto di riqualificazione del quartiere su cui ci siamo impegnati. Un'occasione di lavoro importante che pone solide basi per un progetto concreto da poter poi ulteriormente sviluppare e arricchire», ha chiuso l'assessore. —



Ivano Marchiol a Torino

A. C.

IL BANDO

Contarena, la Fast Eat opera da dodici anni e conta 116 dipendenti

Amministratore unico della società è Laura Sacilotto
L'ultima parola sull'offerta (unica) spetta alla commissione

Alessandro Cesare

C'è curiosità in città per capire il progetto di rilancio del Caffè Contarena che ha in mente la Fast Eat Italy Srl di Monfalcone.

Alla scadenza del bando promosso dal Comune, proprietario dello storico locale di palazzo D'Aronco, è pervenuta una sola offerta, quella, appunto, della società monfalconese. «All'apertura dei documenti allegati alla domanda, il profilo della società non presentava nessun motivo di incompatibilità con la partecipazione al bando di gara – si legge nella nota diffusa dal Comune –. La documentazione è stata valutata in prima istanza secondo i criteri amministrativo-burocratici relativi alle gare d'appalto di carattere europeo, senza ravvisare alcuna incongruenza». Archiviata questa parte, nei prossimi giorni, la commissione procederà alla valutazione dell'offerta tecnica. Resta ancora sospesa, quindi, l'aggiudicazione della gestione del Contarena, e anche per questa ragione la società, per ora, ha preferito non entrare nel merito della proposta presentata. Di certo dovrà rispettare i canoni dettati dal Comune, che ha richiesto un servizio di qualità consono alle caratteristiche storiche e architettoniche del locale.



L'ingresso del Contarena: potrebbe riaprire entro l'estate

Fino a oggi la Fast Eat Italy Srl non ha avuto esperienze dirette nella gestione di caffè storici. Si tratta, infatti, di una realtà costituita nel 2012 che come oggetto sociale ha la somministrazione e la vendita al pubblico di alimenti e bevande oltre alle gestione di bar, ristoranti, locali di svago. Al 31 dicembre 2023 la società vantava 116 dipendenti tra aree ristoro, bar di ospedali e autogrill nei comuni di Monfalcone, Padova, Brugnera, Porcia, Roma, Duino-Aurisina, Trieste e Gruaro. Nel capoluogo giuliano sta gestendo il punto ristoro del castello di Miramare. L'amministratore unico della Fast Eat Italy risulta essere, dal 2015, Laura Sacilotto domiciliata a Trieste.

Il fatto che per la riapertura del Contarena sia arrivata una sola offerta ha indispettito l'ex sindaco, oggi consigliere comunale, Pietro Fontanini: «Solo una società ha fatto un'offerta per prendere in gestione lo storico Caffè Contarena – ha detto l'ex primo cittadino – il locale più bello di Udine, uno dei simboli della nostra città. In questi ultimi anni molte importanti società regionali e non solo avevano mostrato grande interesse per il Contarena. Perché ora solo la Fast Eat Italy di Monfalcone si è fatta avanti – si è chiesto Fontanini –? Evidentemente la città non attrae più. Questo è un bruttissimo segnale». —

TRIBUNALE

Il giudice Anna Fasan designata al vertice della 2ª sezione civile

Entrambe le sezioni civili del Tribunale di Udine sono presiedute da ieri da giudici donna. Alla nomina di Anna Maria Antonini, indicata lo scorso dicembre dal plenum del Consiglio superiore della Magistratura come nuova presidente della Prima sezione, si è aggiunta ieri la designazione di Anna Fasan, che guiderà la Seconda sezione, quella che si occupa dei reati fallimentari, retta fino a oggi dal giudice Francesco Venier. Dopo la proposta all'unanimità formulata il 26 marzo dalla quinta commissione (quella che nel Csm si occupa proprio del conferimento degli uffici direttivi e semidirettivi), ieri è arrivato il sigillo del plenum, che ha dunque ratificato la nomina di Fasan.


Il giudice Anna Fasan

Dopo l'indicazione della commissione ieri è arrivato il sigillo del plenum del Csm

Originaria di Pordenone, proprio nel tribunale in riva al Noncello la giudice Fasan ha iniziato nel 1992, cimentandosi nel penale, anche come giudice per le indagini preliminari. Erano gli anni di Tangentopoli, delle inchieste che hanno segnato inequivocabilmente un prima e un dopo nella politica italiana e che non hanno risparmiato gli esponenti friulani.

Salutata Pordenone, Fasan è quindi approdata al civile a Udine, dove è rimasta per diciannove anni, prima di trasferirsi alla Corte d'Appello di Trieste: dopo sei anni nella sezione penale, negli ultimi due è approdata al civile. —

Il bilancio dopo un anno



PIETRO FONTANINI (FONTANINI SINDACO)

«Abbiamo preso mille voti in più»

«Anche se nessuno mette in discussione che De Toni sia il sindaco, comunque, avendo ricevuto mille voti in più rispetto a lui, ci sentiamo di rappresentare la maggioranza degli udinesi. Ecco perché vogliamo denunciare tutta una serie di problemi. Secondo noi la città ha bisogno di un rilancio. Mentre solo pochi mesi fa la provincia di Udine era in cima alla classifica per qualità della vita, adesso guardando ad alcuni indicatori, tra cui la sicurezza, sembra stia regredendo».



FRANCESCA LAUDICINA (LEGA)

«Maggiori imposte per 8,5 milioni»

«Non trovo qualcosa di qualificante nel lavoro di 12 mesi di questa Giunta, a parte i grandi discorsi sulla felicità. E non vedo nulla di buono. Al sindaco e l'assessore al bilancio hanno fallito. Non è stato capace di controllare la capacità di spesa del nostro Comune e ha messo mano alle tasche dei cittadini, senza motivo, visti i risultati del consuntivo 2023. Aumentando le aliquote Irpef per il 63% della popolazione, ha aumentato il carico tributario di 8,5 milioni di euro».



LUCA VIDONI (FRATELLI D'ITALIA)

«Negativo il bilancio dei 12 mesi»

«Per noi il primo anno di questa amministrazione De Toni è negativo. In particolare in relazione a tre tematiche: l'aumento della tassazione che non era necessario; la sicurezza, per gli episodi di microcriminalità che si verificano di giorno in giorno e che preoccupano; e la zona a traffico limitato che viene contestata per i metodi. Le categorie e cittadini sono rimasti inascoltati. Speriamo che l'amministrazione rinsavisca».

De Toni bocciato dall'opposizione

Focus su tasse, sicurezza e zona a traffico limitato
Le pagelle degli assessori firmate da Laudicina (Lega)

Anna Rosso

Se fosse un compito in classe, il voto sarebbe gravemente insufficiente. Il giudizio che l'opposizione attribuisce al primo anno di governo della giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni è negativo. Lo hanno spiegato ieri in conferenza stampa, durante un incontro al Gran Caffè Friuli di via Aquileia, il consigliere Pietro Fontanini, che ha corso per la poltrona di primo cittadino assieme a De Toni; Luca Vidoni (Fratelli d'Italia), Loris Michelini (Identità civica), Giovanni Barillari (Forza Italia), Giulia Manzan (Fontanini sindaco) e Francesca Laudicina (capogruppo Lega) la quale, considerando che, come lei stessa ha spiegato, fa anche l'insegnante, ha voluto dare letteralmente i voti a ciascun assessore. E ha distribuito numeri bassissimi, anche qualche "zero". L'unica che ha guadagnato la sufficienza, peraltro tirata (6 meno), è stata Arianna Facchini, assessore a Demografia, statistica, politiche giovanili e pari opportunità. «Urge un rimpasto di giunta», nonché «maggiore dialogo con l'opposizione».

TASSE

«Il sindaco afferma – sottolinea Laudicina – di aver esentato il 37% dei cittadini dal pagamento dell'addizionale Irpef (circa 27 mila cittadini). Non dice che 17 mila erano già stati esentati da precedenti amministrazioni, non dice che il risparmio per questi cittadini corrisponde a due pizze in un anno, non dice che a fronte dei 600.000 euro di questa esenzione ha aumentato a tutti gli altri cittadini il carico tributario per ben 8,5 milioni di euro. Voto 0».

SICUREZZA

«L'assessore alla sicurezza partecipata, Rosi Toffano – sono ancora le parole di Laudicina –, è andata avanti con il freno a mano tirato, ma forse non è colpa sua. La maggioranza non crede alla sicurezza partecipata. L'ha attivata sotto le spinte di cittadini e minoranza e questo l'ha resa inerte per molti mesi. Voto 4. Per quanto riguarda la gestione dei minorenni stranieri non accompagnati, l'assessore Stefano Gasparin ha rimandato il piano a settembre. Intanto questi ragazzi scorrazzano per la città e minacciano la sicurezza cittadina. A lui un 3».

LAVORI

«Preoccupa – ancora Laudicina la lentezza con cui procede, sotto la regia dell'assessore all'edilizia Andrea Zini, il progetto di rigenerazione urbana di San Domenico. E ricordiamo il passo indietro sul Piano d'azione comunale di via Quarto la cui delibera è poi stata ritirata in Consiglio. Voto 2».

VIABILITA'

All'assessore alla viabilità Ivano Marchiol, Laudicina ha dato voto 0, definendolo «giustiziere delle auto e degli automobilisti, incapace di ascoltare, allergico alle critiche». È invece 1 il voto che la capogruppo della Lega ha assegnato al vicesindaco Alessandro Venanzi: «Non una parola a favore dei commercianti che protestano per la Ztl; mi ha colpito il fatto che non abbia difeso il collega di giunta Marchiol durante l'incontro con i commercianti imbufaliti, non ha mai preso la parola in sua difesa su un provvedimento che in Giunta però aveva votato anche lui».



Palazzo d'Aronco, sede comunale

> L'unica a guadagnare la quasi sufficienza (6 –) è stata Arianna Facchini che sovrintende alle politiche giovanili

CULTURA

C'è poi «l'assessore fantasma». Così Laudicina definisce Federico Pirone che sovrintende a Cultura e Istruzione. «Sulla cultura non ha messo nulla di suo e ha rinunciato alle grandi mostre. Riguardo all'istruzione, la vicenda nidi resta emblematica. Per Pirone voto 2».

CONTARENA

«L'assessore al patrimonio Gea Arcella – sottolinea Laudicina – è stata travolta dalla bocciatura degli operatori economici sulla concessione di servizi del Contarena, nonostante fosse stata avvertita più volte che il bando e il piano finanziario erano sbagliati. Voto 0».

SPORT

«Ho sentito poco parlare in Consiglio Chiara Dazzan, assessore allo Sport – continua Laudicina – , non mi ricordo di sue particolari delibere, sono un po' in difficoltà sulla valutazione del suo operato, mi auguro che il lavoro che sta facendo per avvicinare associazioni sportive e terzo settore dia qualche frutto. Riguardo agli impianti sportivi non vedo grandi novità. Voto 5».

AMBIENTE

«Eleonora Meloni, assessore all'Ambiente – conclude – pensava di modificare la raccolta differenziata senza un confronto sulla Net e senza conoscere i costi di questi cambiamenti. Quindi le sue aspettative sono diventate carta straccia. Per me il voto è 3». —



LORIS MICHELINI (IDENTITÀ CIVICA)

«Ztl imposta, senza un confronto»

«I lavori pubblici vanno a rilento, soprattutto per il piano Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Ci saranno delle conseguenze negative. Le modifiche alla viabilità si scontrano col buon senso. È triplicato il numero degli alberi da abbattere. La Ztl? Non serviva imporla. Le scelte andavano condivise, ricercando il dialogo. L'unica nota positiva è che sarà finalmente assegnato l'incarico per il rifacimento e il riposizionamento della statua di Sgorlon».



GIOVANNI BARILLARI (FORZA ITALIA)

«Bisogna pensare agli anziani»

«Cercherò di "leggere" la città attraverso gli occhi, i passi e la vita degli anziani. Il loro sommesso lamento, perché sono persone che non fanno chiasso, si unisce al grido di sofferenza dei commercianti. Chi vive nel centro storico si ritrova a non poter arrivare con la spesa sotto casa. Stamane parlavo con una coppia che, per tale motivo, ha deciso di trasferirsi. C'è stata trascuratezza nei confronti della terza età. La Ztl avrebbe dovuto essere a misura di anziano».



GIULIA MANZAN (FONTANINI SINDACO)

«Tante promesse e pochi fatti»

«Due dati politici per noi fondamentali sono il fatto che il sindaco, dopo un anno di mandato, continua a comportarsi come un candidato e non da primo cittadino eletto. Continua a parlare di idee e progetti, che vanno bene in campagna elettorale, ma non quando stai governando una città. A oggi, tante promesse e pochi fatti. In secondo luogo, le uniche "rivoluzioni" che ci sono state sono state negative. La Ztl e l'eliminazione dei parcheggi, tra grandi malumori».

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

TI SCADE LA PATENTE?

VISITA MEDICA con RINNOVO DELLA PATENTE

A SOLI 50€

più 26,20 € (bollettini di rinnovo)
Risparmi così le spese di autoscuola o di agenzia di pratiche automobilistiche!

Per informazioni e/o prenotazioni si prega di contattare il medico al 3388674549

DOTT. ANTONINO FRISINA
Medico autorizzato dal Ministero dei Trasporti
STUDIO MEDICO
Via Prasingel, 49
UDINE e TRICESIMO
CELL. 3388674549

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC FINO AL 17 MAGGIO
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE FINO AL 2 MAGGIO

siamo accredeitati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

CHIAMA IL 348.2260312

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da "Villa Orter" Risano (Ud)

Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA, ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA"
20% SCONTO SU OLIO E FILTRO

PROMO VALIDA FINO AL 30/04/24 SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO AL N. 0432 907770

Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 11 GIUGNO 2024
⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE REGIONALE E NAZIONALE

CORSO RINNOVO CQC
DAL 4 GIUGNO 2024 (mar - giov - sab)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI PRIMAVERA 2024

Driver® PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

italnolo® TUTTO@NOLEGGIO
IL NOLEGGIO GENERALISTA PER PRIVATI E AZIENDE
EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI

BORTOLOTTI dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987

SUZUKI
€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW

FANTIC
DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**
| info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso serale rinnovo CQC
dal 22 APRILE '24
CORSO RINNOVO CQC
al sabato con inizio 18 MAGGIO '24
nella sede di Martignacco

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Immigrazione clandestina





I carabinieri del Ros e la Brigata di lotta alla criminalità organizzata di Brasov in una operazione congiunta contro un'associazione criminale dedita alla tratta di persone

Nascondevano i migranti Traffico dalla Romania

Dieci arresti nell'operazione dei Carabinieri del Ros con i colleghi di Brasov
Li trasportavano in furgoni e mezzi pesanti di passaggio in Austria e Italia

Perquisizioni in provincia di Udine, Brescia, Vicenza e Austria e dieci arresti in Romania, grazie all'operazione "Deja'-vu" dei Carabinieri del Ros, in collaborazione con la Brigata di Lotta alla Criminalità Organizzata di Brasov. È stata smantellata ieri un'associazione criminale transnazionale dedita alla tratta di persone e all'immigrazione clandestina.

L'OPERAZIONE "DÉJÀ-VU"

L'operazione del reparto investigativo dell'Arma – denominata appunto "Déjà-Vu" – è stata avviata, su delega della Procura di Udine, circa un anno e mezzo fa, in seguito al rintraccio di 45 migranti di nazionalità pakistana sul confine italo-sloveno nel territorio boschivo del comune di Cividale del Friuli. L'obiettivo dell'indagine, tuttora in corso, era proprio quello di accertare l'eventuale esistenza di una più ampia e ramificata organizzazione. Contestualmente al rintraccio dei migranti, sono stati denunciati a piede libero i tre passeur – due cittadini egiziani A.W. e G.M. e un cittadino pakistano M.R. – regolarmente residenti in Italia, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

LA BASE IN ROMANIA

Nella prima fase dell'indagine gli approfondimenti avevano permesso di scoprire che lo spostamento dei migranti avveniva dietro corresponsione di consistenti somme di denaro, sfruttando circuiti internazionali di money transfer e, soprattutto, avevano evidenziato i collegamenti di uno dei soggetti denunciati con una più vasta organizzazione specializzata nel trasporto migranti con base in Romania.

L'INDAGINE SI ALLARGA

A questo punto, viste le convergenze investigative rilevate nell'ambito delle indagini "Dèjà-Vu" e "Prince", in Romania, condotte rispettivamente dal Ros e dalla Polizia romena, l'inchiesta è proseguita e si è sviluppata in cooperazione di polizia e giudiziaria, con le Agenzie Europol e Eurojust.

IDENTIFICATI I VERTICI

La collaborazione tra i due uffici di polizia ha, quindi, consentito di ricostruire gli assetti di una associazione criminale transnazionale dedita alla tratta di persone e all'immigrazione clandestina, di identificare i vertici in 3 pakistani residenti in Romania e altri 15 tra pakistani e romeni incaricati della gestione e del trasporto dei migranti in territorio romeno, italiano e austriaco.



LE MODALITÀ
I MIGRANTI VENIVANO SPOSTATI DIETRO UN CORRISPETTIVO DI DENARO

Gli stranieri utilizzavano visti di lavoro per assunzioni fittizie in aziende riconducibili all'organizzazione

ASSUNZIONI FITTIZIE IN ROMANIA

L'indagine congiunta ha permesso di appurare che i clandestini venivano fatti entrare innanzitutto in Romania, utilizzando visti di lavoro per assunzioni fittizie in aziende riconducibili all'organizzazione, per poi essere trasferiti, nascosti a bordo di mezzi pesanti, in Italia e Austria, dove risiedevano complici pakistani e rumeni.

PERQUISIZIONI E ARRESTI

Nella mattinata di ieri i carabinieri del Ros e la Brigata di lotta alla criminalità organizzata di Brasov hanno dato esecuzione a perquisizioni nei confronti di 6 indagati in Italia per associazione per delinquere finalizzata alla tratta di persone e all'immigrazione clandestina emessi dalle autorità giudiziarie italiana e romena. Contestualmente si è data esecuzione a un provvedimento cautelare coercitivo a carico di dieci persone residenti in Romania e a due perquisizioni nei confronti di altrettanti indagati residenti in Austria. —

L. P.

L'ASSESSORE

«Politiche regionali nella giusta direzione»



L'assessore Pierpaolo Roberti

Congratulazioni ai carabinieri del Ros e alla Procura di Udine sono state espresse dall'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti per l'operazione "Déjà-Vu" contro un'associazione per delinquere finalizzata alla tratta di persone e all'immigrazione clandestina nelle province di Udine, Brescia e Vicenza, in collaborazione con le autorità romene, che ha portato a mandati di perquisizione per sei indagati. Si conferma – come evidenziato dall'assessore – da un lato la presenza dietro ai flussi di organizzazioni criminali che incamerano ingenti quantità di denaro, dall'altro che politiche dell'immigrazione messe in atto dalla Regione vanno nella giusta direzione. Solo lunedì scorso era stata ribadita dal rappresentante dell'Esecutivo la necessità di prolungare le clausole di Schengen che hanno avuto il merito di portare all'arresto di molti passeur e di dimezzare gli arrivi sullo stesso periodo del 2023. Infine, è stato evidenziato che il recente regolamento sui finanziamenti alle forze dell'ordine per l'acquisto di strumentazione per il controllo dei confini sarà utile a garantire un lavoro ancora più efficace per bloccare la tratta. —

LA CONSIGLIERA GATTA

«Udine Sicura fa confusione tra controlli, Ztl e coprifuoco»

L'INTERVENTO

«Leggo sul Messaggero Veneto l'intervento del presidente di Udine Sicura, Federico Malignani: qualcosa di quantomeno bizzarro e istintivo, spero, scritto come si dice, "di pancia" su diversi punti. Poco collegati tra loro, in realtà: sicurezza partecipata, Ztl, coprifuoco e minori stranieri non accompagnati. Capisco che qualcuno possa aver sperato che il progetto di Sicurezza partecipata significasse potere ai cittadini di sostituirsi alle forze dell'ordine o peggio il poter andare in giro perlustrando, ispezionando ed, eventualmente, punendo qualcuno. Così non è!

Per quanto riguarda la limitazione del diritto di circolazione, volgarmente detto "coprifuoco" deve trovare fonte in una legge, in un decreto legislativo o in un decreto legge o in un Dpcm. Non siamo nel Far West con coprifuochi, sceriffi e altri rimedi a dir poco fantasiosi. Nessuno può essere costretto in un luogo senza poter uscire: è sequestro di persona.

Né si può pensare, davvero, che la Ztl abbia un qualche ruolo negli accadimenti degli ultimi mesi. Quando arrivai a Udine tanti anni fa, via Poscolle e anche tutto il centro non pullulava di gente la sera, anche senza Ztl. Fare polemica per il sol gusto di attaccare una amministrazione che evidentemente non piace all'autore dello scritto non fa altro che alimentare una possibile e pericolosa deriva di terrore. Siamo quarti nella classifica di città sicure e il presidente del comitato Udine Sicura dovrebbe saperlo. C'è l'esercito, ci sono le forze dell'ordine e la polizia locale. Quanto ai minori extracomunitari non accompagnati l'amministrazione udinese, come molte altre in Italia, sta affrontando con serietà questo fenomeno nuovo, affiancata da realtà cittadine molto valide». —

Antonella Eloisa Gatta
Consigliere Comunale
Lista De Toni



Uomini dell'esercito davanti alla stazione dei treni

Ritrovo alle 9.45 in Giardin Grande. Interverranno anche studenti e rappresentanti Anpi. Corteo verso piazzale XXVI Luglio

Le cerimonie per la Liberazione Ricordati i caduti di Borgo Villalta

IL PROGRAMMA

Nel 79° anniversario della Liberazione dell'Italia dal Nazi-fascismo, il Comune di Udine, in collaborazione con la sezione Anpi Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero – Gianna" ha realizzato un denso programma di cerimonie ufficiali ed eventi.

Gli appuntamenti che vedranno la presenza del sindaco e degli assessori della giunta in occasione della Festa della Liberazione e nella giornata di vigilia sono molti.

Ieri, come da tradizione, a partire in borgo Villalta sono stati ricordati i 22 caduti del quartiere e la partigiana Fidalma Garosi Lizzero "Gianna", che per decenni è stata l'anima di questa celebrazione. La commemorazione è iniziata in via Leicht, davanti alla lapide sulla facciata del liceo "Caterina Percoto", in seguito il corteo ha fatto tappa in via Anton Lazzaro Moro, per rendere tributo alla memoria di Giovanni Battista Periz "Orio", medaglia d'argento al valor militare per la Resistenza. Sono intervenuti il sindaco De Toni e Alessia Zambon e Leonardo Godeas per le sezioni Anpi di Cervignano e di Ruda. In serata, sono stati ricordati i 29 partigiani fucilati nelle carceri di via Spalato il 9 aprile 1945. Nel pomeriggio, sempre De Toni, è intervenuto a Cussignacco alla lapide dedicata al partigiano Mario Foschiani, alla Tomba ai caduti per la Libertà al cimitero del quartiere e al Monumento ai caduti in piazza Giovanni XXIII.

L'assessore alla Protezione Civile e alla Pianificazione territoriale Andrea Zini ha invece presenziato alla commemorazione al Carcere di via Spalato. Sempre ieri pomeriggio, il vicesindaco Alessandro Venanzi ha deposto una Corona in onore dei caduti nei campi di sterminio presso il monumento a loro dedicato in viale della Vittoria, mentre l'assessora alle Pari opportunità Arianna Facchini ha partecipato alla cerimonia al monumento alla Donna Partigiana di piazzale Cavedalis.

Oggi le cerimonie ufficiali si apriranno al cimitero degli alleati di Tavagnacco. Qui, alle 9, alla presenza del sindaco De Toni, sarà deposta una corona in onore dei 400 militari inglesi e statunitensi morti in Friuli durante la Seconda Guerra Mondiale. Si proseguirà in città, in piazza Primo Maggio, dove dalle 9.45 si formerà il corteo, che sfilerà per il centro storico e raggiungerà piazza Libertà verso le 10. Sul terrapieno, dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona al Tempietto dei Caduti, il primo cittadino pronuncerà il consueto discorso istituzionale. Seguirà la lettura delle motivazioni del conferimento delle medaglie al Valor Militare alla città di Udine in rappresentanza del Friuli: per la città di Cividale parlerà la studentessa Sofia Luisa Fraziano, per Tolmezzo la studentessa Eleny Rovis, per Udine lo studente Filippo Aviani.

Interverranno, quindi, lo studente Arturo Nutta, il segretario generale della Uil Fvg Luigi Oddo in rappresentanza di Cgil-Cisl-Uil, e Mari Franceschini, vicepresidente nazionale dell'Anpi, che pronuncerà l'orazione ufficiale. Il corteo, poi, si dirigerà verso piazzale XXVI luglio, al Monumento della Resistenza. Dopo la deposizione delle corone, si alterneranno il consiglio comunale dei Ragazzi, e gli studenti e le studentesse dell'Università e delle scuole di II grado di Udine che proporranno le loro riflessioni sui valori della Resistenza e sui principi della Costituzione. A loro si aggiungeranno i canti intonati dal Coro Popolare della Resistenza. Sempre domani, ma a Pradamano, appuntamento dalle 13 con "Resistenza in festa" al parco Rubia. «Un'occasione di svago e di condivisione, in un clima informale e amichevole, a tutti coloro che si sentono antifascisti e credono nella democrazia, nella libertà, nella giustizia e nella pace». —



Venanzi depone una corona in onore dei caduti nei campi di sterminio al monumento di viale della Vittoria

LA PRESENTAZIONE

"Se il fuoco ci desidera" nel libro di Carlini il racconto della vita di Renato Del Din

Alla caserma di Prampero, sede della Brigata alpina Julia, è stato presentato il libro "Se il fuoco ci desidera" (Utet), la biografia di Renato Del Din morto il 25 aprile 1944, a Tolmezzo, nell'assalto da lui guidato dei partigiani della Brigata Osoppo contro la caserma della milizia nel capoluogo carnico. Alla presentazione sono intervenuti l'autore, il giornalista Alessandro Carlini, la Medaglia d'oro Paola Del Din, sorella del giovane sottotenente. Presenti all'incontro, moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, il comandante della Julia, il generale di Brigata Franco Del Favero, e il vicecomandante delle truppe alpine, il generale Antonello Vespaziani.







LA CONVENZIONE CON L'ATENEO

Aule studio al Campus Renati



Le aule studio del Campus Renati potranno essere usati dagli iscritti ai corsi di studio dell'Università di Udine: lo prevede la convezione stipulata tra l'ateneo friulano e la Fondazione Filippo Renati, proprietaria del Campus Renati. Alla firma erano presenti il rettore Roberto Pinton, la direttrice generale del Renati, Renata Qualizza e il responsabile delle Relazioni esterne dell'ateneo, Agostino Maio (foto). Gli spazi a disposizione si trovano al piano terra dell'edificio di via Tomadini 13 a Udine e possono ospitare fino a 400 persone su 630 metri quadri suddivisi in due grandi sale. Le aule per studiare potranno essere usate dagli iscritti all'ateneo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 22, esclusi quindi sabato, domenica e festivi. La convenzione sarà valida fino al 31 luglio del prossimo anno e potrà essere prorogata. Gli spazi sono concessi ad uso gratuito. L'accordo nasce con l'obiettivo di offrire agli studenti ulteriori luoghi tranquilli, sicuri e confortevoli dove studiare, nell'ambito della collaborazione con enti pubblici e privati del territorio di riferimento, a cui l'ateneo friulano è da sempre molto attento. La Fondazione Renati, da parte sua, è una realtà le cui finalità puntano all'accoglienza culturale e ad offrire agli studenti servizi per vivere al meglio lo studio e il tempo libero.

SABATO ALLE 10

Tai Chi Day al Parco del Cormôr



Sabato in tutto il mondo si celebra il Tai Chi Day con esibizioni pubbliche nelle piazze e la possibilità per tutti di provare le varie tecniche. Quest'anno l'evento si terrà a Udine al Parco del Cormôr a partire dalle 10. Dalle 12 è prevista l'esibizione dei maestri delle varie scuole fra cui Huang Shao Song. Nel pomeriggio il maestro si esibirà per il Far East Film Festival, l'appuntamento è alle 16 in piazza della Libertà. I suoi corsi sono aperti anche i neofiti. «Il Taiji è una disciplina per tutti» rimarca Song. «In Cina si pratica ogni mattina nei parchi e nelle piazze. È uno stile di vita, insegna l'armonia tra corpo e mente». Il maestro Song è arrivato in Friuli Venezia Giulia nel 2000. Si è stabilito qui dopo un percorso di eccellenza nel suo Paese, la Cina. «Sono nato a Baotou, nella Mongolia Interna. Ho cominciato a praticare arti marziali a cinque anni», spiega. È come giocare a calcio in Italia. Ma poi non tutti fanno carriera. Lui invece diventa un fenomeno della disciplina. A dieci anni esegue una delle tecniche più difficili: la verticale sugli indici. Diventa "il ragazzo dalle dita d'acciaio". Un successo che lo porta nell'olimpo. Entra adolescente nel Tempio di Shaolin, diventando parte della 32ª generazione dei monaci guerrieri, inventori delle arti marziali.

L'INIZIATIVA ARLEF



Da sinistra, le docenti Anna Zossi e Sonia Cargnelutti con il presidente Arlef, Eros Cisilino

"Alfabet furlan" e Mappa del Friuli a tutte le scuole elementari

È terminata nei giorni scorsi la consegna a oltre 600 classi della scuola dell'infanzia e a 1.250 classi della scuola primaria dei nuovi poster educativi dell'Arlef – Agenzia regionale per la lingua friulana.

Alle scuole dell'infanzia è stato recapitato il poster "La mê zornade" che aiuta i bambini a ricordare le fasi della giornata e le attività quotidiane, come i pasti, l'igiene, il gioco, etc. L' "Alfabet de lenghe furlane" sarà, invece, appeso nelle aule delle classi rime e seconde delle elementari, aiutando i piccoli a imparare a leggere e scrivere l'alfabeto e i digrammi della lingua friulana.

Per i più grandicelli, che frequentano già la 3ª, 4ª e 5ª della primaria, ci sarà il poster "Friûl" , con una mappa che consentirà loro di apprendere l'estensione e i confini del Friuli, le sue principali città e i cinque siti del Patrimonio mondiale Unesco.

Simbolicamente, il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, ha consegnato di persona i materiali all'Istituto Comprensivo di Tricesimo, incontrando gli alunni della prima e della quinta della scuola primaria, con le loro docenti di lingua friulana Sonia Cargnelutti e Anna Zossi.



I manuali in friulano

Consegnati anche 1.250 nuovi poster educativi realizzai dall'Agenzia

I poster educativi sono stati pensati in supporto all'attività di insegnamento del friulano: consentiranno agli insegnanti di stimolare e coinvolgere gli alunni in maniera dinamica e divertente. Proprio per questo ne sono state realizzate tre differenti versioni, personalizzate in base al ciclo scolastico di destinazione. Non è tutto, perché i poster, in formato A3, sono disponibili, e liberamente scaricabili, anche dal sito www.arlef.it. Sempre sul portale dell'Agenzia sono fruibili ulteriori supporti a disposizione di insegnanti e famiglie: a integrazione dell' "Alfabet de lenghe furlane" ci sono gli audio di ogni lettera, con esempi di parole che iniziano con la stessa; presenti e scaricabili pure i pdf con le singole lettere, affinché i bimbi possano ritagliarle per comporre nuove parole, sotto la guida degli insegnanti o dei genitori, e altre schede didattiche.

I poster sono la naturale implementazione dell'ampio progetto che, a partire dalla fine del 2022, ha visto distribuire gratuitamente, dall'Agenzia, il Manuale per l'insegnamento della lingua friulana nelle scuole primarie. "Anìn!" è, infatti, il primo manuale pensato per accompagnare gli alunni alla scoperta del friulano, delle particolarità del territorio del Friuli, della sua storia e della sua cultura. Il progetto è promosso dall'Arlef in attuazione del Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana 2021-2025 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. È donato a tutti gli allievi della scuola primaria i cui genitori hanno aderito all'insegnamento della lingua friulana come previsto dalla legge 482/99 e dalla legge regionale 29/2007.

Per informazioni i docenti possono contattare lo Sportello Regionale per la Lingua Friulana chiamando lo 0432 1743400, oppure scrivendo una e-mail a scuele@sportelfurlan. eu. —

LE FARMACIE



Servizio notturno

Del Monte
via del Monte, 6 — 0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Gervasutta
Via Marsala 92 — 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 — 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco, 11 — 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci, 55 — 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma, 1 — 0431 589364
Visco Flebus
via Montello, 13 — 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma, 6 — 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma, 43 — 329 8885805 — 0432 988355
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO,
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno)Toso
via Ostermann,10 — 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi, 18 — 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio, 121 — 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO,
via Nazionale 32/A — 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma, 36 — 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 — 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco
Via Divisione Julia, 27 — 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione, 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia, 7/2 — 0432 677118

DOMENICA

Anche una ventina di friulani a Venezia per Papa Francesco

Ci sarà anche una delegazione dei giovani dell'arcidiocesi di Udine domenica a Venezia in occasione della visita di Papa Francesco. L'incontro con il Santo Padre è previsto sul campo della Basilica della Salute, con il gruppo di venti friulani che sarà accompagnato dalle delegazioni giovanili delle altre quattordici diocesi del Nordest. Un'iniziativa simbolica di vicinanza al Papa da parte dei ragazzi delle chiese e della regione ecclesiastica di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

Alle 8 il Papa vedrà alcune detenute nel carcere femminile della Giudecca. Qui inaugurerà il padiglione della Santa Sede per la Biennale d'Arte di Venezia 2024, curato dal Dicastero per la cultura e l'educazione. A seguire, attorno alle 10, ci sarà l'incontro con i giovani e, poi, il passaggio sul ponte di barche in piazza San Marco per la messa solenne (alle 11), e poi una preghiera personale sulla tomba dell'evangelista Marco. Infine, dopo aver salutato ancora una volta i fedeli presenti in piazza San Marco, Papa Francesco rientrerà a Roma.

A Venezia sono attesi circa novemila fedeli e tra loro anche il gruppo di venti giovani della diocesi di Udine.



Alcuni giovani dell'arcidiocesi udinese domenica incontreranno il Papa

Un evento che sarà trasmesso in diretta su Rai Uno, con il commento del sacerdote friulano don Alessio Geretti.

Presentando la visita, il patriarca Francesco Moraglia ha ringraziato Papa Francesco «per aver voluto dare attenzione al Veneto e al Nordest, partendo da Venezia. Ma anche per la scelta di visitare il Padiglione della Santa Sede, che riguarda una tematica cara al Papa: l'arte vista con gli occhi di chi porta sulle spalle, nella sua storia, i pesi, le fragilità, le ferite di una vita».

Papa Bergoglio tornerà nel Nordest domenica 18 maggio a Verona e domenica 7 luglio sarà a Trieste. —

A.C.

TOLMEZZO

Agricoltura del futuro al Solari con il Laboratorio idroponico

Luci al led e vapore, senza l'uso della terra, una specie di nursery in cui non servono diserbanti

Tania Ariis / TOLMEZZO

Luci a led viola vigilano su piantine appena nate, mentre il vapore acqueo con tutte le sostanze nutritive necessarie, anziché la terra, le fa già crescere rigogliose in una specie di nursery: è l'agricoltura del futuro che approda all'Isis Solari a Tolmezzo con l'arrivo del laboratorio idroponico. Non serve la terra (tale formula di coltivazione la equipara) e ciò risparmia il consumo di suolo, specie dove, come in montagna, le superfici sono ridotte.

I semi vengono piantati ancor prima in un piccolo locale ultra protetto e, dopo la nursery, quando le piante sono cresciute un po', vengono trasferite in un'altra stanza, dove led multicolor creano la composizione della luce solare.

Non servono diserbanti per difendere le piantine dalle erbacce infestanti né pesticidi, perché gli insetti non entrano, né alcun elemento nocivo per le piante o per l'uomo, nel nuovo laboratorio idroponico "Idropon Lab" (struttura all'avanguardia che amplierà specie l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di operatori agricoli e agro-ambientali) inaugurato ieri al Solari (Iti, Ipsia e liceo delle Scienze applicate).





Due studenti nel nuovo laboratorio all'Isis Solari. A destra, l'intervento dell'assessore regionale Alessia Rosolen

Sensori ad hoc regolano luce e temperatura riproducendo le medesime condizioni dell'ambiente naturale, ma con risparmio di suolo e acqua. Sulle pareti, magnifici paesaggi carnici ricordano il patrimonio da preservare.

Perché è un ponte tra agricoltura tradizionale e agricoltura del futuro Idropon Lab, il nuovo importante laboratorio (finanziato per 250 mila euro con fondi Pon dal ministero dell'Istruzione, più 50 mila da Fondazione Friuli, Bim Tagliamento e comunità di montagna della Carnia) che mostra come con le nuove tecnologie si possa far agricoltura anche in modo innovativo e con attenzione all'impatto dell'uomo sull'ambiente.

Il laboratorio, dalla prossima settimana, sarà a disposizione dei 670 studenti del Solari: dall'indirizzo agrario (una sessantina gli allievi), al chimico-biologico (si pensa già a come abbinare il sistema idroponico alle stelle alpine impiegate dal Solari da anni per produrre creme antiage), agli indirizzi elettronica, energia, automazione e persino legno (i cui alunni hanno anche realizzato parti del laboratorio).

«L'obiettivo – spiegano la dirigente scolastica Manuela Mecchia e l'insegnante Stefano Morandini – è formare gli studenti con attività trasversali che valorizzino il lavoro di tutti e il territorio, che mostrino loro nuove prospettive e opportunità da abbinare all'agricoltura tradizionale». Laddove, come in montagna, gli spazi sono limitati c'è la possibilità di creare orti verticali. La formula supera anche il limite della stagionalità, contribuendo così al reddito dell'agricoltore. I tempi di lavorazione sono più veloci, non occorrono disinfestanti o rotazione agraria e migliorano le condizioni fitosanitarie.

La coltivazione idroponica, per l'assessore regionale Alessia Rosolen, intervenuta all'inaugurazione, rappresenta una frontiera innovativa per l'agricoltura. Rosolen ha anche anticipato che, grazie a 250 mila euro di fondi messi a disposizione dalla Regione, al Solari sarà creato anche un laboratorio lattiero-caseario. I lavori partiranno a breve. Come a breve (nel mese di settembre) partirà anche il corso quadriennale a indirizzo tecnico meccatronico sull'energia che, a parità di ore lezione, condensa in 4 anni tutte le attività che si svolgerebbero in 5 e si può poi abbinare al biennio di Its Energy specialist già attivato ad Amaro o a corsi universitari afferenti o al lavoro. Le iscrizioni sono aperte fino a inizio anno scolastico. —

PAULARO

La Carnia saluta Thomas Oggi a Trelli il funerale del 24enne morto a Lauco

PAULARO

Sarà una giornata tristissima quella di oggi in val d'Incarojo, dove in tanti, provenienti da ogni vallata della Carnia, si riuniranno alle 15 nella chiesa della piccola frazione di Trelli di Paularo per dare l'ultimo affettuoso saluto a Thomas Del Linz, il giovane di 24 anni che ha perso la vita lunedì mattina in un terribile scontro frontale sulla strada regionale 355, tra Ovaro e Villa Santina, mentre si stava recando al lavoro con la sua auto, una Citroën Saxo. Lascia la mamma Celestina, il papà Alvio, la compagna Giada, le nonne e tanti amici. In Carnia la prematura scomparsa di Thomas ha destato vasto cordoglio.



Thomas Del Linz aveva 24 anni

Originario di Trelli, il ragazzo si era trasferito meno di due anni fa a Chialina di Ovaro, dove da allora conviveva con la sua amata Giada. Thomas era un grande lavoratore, faceva l'imprenditore artigiano nel settore dell'edilizia col papà Alvio, mestiere che lo portava in vari angoli della Carnia. Era molto stimato. Aveva un sacco di progetti e passioni. In tanti lo descrivono come un giovane di buon cuore, sempre pronto a trovare il modo di far star bene gli altri, a fare gruppo, a dare una mano. —

T.A.

AMARO

Mentil (Pd): troppi 10 anni per finire il ponte sul Fella

AMARO

Il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) tuona contro le eccessive lungaggini sulla realizzazione del nuovo ponte sul fiume Fella: «Di questo passo sarà pronto nel 2028. Troppi 10 anni». Mentil ha rivolto martedì in consiglio regionale un'interrogazione alla giunta regionale chiedendo i tempi dell'opera, ricordando di aver già posto il tema lo scorso maggio e che allora l'avvio della gara di appalto dei lavori era stato prospettato entro il 2023 (e invece non è ancora avviata), con apertura del ponte nel 2026. Martedì l'assessore regionale Cristina Amirante ha delineato l'indizione della gara a giugno 2024 e inizio lavori a gennaio 2025.

«Ci vogliono 560 giorni lavorativi consecutivi per i lavori – osserva Mentil – perciò tra meteo e varie ed eventuali non credo che il ponte sarà aperto prima del 2028».

Di fronte al disagio che le lungaggini creano a cittadini e imprese Mentil striglia duramente come troppo entusiaste le dichiarazioni del vicepresidente de Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, le bolla come fuori dalla realtà. «Nonostante i tempi lunghi già prospettati lo scorso anno per la realizzazione del nuovo ponte, chiuso nel 2018 – evidenzia Mentil – non viene rispettata nemmeno la data fornita appena un anno fa dalla Giunta Fedriga. Arriveremo quindi a dieci anni di attesa dalla modifica della viabilità prima di vedere realizzata la nuova opera, un tempo inaccettabile che la dice lunga su come la propaganda del centrodestra viaggi a velocità che non coincidono con la realtà».

Il territorio, i cittadini e i pendolari che si muovono attorno ad Amaro e Venzone e alla zona industriale carnica, «hanno bisogno di certezze» è l'appello di Mentil. —

T.A.

SAN DANIELE

«Un suo parente sta male Ci dia i soldi per curarlo» Truffata una anziana

La donna, di 86 anni, è stata ingannata da un finto medico
Ha consegnato al complice gioielli e denaro per 4.500 euro

SAN DANIELE

Ennesima truffa ai danni di anziani. Una donna di 86 anni, residente nel territorio comunale di San Daniele, è stata indotta a credere che un parente fosse ricoverato al pronto soccorso e che necessitasse di cure particolari e costose. Così, agendo in buona fede, ha consegnato a uno sconosciuto gioielli e contanti, venendo derubata per una somma che si aggira intorno ai 4.500 euro.

La vicenda risale alla serata di martedì 23 aprile, quando l'anziana ha ricevuto la telefonata di un finto medico del pronto soccorso. «Signora – queste più o meno le parole del truffatore – , un suo congiunto è rimasto coinvolto in un brutto incidente ed è ricoverato da noi. Per le cure del caso è necessaria una grande somma di denaro». Al telefono, poi, il falso medico ha suggerito alla 86enne di preparare tutto quello che aveva. L'anziana, molto preoccupata per le condizioni di salute del familiare, non ha immediatamente verificato la veridicità di quanto raccontato dall'uomo al telefono e ha tirato fuori i soldi che aveva accantonato e i gioielli che possedeva. Così, subito dopo, quando uno sconosciuto si è presentato alla porta, facendo riferimento al colloquio che la donna aveva avuto con il "medico" poco prima, l'anziana non ha percepito il raggiro e gli ha consegnato ori e denaro in contante per un valore stimato circa in 4.500 euro.

Soltanto più tardi, compiute le opportune verifiche, l'anziana si è resa conto di essere stata truffata e che nessuno dei suoi familiari stava realmente male. Ha quindi richiesto l'intervento dei carabinieri della stazione di San Daniele che, compiuto un sopralluogo sul posto, hanno successivamente raccolto la denuncia della 86enne.

Truffe come questa sono, purtroppo, all'ordine del giorno e a farne le spese sono quasi sempre le persone più fragili, come gli anziani, che magari vivono da soli e non hanno nell'immediato un confronto con i propri parenti.

Le forze dell'ordine ricevono costantemente segnalazioni e, proprio per questo, possono dare ai cittadini preziosi consigli per tutelarsi nella quotidianità. La prevenzione, in questi casi, è l'arma più efficace: una volta che i malviventi sono riusciti a impossessarsi, in un modo o nell'altro del denaro o di oggetti preziosi, è decisamente difficile, poi, recuperare tali beni. Per questo, il consiglio è, quando si ricevono telefonate di segnalazione di incidenti di parenti e successiva richiesta di denaro, di essere scettici e rivolgersi a un familiare o comunque a una persona di fiducia prima di sborsare qualunque cifra. La richiesta di soldi, immediata e perentoria, infatti, deve costituire un campanello di allarme. —

L.P.

SAN DANIELE

Alla 2 Piston 1.660 euro da 4 quarantenni

La catena di solidarietà generata dall'Associazione 2 Piston continua ad allargarsi: lo dimostrano episodi spontanei – cioè scollegati dalle periodiche collette lanciate dal sodalizio presieduto da Luigino Minciotti – come quello che ha per protagonisti quattro neo-quarantenni della zona, due residenti a San Daniele e gli altri a Ragogna, che per festeggiare il proprio compleanno hanno deciso di sostenere le attività della 2 Pistoni. Raccolti 1.660 euro a supporto dei progetti di potenziamento delle dotazioni del presidio sanitario locale.

IL PROCESSO

Tre raggiri in poche ore col trucco dell'incidente Condannato il "postino"

BUJA

Il suo ruolo era quello del "postino". Toccava a lui, cioè, dopo la telefonata del finto carabiniere alla malcapitata anziana, riscuotere il denaro contante e i gioielli che servivano - secondo l'ormai consolidato canovaccio delle truffe - a togliere dai guai il parente della truffata. L'attività investigativa del commissariato di Polizia di Cividale e dei carabinieri di Palmanova ha consentito di stringere il cerchio su Alessandro Buonavoglia, quarantasettenne napoletano che ieri il giudice per l'udienza preliminare Matteo Carlisi ha condannato a due anni e due mesi, al culmine del procedimento celebrato con rito abbreviato. Il pubblico ministero aveva chiesto per Buonavoglia, incensurato, la condanna a tre anni: il giudice ha concesso le attenuanti generiche in regime di equivalenza con le aggravanti contestate. È stata riconosciuta al quarantasettenne anche la propensione collaborativa tenuta nella fase delle indagini, come sottolineato dal legale dell'uomo, l'avvocato Nicoletta Menosso. Buonavoglia ha spiegato di essere entrato nell'organizzazione capeggiata da un tale Nunzio, che assieme ad altri due complici si occupava di ordire la truffa telefonica ai danni delle anziane.

Tre gli episodi che gli sono stati contestati, tutti avvenuti tra il 25 e il 26 ottobre dell'anno scorso. Il primo episodio a Pagnacco: una ottantasettenne aveva ricevuto una chiamata da un uomo che si era spacciato per carabiniere; al telefono spiegava che il figlio dell'anziana aveva provocato un grave incidente in cui erano rimasti coinvolti una mamma e un bimbo e che per questo si trovava trattenuto in caserma. Per sbloccare la situazione serviva una somma in contanti, che sarebbe lui stesso passato a ritirare di lì a poco: in realtà a suonare a casa dell'ottuagenaria era stato Buonavoglia, che aveva ritirato 500 euro in contanti e un portagioie con all'interno gioielli per un valore stimato in 200 mila euro. Il 26 ottobre due colpi, a Buja: dopo la chiamata di complici, Buonavoglia aveva ritirato mille euro in contanti e gioielli in un caso e 200 euro in banconote oltre a monili in oro. —

FAGAGNA

Consiglio comunale unito: no alla Sequals-Gemona

L'assemblea civica ha approvato all'unanimità un documento contro l'opera La richiesta alla Regione è quella di vagliare soluzioni progettuali alternative

Maristella Cescutti / FAGAGNA



Il consiglio comunale di Fagagna durante l'ultima seduta FOTO PETRUSSI

«L'assoluta contrarietà ad ogni ipotesi di collegamento stradale Cimpello-Sequals-Gemona del Friuli che impatti sul territorio del comune di Fagagna e del Friuli collinare è stato oggetto dell'ordine del giorno approvato all'unanimità nell'ultima seduta del consiglio comunale di Fagagna.

L'assemblea civica ha deliberato di trasmettere l'odg alla giunta regionale, all'assemblea dei sindaci della Comunità collinare e a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia per la sua condivisione. Il consiglio ha chiesto all'amministrazione regionale di valutare altre soluzioni e alternative progettuali del collegamento stradale Cimpello–Sequals–Gemona e si è detto contro il tracciato "B – Alternativa 4 Venti" che avrebbe forti e negative conseguenze sul paesaggio (attraversando aree di pregio naturalistico). sulla salute dei cittadini, sull'ambiente e sull'economia locale, caratterizzata da agricoltura e turismo lento, pedonale e ciclabile. Inoltre, secondo il consiglio, incrementerebbe l'inquinamento atmosferico per il continuo passaggio veicolare. L'assessore Anna Zannier ha evidenziato come l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante (che si è espressa in sede di audizione della IV commissione del consiglio regionale) abbia intenzione di procedere con l'approvazione in giunta regionale dello studio di fattibilità, che consentirebbe l'avvio delle fasi progettuali successive dell'opera. Il consigliere Andrea Schiffo sull'argomento ha riferito invece della volontà dell'assessore Amirante di ascoltare prima i territori coinvolti nello studio di fattibilità: «Dobbiamo tutelare il nostro territorio – ha detto – ma dobbiamo riconoscere che c'è un problema di traffico per il quale sono necessari comunque degli interventi migliorativi, ne va della nostra sicurezza».

Un' alternativa ci sarebbe secondo Gianluigi D'Orlandi, con la prosecuzione della strada provinciale 60, studiata negli anni 2000 dalla Provincia, che consentirebbe di non entrare in territori estremamente sensibili come quello collinare. La chiusura della Provincia ha reso l'opera incompiuta.

Vasta la discussione per l'approvazione della variante 55 al piano regolatore generale comunale. Il consigliere D'Orlandi, contrario, ha chiesto spiegazioni puntuali sul fatto che la stessa «introduce un centro smaltimento rifiuti non chiaro». A questo proposito è stata apportata una modifica che ha poi ha soddisfatto parzialmente D'Orlandi. Pure il consigliere Schiffo si è detto non d'accordo con il punto in questione che è stato approvato solo dalla maggioranza.

Altro argomento di rilievo, l'aggiornamento al programma triennale 2024/2026 e l'elenco annuale 2024 dei lavori pubblici. Il consiglio è continuato con l'approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2023, che di fatto chiude la tornata amministrativa e individua una somma di avanzo libero di amministrazione di quasi 800 mila euro. Approvata infine la modifica ed integrazione del regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico, con il divieto agli studenti di utilizzare qualsiasi strumento informatico sullo scuolabus. La seduta è stata caratterizzata dalle dimissioni dal gruppo "Voliamo Insieme" della consigliera Elena Rosso «in quanto è venuta meno la condivisione della scelta sulle strategie e prospettive». L'adesione a "Proposta per Fagagna" è stato l'atto conseguente. Conclusioni un po' amare del sindaco uscente, Daniele Chiarvesio, sul percorso quinquennale e sulla condivisione non sempre attiva dei consiglieri.—

L'INIZIATIVA

E all'Oasi dei Quadris una raccolta di firme

FAGAGNA

Una raccolta di firme contro lo studio di fattibilità della Cimpello-Dignano, Fagagna, Moruzzo, Colloredo, Buja e poi Gemona attraverso la" Strada dei 4 Venti" è prevista per oggi all'Oasi dei Quadris di Fagagna dalle 10 alle 13. Il tracciato sta destando malumori in molte amministrazioni comunali e nei cittadini del Friuli collinare, sia nell'ipotesi principale che nelle successive ipotetiche varianti. L'opera coinvolgerebbe in modo significativo il territorio del Comune di Fagagna e del Friuli collinare e rischierebbe di avere un impatto devastante dal punto di vista ambientale, paesaggistico e di uno sviluppo turistico ecocompatibile con quella zona. Il 10 aprile scorso il sindaco Daniele Chiarvesio ha chiesto alla Direzione centrale Infrastrutture e territorio di ottenere copia dell'intera documentazione tecnico-amministrativa dello studio di fattibilità per puntualmente, verificarne le previsioni. —

M.C.



GEMONA

La sfilata delle 64 Porsche

Record di partecipanti e mezzi anche al 2° raduno di Porsche in Fvg svoltosi a Gemona. L'iniziativa - organizzata da Ivano Venturini, fondatore del Gruppo Zuffenhausen Nord Est - ha potuto contare su 64 auto (l'anno scorso furono 35), oltre un centinaio di appassionati per una sfilata di 144 chilometri.

GEMONA

Azzurri di orienteering in allenamento prima del grande evento

GEMONA



Un concorrente in gara

Dopo il ritiro prestagionale della nazionale italiana di Trail running, Gemona è stata scelta di nuovo dalla nazionale di orienteering per prepararsi agli appuntamenti più importanti del 2024, quali le gare di coppa del mondo di inizio giugno. Il raduno per i ragazzi e le ragazze capitanati dall'allenatore Stefano Raus è iniziato ieri e terminerà sabato con base logistica alla sede di Scienze motorie, dove si terranno test e valutazioni a supporto dell'intensa attività di allenamento prevista nel centro storico, al Polisportivo e all'interno del territorio Sportland. «L'orienteering è una disciplina adatta a tutti – interviene il consigliere Ceschia –, che richiede grande concentrazione e capacità di leggere una mappa per scegliere il tragitto più adatto con lo scopo di concludere il percorso di gara nel minor tempo possibile. Una disciplina che l'amministrazione vuole valorizzare, partendo dai più piccoli per arrivare agli atleti top». Per chi volesse cimentarsi nella disciplina, proprio nell'ambito della manifestazione "Trail Ran" che si terrà a Gemona dal 3 al 5 maggio, sarà possibile provare l'orienteering nel pomeriggio di sabato 4, quando saranno predisposti percorsi di diversa lunghezza e difficoltà adatti sia agli agonisti che a chi vuole avvicinarsi a questo sport che può essere svolto sia in città che nella natura.

«Un appuntamento da non perdere, per gli amanti del trail ranning e dell'orienteering – aggiunge l'assessore Gubiani –, evento nato da un progetto Italia-Austria che ha visto la realizzazione dell'omonimo parco Ran "Ran across the nations" , che vede la sua porta d'ingresso a Gemona per chiudersi a Hermagor. Una manifestazione calendarizzata tra le proposte dell'amministrazione, con la volontà di crescere nel tempo. Per l'edizione 2024 l'associazione organizzatrice Team Sky Friul assicura una tre-giorni di sport e divertimento aperta a tutti che vedrà protagonista la cittadina partendo dal centro, sino ad arrivare agli scorci più belli del Gemonese. —

AMBIENTE E TERRITORIO

In marcia lungo il Tagliamento dal passo della Mauria alla foce

FORGARIA



Le tre amiche con, alle spalle, il greto del Tagliamento

È l'ultimo corridoio fluviale intatto delle Alpi, oggetto di studi da parte della comunità scientifica internazionale, sulla base dei quali sono stati avviati progetti di rinaturalizzazione di fiumi europei ormai compromessi. Un ambiente straordinario dal punto di vista paesaggistico ed ecologico. Ragioni che valgono un'impresa: quella che comincerà oggi e che vedrà protagoniste sino a domenica tre amiche, appassionate podiste, residenti fra Pinzano al Tagliamento e Flagogna di Forgaria. Si tratta di Cristina Chieu, Irene Chiaradia e Tanja Beinat. Unite dalla passione per la corsa e dall'amore per il territorio in cui sono nate e cresciute e che desiderano rimanga immacolato, percorreranno in quattro tappe i 190 chilometri che separano la sorgente del Tagliamento dalla foce, dal passo dalla Mauria a Bibione.

Si tratta di "In marcia con il Tagliamento", un viaggio unico giunto alla quarta edizione, «che – annunciano – sarà anche l'ultima». «Il Tagliamento è nel cuore di tutti i friulani. Pensare che la naturalità dell'ultimo grande fiume selvaggio delle Alpi possa essere messa in pericolo dall'intervento dell'uomo ci ha spinte tre anni fa a questa impresa sportiva, che per noi ha una valore ancora più grande: sensibilizzare le comunità rivierasche e le istituzioni a lasciare il nostro bel fiume così com'è» spiegano le tre amiche.

La marcia si articolerà in quattro tappe: dal passo della Mauria a Villa Santina, da Villa Santina, quindi fino all'Hospitale di San Tomaso di Majano, a San Paolo di Morsano al Tagliamento e infine a Bibione.

Tre le opzioni per partecipare. La prima è per i più audaci: correre una o più tappe della marcia (circa 40-60 chilometri a tappa, a oggi sono 43 coloro che si sono iscritti per percorrere tutta la marcia e altri si aggiungeranno di tappa in tappa). La seconda è perfetta per chi ama la natura e vuole scoprire il territorio circostante. La terza prevede delle gite naturalistiche accompagnati da guide specializzate. La quarta è per i più avventurosi, che potranno partecipare con la propria bici o e-bike. —

G.Z.

REMANZACCO

Il Tribunale ha omologato il concordato di Buonacquisto

La sentenza rende esecutiva la fase di vendita della società al Gruppo Zanutta
Operazione da 4,6 milioni di euro: il piano ha ottenuto il via libera dei creditori

Christian Seu / REMANZACCO

Il Tribunale di Udine ha omologato nei giorni scorsi il concordato preventivo della Buonacquisto srl, società di Remanzacco attiva nel settore del commercio al minuto e all'ingrosso di articoli casalinghi, elettrodomestici e altri beni di consumo che a maggio del 2023 aveva presentato domanda di ammissione alla procedura in continuità indiretta grazie al supporto del Gruppo Zanutta, che per definire l'operazione aveva dato vita alla società veicolo Buonacquisto Z.

La sentenza, firmata dal giudice Gianmarco Calienno, rende nei fatti esecutiva la procedura di concordato e consentirà operativamente la vendita del ramo d'azienda alla newco del Gruppo Zanutta, per un'operazione che vale complessivamente 4,6 milioni di euro e si inserisce in un passivo concordatario di 8,5 milioni di euro. Buonacquisto srl, società con un fatturato di oltre 6 milioni di euro e oltre 30 dipendenti, ha attuato ante domanda l'affitto del ramo d'azienda caratteristico al Gruppo Zanutta ed ha avviato il percorso per l'accesso a strumento di regolazione della crisi, secondo la nuova disciplina prevista dal Codice della crisi d'Impresa e dell'insolvenza.



Il fabbricato che ospita il punto vendita Buonacquisto di Remanzacco

Il provvedimento permetterà di salvaguardare anche i livelli occupazionali

Alla luce della proposta di acquisto del ramo d'azienda e del magazzino di Buonacquisto formulata dal Gruppo Zanutta, la complessa procedura ha visto il deposito della domanda di concordato preventivo in continuità indiretta con richiesta di accesso alla procedura per offerte concorrenti ante omologa. Svolta la procedura per la raccolta di eventuali manifestazioni di interesse, i creditori hanno espresso il loro voto, manifestando ampia adesione alla proposta di concordato formulata da Buonacquisto con l'assistenza dei suoi advisor (oltre l'89% degli aventi diritto al voto), raggiungendo il voto favorevole di tutte le undici classi di creditori ammessi al voto. Infine è arrivata la sentenza del Tribunale di Udine di omologazione del concordato preventivo che prevede il soddisfacimento dei creditori, nella misura e con le tempistiche indicate nel piano di concordato, grazie all'attivo che sarà a breve realizzato attraverso la vendita del ramo d'azienda oggi in affitto, con modalità tali da consentire la prosecuzione dell'attività e la conservazione dei livelli occupazionali.

La società di Remanzacco è stata assistita per gli aspetti legali dallo studio Ponti & Partners, con gli avvocati Francesca Spadetto e Paolo Panella, mentre per gli aspetti finanziari e la predisposizione del piano di concordato è stata assistita da Fcb associati, con l'avvocato Gianluca Fantini e il commercialista Simone Braidotti. Il piano di concordato è stato attestato dal commercialista Andrea Bonfini, partner di Bkd, mentre il commissario della procedura è il commercialista udinese Maurizio Variola. Il Gruppo Zanutta e Buonacquisto Z sono state assistite dall'avvocato Mara Del Bianco. —

CIVIDALE

Si alza il sipario sulle giornate dei Longobardi

Orgoglio longobardo. A 13 anni dal conseguimento del titolo di patrimonio dell'umanità Cividale, apripista di un modello di candidatura Unesco (quello del sito seriale) poi divenuto di ampio utilizzo, si qualifica come capitale internazionale degli studi sull'antica popolazione germanica, a lungo e immeritatamente associata a una fase oscura della storia «e invece autentico faro, in cui cristianità, paganesimo, nord e sud trovarono punti d'incontro nel segno della contaminazione». Così il direttore de Il Tempo, Tommaso Cerno, ha introdotto il convegno "Grimoaldo. Dal Ducato friulano al Regno", che fino a domenica – su promozione della Fondazione de Claricini Dornpacher, del Centro Studi Longobardi di Brescia e della Deputazione di storia patria – impegnerà una settantina di luminari, provenienti da tutto il mondo, in una disamina sull'età del duca e poi re Griomaldo, appunto, unificatore dell'Italia. Unanime, nella lunghissima serie di interventi istituzionali che ha aperto i lavori congressuali, il plauso ai promotori di un simposio che si caratterizza e si distingue per la propria ricchezza e trasversalità tematica.

L.A.



PAVIA DI UDINE

Scontro tra auto, due feriti

Scontro tra una Skoda e una Dacia ieri alle 11.30, sulla Sp 2 (via San Mauro) a Pavia di Udine. I conducenti, un 48enne di Udine e una donna di Tavagnacco, sono stati soccorsi dal 118. Rilievi della polizia locale, sul posto i vigili del fuoco.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rubò due borsette utilizzando i bancomat: condannato a 3 anni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Aveva rubato due borsette. Una l'aveva adocchiata all'ingresso di una ditta di via Palmarina. L'altra l'aveva sottratta da un'auto parcheggiata fuori dal cimitero. E poi, a bordo di una vettura, aveva accompagnato un complice agli sportelli bancari e postali: proprio il complice, che non è stato identificato, aveva prelevato complessivamente 3.300 euro, sfruttando le tessere bancomat e delle Poste che le due donne derubate tenevano nelle rispettive borsette. I fatti erano accaduti nella primavera di un anno fa. Ieri il giudice per le udienze preliminari Matteo Carlisi ha condannato a 3 anni e 3 mesi (oltre a mille euro di multa e all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici) Simone Braidich, udinese di 41 anni, accusato di furto aggravato e concorso in indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento. Il primo episodio risale al 31 marzo 2023. In quella circostanza, come appurato nelle fasi d'indagine, assieme a un'altra persona si era impossessato di una borsa lasciata incustodita all'ingresso di un capannone lungo via Palmarina.

Subito dopo, alla guida di una Peugeot, aveva accompagnato il complice a effettuare i prelievi con le tessere rilasciate da Poste e Banca Ter, trovate all'interno della borsetta: è stato proprio il complice, materialmente, a prelevare 250 euro al postamat dell'ufficio postale di Manzano, in via San Giorgio e poi ancora la stessa cifra alla filiale di Buttrio (in via Divisione Julia) della Banca di Cividale e al vicino sportello di Banca Ter. Non solo: Braidich ha utilizzato anche a Manzano la Poste Pay trovata nella borsa sottratta alla legittima proprietaria. Decisamente più ingenti gli ammanchi patiti da un'anziana che aveva parcheggiato la sua auto all'esterno del cimitero di San Giovanni al Natisone: Braidich ha forzato la serratura della Fiat Panda, impossessandosi della borsetta che custodiva una Postepay e una tessera bancomat e, accanto, un foglietto con i due codici pin. Anche in questo caso i prelievi sono stati effettuati dal complice, assistito dal quarantunenne: sono stati prelevati 200 euro all'Unicredit di Mereto di Tomba, dove i due hanno anche fatto rifornimento di carburante alla Ip; tre le operazioni, ciascuna da 600 euro, alla Credifriuli di Palmanova, a cui si sono aggiunti due prelievi con il postamat, uno da 500 e uno da 100 euro. —

CIVIDALE

Don Carlino nominato decano-arcipretale

CIVIDALE

Monsignor Andrea Bruno Mazzocato, amministratore apostolico della Diocesi, ha nominato il parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, decano-arciprete del Capitolo dell'insigne collegiata di Santa Maria Assunta; contestualmente ha conferito il titolo di canonici residenziali a monsignor Loris Della Pietra, direttore dell'Ufficio liturgico e presidente dell'Istituto di liturgia pastorale di Padova, monsignor Sergio Di Giusto, parroco di Ziracco, economo e amministratore diocesano, e monsignor Gianni Molinari, in servizio nella collaborazione di Cividale e in quella di San Pietro al Natisone: quest'ultimo, che proviene da Torviscosa ma che è originario di Ipplis di Premariacco, si stabilirà nella canonica San Pietro ai Volti, nella città ducale. —

L.A.

Il regista australiano Boskell era con i familiari

Il nipote di un internato visita il campo di prigionia

A PREMARIACCO

Più conosciuto all'estero, paradossalmente, che in Friuli, l'ex campo di prigionia numero 57 di Premariacco – dove durante la seconda guerra mondiale vennero internati numerosi militari delle truppe alleate, principalmente australiani e neozelandesi – ha ricevuto nei giorni scorsi la visita di alcuni discendenti di un detenuto australiano, il soldato semplice Len Boskell, catturato in Nord Africa nell'agosto del 1942 e trasportato come prigioniero di guerra in Italia: inizialmente destinato al campo 51 di Altamura, a settembre fu trasferito in quello di Premariacco, dove rimase circa 7 mesi, fino all'aprile 1943, quando fu spostato nel campo 106, vicino a Vercelli. La liberazione avvenne con l'armistizio: attraversato il confine con la Svizzera, Boskell poté finalmente tornare in Australia. «Mio nonno – testimonia il nipote Mark Boskell, noto regista che ha appunto voluto fare tappa, assieme alla moglie e alla figlia, nel luogo di detenzione dell'avo – non amava parlare della drammatica esperienza vissuta in Italia. Dalla sua scomparsa i miei zii, mio padre e io stiamo ripercorrendo le sue orme». Gli ospiti australiani sono stati accompagnati nella visita all'ex campo – dove si è conservata solo la chiesetta – dalla vicesindaco di Premariacco, Monika Drescig, e da rappresentanze degli alpini e dell'Anget, l'Associazione nazionale genieri e trasmettitori, che proprio in quel sito ha rinnovato, nei giorni scorsi, la consuetudine del raduno delle sezioni del Fvg. Nel piccolo luogo di culto che sorgeva all'interno del 57, ristrutturato negli anni Novanta dall'Anget e "adottato", da allora, dall'associazione, ogni primavera si ritrovano infatti tutte le sezioni genieri e trasmettitori della regione. —


Mark Boskell, secondo da destra

L.A.

PAGNACCO

Municipio non a norma Consiglio convocato al castello di Colloredo La minoranza insorge

La giunta ha scelto la sede della Comunità collinare L'opposizione: si cerchi un altro spazio nel nostro territorio

Alessandro Cesare / PAGNACCO

La giunta guidata da Laura Sandruvi ha deciso di trasferire le sedute del consiglio comunale di Pagnacco nel castello di Colloredo di Monte Albano, sede della Comunità Collinare del Friuli. Una scelta che ha scatenato la dura reazione delle opposizioni, contrarie allo spostamento in un altro comune dell'attività istituzionale.

Come recita la delibera approvata dalla giunta, nell'attesa di concludere le verifiche sulla vulnerabilità sismica nel vecchio municipio di via del Buret, «è preferibile individuare una sede diversa per svolgere la normale attività istituzionale».



LAURA SANDRUVI
PRIMO CITTADINO DI PAGNACCO: HA CONVOCATO IL CONSIGLIO LUNEDÌ 29

A lasciare interdetti i componenti delle minoranze (i gruppi di Fratelli d'Italia e di Al Centro evolve) è il fatto che il trasferimento degli uffici da via del Buret al nuovo municipio di Villa Mori si è concluso già due anni fa, nell'aprile 2022. Solo il consiglio comunale ha continuato a essere convocato nella vecchia sede municipale. Nel corso dell'ultima seduta di metà marzo, però, Daria Blasone (FdI) ha sollevato la questione sicurezza a seguito di un'informativa sulla non sismicità del municipio inviata dall'ex tecnico comunale Arduino Petruzzi. Il 15 aprile nuovo capitolo della vicenda, con Sandruvi che ha comunicato ai capigruppo l'intenzione di convocare il Consiglio del 29 aprile nella sede della Comunità collinare a Colloredo di Monte Albano.



Il municipio di Pagnacco: gli uffici erano già stati trasferiti a Villa Mori nell'aprile 2022 FOTO PETRUSSI

Da qui la presa di posizione delle minoranze, che hanno presentato una mozione urgente a firma di Daria Blasone, Erica Cicuttini, Gabriele Pecile, Anna Freschi, Laura Zanutti ed Enrico Barboni: «Il problema sollevato è tutt'altro che nuovo – si legge nel documento – ma finora non è mai stato affrontato in maniera seria dalla maggioranza. Una criticità che va inquadrata nell'ambito di un'inadeguatezza dimostrata da questa amministrazione nell'intraprendere un'efficace politica sulle opere pubbliche». Il repentino cambio di rotta del sindaco Sandruvi, per le opposizioni, «dimostra la piena cognizione della problematica e di conseguenza la negligenza nell'impegno a porre rimedio a un rischio noto da molto tempo». Senza tralasciare il fatto che, sempre a detta dei consiglieri di minoranza, «la collocazione al di fuori del territorio comunale della sede del Consiglio, organo che esprime al più alto livello i principi di democrazia per il territorio di Pagnacco, priva la comunità di rilevanza, la depaupera del valore di appartenenza e sta provocando una comprensibile indignazione della cittadinanza. È per l'appunto di questo sentimento che vogliamo farci interpreti». Fatte tutte queste considerazioni, con la mozione, i consiglieri hanno invitato il Consiglio «a censurare la decisione del sindaco di dislocare le sedute a Colloredo di Monte Albano impegnando il primo cittadino a individuare una sede idonea nell'ambito del territorio di Pagnacco».—

CAMPOFORMIDO

Stocco replica a Furlani: calunnia definirmi traditore

CAMPOFORMIDO

L'assessore Adriano Stocco, candidato sindaco a Campoformido supportato da due liste Progetto per Campoformido e Forza Italia, condivide la sua visione per il futuro del comune. Un piano incentrato «sul benessere delle famiglie». In risposta alle recenti critiche del sindaco Erika Furlani, in corsa per il mandato bis, che l'ha etichettato come un traditore, risponde: «Da sempre l'attacco è il rifugio di chi non ha argomenti. Le dichiarazioni del sindaco sono calunniose e prive di sostanza, pronunciate per confondere anziché per informare, le etichette d'altronde sono spesso usate per distogliere l'attenzione dai veri problemi». La scelta di candidarsi è maturata «perché la verità è che sono anni che le mie posizioni non sono in linea con quelle dell'attuale amministrazione. La situazione tra me, alcuni assessori e il sindaco è da tempo delicata e la maggioranza in Consiglio è stata più volte a rischio. Ad oggi, in vista delle elezioni, si sono staccati dalla maggioranza due assessori e quattro consiglieri. Questi numeri dicono molto sulla guida dell'amministrazione». È rimasto in carica «per garantire continuità dell'amministrazione, che altrimenti senza il nostro appoggio sarebbe potuta precipitare in uno stallo amministrativo, con conseguente danno per tutti noi cittadini, con il commissariamento. Ho sempre cercato di mantenere aperte le linee di comunicazione, anche quando le opinioni divergevano».



Adriano Stocco

«Non c'è dubbio – prosegue – che per me sono stati anni di grande complessità, dove non di rado mi sono trovato ostacolato dalla mia stessa maggioranza, ma ho scelto di perseverare per il bene della nostra comunità, portando avanti opere pubbliche importanti. L'attuale sindaco, informato già da tempo delle mie intenzioni a candidarmi, avrebbe avuto la possibilità di revocare la mia delega da assessore. Tuttavia, ha scelto di non farlo, il che dimostra che la mia leadership e il mio lavoro sono stati ritenuti fondamentali nonostante le divergenze». L'ha spinto dunque a candidarsi sindaco «il fatto di non poter più accettare lo stato attuale in cui si trova il nostro comune: trascurato e senza ambizione. Se fossi stato attaccato alla poltrona, come ha dichiarato Erika Furlani, non mi sarei candidato. Voglio un Comune che parla con i cittadini, non voglio più assistere a episodi come quelli accaduti con i genitori della scuola elementare di Basaldella o con la gestione della mensa della Scuola dell'infanzia di Villa Primavera. Campoformido merita un cambiamento reale e io sono pronto a portarlo avanti in prima persona e trasformare Campoformido in una Smart City attraverso l'implementazione di sistemi di videocontrollo su tutto il territorio comunale per migliorare la sicurezza, partendo soprattutto da Bressa e Villa Primavera, che da tanti anni aspettano questi interventi. Un'altra priorità fondamentale è il potenziamento dei servizi sanitari».—

CODROIPO

Come rilanciare villa Manin A Passariano eventi per 12 mila

Il direttore Comis: siamo in sintonia con le proposte degli imprenditori L'annuncio: nel 2025 sarà ospitata una delle mostre più importanti di tutta Italia

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un patto da potenziare. È quello tra pubblico e privato stretto per rilanciare villa Manin. Una collaborazione da incentivare. E in quest'ottica Regione, Comune e imprenditori sono già al lavoro. Tanto che è già stata annunciata per il 2025 una mostra che sarà, come è stato riferito, una delle più importanti d'Italia (con un investimento milionario) e che verrà ospitata nella dimora dogale nell'ambito delle manifestazioni di Go!2025 Nova Gorica e Gorizia capitale della cultura.

Un annuncio che è stato dato in anteprima dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga durante l'incontro promosso martedì sera al Nodo Hotel di Codroipo incentrato proprio sul futuro del complesso di Passariano.

Fedriga ha espresso apprezzamento per l'iniziativa «che si inserisce in una modalità di ragionamento che vede imprescindibile il coinvolgimento in questo tipo di attività da parte dei privati. Se pensiamo di fare grandi cose a villa Manin, e in generale nel Medio Friuli, è necessario collaborare. La Regione c'è mettendo le risorse e sarà sempre presente ma è necessario che protagonisti siano i privati che danno input alle attività e sanno fare il suo loro mestiere».


Da sinistra l'assessore Bini, l'imprenditore Facchini, il vicegovernatore Anzil e il presidente Fedriga

Anche il direttore di villa Manin Guido Comis ha accolto con positività la proposta emersa durante l'incontro convocato dall'imprenditore Luciano Facchini (a cui erano presenti anche gli assessori Sergio Bini, Riccardo Riccardi e il vicegovernatore Mario Anzil) di rendere la dimora uno spazio in cui ospitare eventi di tipo sportivo, economico e soprattutto grandi concerti. «Siamo già lavorando – ha riferito – a questo tipo di collaborazioni e sicuramente il nostro obiettivo è quello di potenziarle ulteriormente. Sono numerosi gli eventi già in programma nella villa, tra concerti, eventi sportivi e una mostra che sarà inaugurata a fine maggio. Siamo in sintonia con queste proposte e speriamo che ne arrivino di altre. Dall'anno scorso abbiamo riaperto il corpo gentilizio della dimora e abbiamo avuto la possibilità di dare spazio a iniziative diverse. Anche la riapertura del ristorante al Doge contribuisce a dare un ulteriore servizio per i visitatori».

Sarà sicuramente la musica una delle carte vincenti su cui puntare per il rilancio della villa. L'ha confermato anche Luca Tosolini, ceo di Fvg Live srl. «L'idea di unire vari settori che sono quello dell'economia, dello sport e della musica e degli spettacoli in modo diretto all'obiettivo di far diventare villa Manin la nostra piccola arena di Verona – ha riferito – secondo me è vincente. È un luogo molto bello, iconico, al centro del Friuli in cui si potrebbero fare degli investimenti per dotarla di tutto quelle che è necessario per poter organizzare concerti fino a 12 mila persone, eventi che avrebbero anche una ricaduta economica importante sul territorio». —

MORTEGLIANO

Alimentazione tradizionale e industriale Un incontro

MORTEGLIANO

Sabato 27, alle 10.30, alla Latteria sociale di Mortegliano, si svolgerà l'incontro "Alimentazione tradizionale a confronto con carne sintetica, insetti e prodotti industriali" con l'intervento di esperti e gastronomi. All'incontro, che sarà moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem, interverranno Lucilla Iacumin, docente di microbiologia agraria dell'Università di Udine, Francesca Tulli, professoressa associata di zoocultura all'ateneo friulano, Raffaele Testolin già professore ordinario di coltivazioni arboree, l'agronomo Gianluigi D'Orlandi, Ivan Uanetto della trattoria Da Nando e Manlio Tirelli della locanda Ai tre amici di Mortegliano. Alle 18 è in programma la degustazione di ricotta e formaggio della Latteria di Mortegliano a cura del maestro assaggiatore Onaf Maurizio Mazzarella in abbinamento con i prodotti della Blave di Mortean e i vini dell'azienda agricola Zamò di D'Osualdo Daulo di Cividale. —

L'INIZIATIVA

Una mano per Bertiolo dà lezioni ai volontari

BERTIOLO

È stato avviato a Bertiolo un percorso formativo rivolto ai volontari dell'associazione "Una mano per Bertiolo" - in tutto una trentina - che svolgono una attività a supporto della polizia locale all'ingresso e all'uscita nelle scuole primaria e dell'infanzia, nelle manifestazioni, nelle processioni e nei funerali e accompagnano i bimbi dell'infanzia e primaria a bordo degli autobus. Di recente si è svolto un incontro con l'avvocato Mara Del Bianco a cui hanno preso parte anche il sindaco Eleonora Viscardis e il comandante della polizia locale Enea Bravo. «Il corso – spiega Viscardis – è articolato in cinque incontri, quattro con la psicologa Marianna Pertoldi e quello svolto con l'avvocato Del Bianco per illustrare gli aspetti legali, i rischi e i corretti comportamenti da tenere nello svolgimento dell'attività e nei rapporti con le persone. Il corso è stato esteso anche agli agenti della polizia locale».

Una richiesta di chiarimenti sugli aspetti legali e anche dei comportamenti da utilizzare per gestire determinate situazioni arrivata dagli stessi volontari in prima linea e sempre presenti per garantire la sicurezza dei più piccoli davanti alle scuole e aiutare nella gestione delle varie manifestazioni. Il prossimo incontro del corso, è in calendario l'8 maggio. L'associazione "Una mano per Bertiolo" è nata nel 2017 ed è diventato un punto di riferimento del volontariato del paese. Un gruppo coeso, con un grande spirito di squadra. «A tutti i volontari va il mio ringraziamento più sentito – ha concluso il sindaco Viscardis – per il loro costante impegno e la dedizione con cui si dedicano alle varie attività». È stato anche promosso un corso antincendio, sovvenzionato dal Comune con fondi regionali, per formare i volontari delle associazioni (a cui hanno partecipato anche due assessori). —


Un momento dell'incontro

VERSO IL VOTO A CASTIONS DI STRADA

Petrucco punta al bis «Voglio completare ciò che abbiamo iniziato»

CASTIONS DI STRADA

Vuole completare quanto iniziato nel primo mandato da sindaco di Castions di Strada. E che - causa l'emergenza sanitaria prima e quella energetica poi - non è stato possibile portare a termine. Il primo cittadino Ivan Petrucco, 54 anni, libero professionista, torna in campo e si candida per il suo mandato bis, sostenuto da due liste civiche.

Sindaco, perché ha deciso di ricandidarsi?

«Abbiamo perso più di due anni impegnati ad affrontare l'emergenza sanitaria e quella energetica e questo non ci ha consentito di portare a compimento quanto avevamo programmato. Tante cose sono state fatte ma non quante si voleva ed era previsto. Mi candido perché desidero completare ciò che è stato iniziato».

Qual è l'opera che ha caratterizzato il suo primo mandato?

«L'opera principale, che era in programma, è stata la riqualificazione del polo scolastico. I lavori sono stati appaltati e hanno previsto un investimento di dieci milioni di euro completamente finanziati. Il cantiere attualmente è fermo in attesa della ripresa delle opere quando terminerà l'anno scolastico. È un progetto importante che ha previsto la demolizione della palestra al cui posto sarà costruita la nuova scuola media. Sarà poi ristrutturata la vecchia scuola media che diventerà primaria e alla fine sarà demolita la primaria dove sarà ospitata la palestra. I lavori dureranno almeno tre anni».


IVAN PETRUCCO
SINDACO DI CASTIONS DI STRADA: SI CANDIDA PER IL SECONDO MANDATO

Sarà sostenuto da due liste civiche «Potenziamo i servizi e grande attenzione alle associazioni, energia e ambiente»

Quali sono gli interventi principali che porterà avanti in caso di vittoria?

«Vogliamo puntare sulla viabilità lenta, con interventi in particolare sulle piste ciclabili. Attenzione sarà rivolata alla tutela del paesaggio. Un altro nostro obiettivo è acquisire il fabbricato di proprietà dell'ordine delle suore Gianelline in cui viene ospitato l'asilo e dotare l'edificio, che continuerà ad ospitare i bambini, di nuovi spazi, alcuni destinati agli anziani favorendo così l'integrazione tra le generazioni».

Quali liste la sosterranno?

«Rispetto a cinque anni fa il blocco storico della compagine si ripresenta nella lista "Uniti per crescere", che metterà a disposizione l'esperienza maturata in Consiglio. A questa si affianca una nuova lista "Crescere Insieme" con tanti giovani perchè il nostro obiettivo è quello di creare un ricambio generazionale. Sono liste svincolate da tutti i partiti, in cui si punta sulle competenze e le capacità dei candidati».

Che bilancio traccia del suo primo mandato?

«È un bilancio positivo perché il gruppo è unito. Abbiamo lavorato bene in questi anni e ora aggiungiamo nuova "linfa" alla nostra squadra».

È già al lavoro per il programma elettorale?

«È già pronto ed è stato condiviso fra i due gruppi e scritto a più mani. C'è un punto in cui vogliamo migliorare rispetto al passato ed è quello della comunicazione, per condividere di più ciò che realizzeremo».

Tra i punti principali?

«Vogliamo potenziare i servizi condivisi con i comuni di Mortegliano, Lestizza e Talmassons. Uno dei temi su cui lavoreremo è quello dell'energia per la salvaguardia ambientale con una conseguente ottimizzazione dei costi. E poi, fondamentale, sarà garantire il nostro supporto alle associazioni che sono molto attive sul territorio. Senza collaborazione non si può fare nulla». —

V.Z.

GONARS

Commissario elettorale e candidato sindaco «Boemo incompatibile»

La minoranza consiliare va all'attacco del primo cittadino L'amministratore dice di aver già rassegnato le dimissioni

Francesca Artico / GONARS

Primo screzio da campagna elettorale a Gonars: i consiglieri di minoranza Ivan Cignola e Isabella Tondon (lista Cignola), Serena Arraboni e Alberto Dore (lista Gonars Bene Comune) vanno all'attacco del sindaco uscente, Ivan Boemo, che si ricandida, per incompatibilità con il ruolo di componente della sottocommissione elettorale circondariale di Palmanova di cui Gonars fa parte.


Il sindaco Ivan Boemo

I quattro consiglieri, che ricordiamo si ripresentano alle amministrative dell'8 e 9 giugno nella liste a sostegno del candidato Alex Cittadella, fanno sapere che il consiglio regionale, con delibera del 1° febbraio 2024, ha designato Ivan Boemo componente effettivo della sottocommissione elettorale di Palmanova, "vista la documentazione pervenuta – si legge nel decreto – afferente la candidatura e le dichiarazioni rese dai candidati ai fini dell'elezione". Una nomina che, secondo gli esponenti di minoranza – va contro quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 1967 che a proposito dei membri delle sottocommisioni recita: "Devono essere estranei all'amministrazione dei Comuni del mandamento".

«Le domande sorgono spontanee: non c'è incompatibilità?» chiedono i consiglieri. Il primo cittadino di Gonars non si lascia intimorire e getta acqua sul fuoco rispondendo che «il 2 febbraio, con una mail, ho rassegnato le dimissioni dal ruolo. Mi rammarica – afferma Boemo – che la minoranza si appelli a qualcosa che non esiste, per fare campagna elettorale, e non si confronti invece sui temi reali della nostra comunità". Cignola risponde prontamente: «Non c'è nessun documento ufficiale che attesti le dimissioni del sindaco e candidato Boemo, e non c'è stata nessuna nomina al posto suo da parte della Regione».

I quattro consiglieri continuano affermando che «leggendo il documento sorgono più domande, a nostro parere, legittime: com'è possibile che l'attuale sindaco Ivan Diego Boemo sia stato eletto, nel febbraio 2024, componente della sottocommissione elettorale di Palmanova per l'esame e l'ammissione delle candidature nelle elezioni amministrative? Tutto questo – affermano – non è in contrapposizione a una ovvietà democratica e costituzionale nella quale il controllore è separato dal controllato e da un eventuale giudice? E perché l'attuale sindaco ha sentito la necessità di candidarsi a questo ruolo proprio a pochi mesi dal voto a Gonàrs? Infine, come ha potuto candidarsi se, da regolamento, i candidati devono dichiarare di essere estranei dall'amministrazione del Comune stesso?». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Aperto il bando per il concorso "Vôs de Basse"

È partita la settima edizione del concorso letterario in lingua friulana "Vôs de Basse" organizzato dai Comuni di Carlino, Gonars, Muzzana, Porpetto, Precenicco e San Giorgio, mediante lo sportello associato per la lingua friulana e con il patrocinio della Società filologica friulana e della cooperativa Informazione friulana/Radio Onde Furlane. L'iniziativa, con partecipazione gratuita, è pensata per consentire a quanti lo vorranno di cimentarsi nella scrittura in friulano. La scadenza del bando è fissata per le 12.30 di lunedì 2 settembre. Gli elaborati andranno inviati all'indirizzo email del Comune di San Giorgio di Nogaro (comune. sangiorgiodinogaro@certgov. fvg. it.) .

F.A.

PALMANOVA


Gli studenti dell'istituto Einaudi vincitori della Money challenge

"Money challenge" La sfida della Bcc vinta dall'Einaudi

PALMANOVA

Un viaggio studio come premio per aver vinto la Money challenge di Bcc Pordenonese e Monsile. Ad aggiudicarselo sono stati i ragazzi della classe quinta di Relazioni internazionali per il marketing dell'istituto Einaudi di Palmanova protagonisti di un'esperienza di crescita fuori dalla scuola.

«La gita – hanno commentato gli studenti a fine giornata – è stata un'occasione per unire economia, cultura e natura in un'esperienza formativa. Abbiamo visitato la fabbrica Lef di San Vito al Tagliamento, simbolo di eccellenza industriale ed economica nel territorio, e successivamente il castello di Valvasone, per una full immersion nella storia locale».

La classe premiata ha infine fatto tappa all'azienda Pitars per degustare i prodotti enogastronomici tipici del territorio, durante una pausa pranzo seguita dalla visita guidata alle cantine.

L'esperienza extrascolastica ha permesso loro di toccare con mano l'interconnessione tra economia, cultura e natura, elementi fondamentali per lo sviluppo sostenibile e l'identità del territorio.

«Money challenge è il nome del gioco ideato per stimolare la conoscenza del mondo economico e finanziario e promuoverne l'educazione – spiega Massimo Drigo, responsabile soci della Bcc Pordenonese e Monsile nonché promotore della sfida –. L'edizione dello scorso novembre, che ha decretato la classe vincitrice, ha visto la partecipazione di quasi 40 squadre» al gioco che vede sfidarsi due squadre per volta, chiamate a rispondere a 15 domande su argomenti relativi a mutui, crowdfunding, servizi bancari, investimenti, cooperazione di credito e assicurazioni. Il team "Pro-Cervignano", composto da Alessia, Nicola e Stefano, è riuscito a vincere la sfida, ottenendo la vittoria della gita per l'intera classe quinta Rim dell'Einaudi.

« La nostra Bcc – conclude Drigo – è orgogliosa di aver contribuito a promuovere questo approccio concreto all'apprendimento, che prepara i giovani ad affrontare il mondo del lavoro». —











AQUILEIA

Nando Dalla Chiesa con gli studenti

«La legalità è un sentimento». Il professor Nando Dalla Chiesa, figlio del generale Carlo Alberto, ucciso dalla mafia, è stato ospite dell'istituto comprensivo don Lorenzo Milani di Aquileia. A fare gli onori di casa il sindaco Emanuele Zorino e altri amministratori della zona, il dirigente Stefano Zulini, e le insegnanti Annagrazia Folladore e Rossella Candotto, che hanno organizzato la mattinata.

Dalla Chiesa ha risposto alle domande dei ragazzi su mafia e legalità. Ospite anche il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini che ha parlato della legalità nel mondo dell'informazione.

CERVIGNANO

Minoranza sul 25 aprile: regolamento disatteso

CERVIGNANO

Continuano le polemiche per le celebrazioni del 25 aprile a Cervignano: per il consigliere della lista Il Ponte, Loris Petenel, il sindaco non rispetta il regolamento comunale.

«Se fossi in malafede penserei che il sindaco Andrea Balducci volutamente abbia organizzato male il 25 aprile, per sminuire la giornata della Liberazione. E invece spezzo una lancia a suo favore, si tratta dell'ennesima dimostrazione di pressapochismo dovuto a mancanza di confronto, studio e rispetto. L'Anpi – dice Petenel – bene ha fatto a ricordarne l'importanza: la Liberazione è il momento più alto della storia d'Italia, un grande simbolo di riscatto e di libertà, i valori che trasmette sono un patrimonio collettivo. Cervignano lo sa molto bene, la comunità e le diverse amministrazioni che si sono succedute nel corso degli anni hanno sempre dedicato attenzione e rispetto, proprio perché la Liberazione è un valore plurale e non un momento da derubricare secondo gli umori di un sindaco. Balducci è riuscito nell'impresa». Petenel ricorda come «il regolamento approvato dal consiglio comunale per l'organizzazione del mercato settimanale prevede che questo si svolga nella giornata del giovedì e venga soppresso se è festivo. In occasioni particolari, su richiesta di almeno il 50% degli operatori commerciali titolari di posteggio fisso, può essere anticipata o posticipata la data dello svolgimento. In sintesi – conclude il consigliere –, prima o dopo il 25 aprile, non il giorno stesso. Il sindaco rispetti le regole». —

F.A.

LATISANA

Orari prolungati ai centri estivi Saranno aperti anche in agosto

Dai 3 ai 5 anni l'attività è prevista dalle 8 alle 16, dai 6 ai 15 anni dalle 8 alle 17
Il servizio prenderà il via il 10 giugno per i più grandi, il 1° luglio per i piccoli

Sara Del Sal / LATISANA

Orario prolungato e apertura tutta l'estate per i giovani dai 6 ai 15 anni, mentre per i più piccoli fino alla metà di agosto: i centri estivi sono stati pensati per andare ancora più incontro alle esigenze delle famiglie.

«Anche quest'anno daremo in gestione i centri estivi allo Sporting Latisana – spiega l'assessore delegato alle Politiche sociali, Denisa Pitton – e confermiamo tutte le innovazioni apportate nel 2023 aggiungendone di ulteriori. Restano quindi disponibili 40 posti per i bambini della fascia d'età compresa tra i 3 e i 5 anni, per i quali vengono programmate attività dalle 8 alle 16 e non più fino alle 14. Anche quest'anno ci sarà la possibilità di accompagnarli mezz'ora prima o di recuperarli entro la mezz'ora successiva al termine del centro estivo grazie al servizio di pre e post accoglienza. Considerando che il nido chiuderà il 30 giugno, partiremo dal 1 luglio e andremo avanti per le prime due settimane di agosto. Ancora una volta il centro estivo verrà attivato nella sede di Gorgo, ma qualora servisse potremmo anche aprire quella di Pertegada. È previsto inoltre il servizio cucina – prosegue l'assessore – per consentire ai piccoli di pranzare. I costi settimanali per i bambini residenti che si fermano mezza giornata è di 50 euro, mentre per la giornata intera sale a 65 euro. Per i non residenti abbiamo previsto un ritocco, tenendo conto della congiuntura economica: 66 euro settimanali per la mezza giornata, 81 per la giornata intera. Va ricordato che le famiglie possono scegliere le settimane in cui mandare i figli, non è necessario che prenotino per tutto il periodo».


Un'attività dei centri estivi di Latisana negli anni passati

Prevista anche la possibilità di mezzora di pre e post accoglienza

Anche i giovani tra i 6 e i 15 anni potranno frequentare un centro estivo, che nel loro caso sarà attivo fino al 1 settembre, con partenza già dal 10 giugno. Le attività inizieranno alle 8 per concludersi alle 17, anche in questo caso con la possibilità della pre e post accoglienza di mezzora. «Abbiamo chiesto l'implementazione di attività educative divertenti, legate a tematiche come l'educazione civica, l'uso di tecnologie digitali, la sicurezza, il benessere e l'ambiente. Da quanto emerso lo scorso anno – prosegue l'assessore –, un servizio che è risultato gradito era quello dei compiti e quindi anche quest'anno i ragazzi potranno dedicare un po' di tempo a studiare. Ci saranno poi due gite fuori porta, non obbligatorie: chi non aderirà potrà comunque contare sul centro estivo e ci sarà un coordinamento con le società sportive del territorio per alcune attività. Torna, finalmente, la possibilità di praticare nuoto nella piscina comunale e abbiamo chiesto che venga organizzata una serata sotto le stelle e ovviamente la festa finale che faremo al parco Gaspari». Le quote per questa fascia d'età, senza pranzo, sono di 40 euro settimanali per la mezza giornata, di 50 per la giornata intera per i residenti o iscritti nelle scuole comunali. «Per i non residenti – conclude Pitton – il costo settimanale per la mezza giornata è di 55 euro, di 66 per la giornata intera». —

IN BREVE

Latisana
Latus Anniae dialogo sulle Dat

La civica Latus Anniae sarà presente, sabato 27 aprile dalle 9 alle 12.30 con un gazebo in piazza Giuseppe Garibaldi per informare e dialogare con i cittadini a proposito delle Disposizioni anticipate di trattamento (Dat) e del Testamento biologico. La civica Latus Anniae collabora attivamente, ormai da tre anni, vale a dire dal 2021, con la cellula Coscioni di Udine, che ha coinvolto anche Latisana in un evento che verrà proposto su tutto il territorio nazionale.

Latisana
Incontro dell'Afds sulla trombosi

Si avvicina un nuovo incontro di divulgazione scientifica a ingresso libero, rivolto a tutta la cittadinanza e organizzato dall'associazione friulana donatori del sangue - sezione di Latisana. Il 3 maggio, alle 20.30 nella sala conferenze della ex stazione ippica, si parlerà di "Trombosi – queste sconosciute" con il professor Fabrizio Gamba, ex dirigente medico del reparto di Anestesia e rianimazione all'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale.

LIGNANO

Più servizi oltre al pernottamento La proposta del consorzio Holiday

LIGNANO

Martin Manera è stato rieletto presidente del consorzio Lignano Holiday, al suo fianco ci saranno due vicepresidenti: Francesca Bassan ed Elena Antoniazzi. Oggi il consorzio rappresenta un'ottantina di strutture: alberghi dalle 2 stelle alle 4 superior, 2 camping, villaggi turistici e agenzie di affittanze. «Siamo un'ente indipendente – spiega il presidente – che ha la possibilità di muoversi liberamente secondo le proprie esigenze. Questo ci permette di confrontarci con altri interlocutori cercando le soluzioni più idonee per il nostro consorzio, senza dipendere da nessuno. Siamo quindi liberi nelle scelte che riguardano sia la crescita della località che delle nostre aziende».

Il precedente mandato di Manera è stato fortemente condizionato dalla pandemia ed ha spinto il consorzio ad adottare «strumenti più moderni, più attuali, soprattutto nei confronti della clientela. Abbiamo avviato un progetto di rinnovamento importante dell'assetto informatico del consorzio – spiega Manera –, con un motore di ricerca nuovo, molto più performante rispetto al precedente e molto più flessibile rispetto alle esigenze specifiche della località. Con questo nuovo sistema – prosegue il presidente – possiamo aggiungere servizi aggiuntivi rispetto al mero pernottamento, pacchetti vacanza o soluzioni di prenotazione che vanno incontro alle esigenze dei clienti. Abbiamo anche intensificato i rapporti con i tour operator e le agenzie di viaggi estere, oltre che con Promoturismo, e abbiamo anche intrapreso un percorso di aggiornamento per i titolari e per i loro dipendenti».

Si è rinnovato anche il consiglio di amministrazione del consorzio di cui fanno parte Alberto Lavorgna, Massimiliano Andretta, Stefania Krischausky, Samuele Sostero, Pierfrancesco Bocus e Luca Colonna. L'elezione si è svolta all'interno dell'assemblea e ha portato alla scelta di affidare un nuovo mandato, triennale, al presidente uscente. «Per il futuro – conclude Manera – punteremo a portare avanti tutte le attività di incontro della potenziale clientela e anche di confronto con gli enti del territorio. Intendiamo intensificare le collaborazioni già in essere per eventi, manifestazioni e gestioni degli staff tecnici che agevola le agenzie di eventi. Proseguiremo anche con la formazione, con alcuni progetti che approfondiscono gli aspetti tecnici e di gestione delle strutture, al fine di interpretare al meglio le necessità e i desideri del pubblico».—

S.D.S.

LIGNANO

Si inaugura la 14esima "Rassegna di pittura"

LIGNANO

Sarà inaugurata oggi, alle 15 al Palapineta, la 14esima "Rassegna di pittura" organizzata dall'Ute di Lignano con il patrocinio del Comune. «Alla mostra – spiega il presidente Giovanni Boer – partecipano gli iscritti di ben 14 Ute della nostra regione e del vicino Veneto per un totale di 140 opere esposte». Realizzate con le tecniche della pittura a olio e acrilico, dell'acquerello e del disegno e grafica.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 25 al 30 aprile, dalle 15 alle 18. Mercoledì 1 maggio, alle 15, ci sarà invece la cerimonia di premiazione che vedrà attribuito un riconoscimento ai primi tre classificati per ogni categoria. «Ringraziamo il Comune e la biblioteca civica – aggiunge Boer – per la collaborazione prestata, l'artista Flora Balzani, responsabile del coordinamento artistico, e Gianfranco Basso, Jacopo Rumignani ed Enza Vio, componenti della giuria di quest'anno. —

S.D.S.

LIGNANO

Capitaneria in cattedra per gli studenti dell'Itet

LIGNANO

I ragazzi della quarta e quinta superiore dell'Itet Pietro Savorgnan di Brazzà hanno concluso il progetto tra Yacht club Lignano e l'Isis Mattei. Dopo una serie di lezioni in aula e uscite in mare con istruttori federali del circolo, svolte tra marzo e aprile, si sono ritrovati nella darsena D-Marin Punta Faro per l'attività conclusiva. La giornata è iniziata con una lezione tenuta dal comandante Pietro D'Andria della capitaneria di porto di Lignano, sui ruoli della Guardia costiera. Il consigliere comunale Massimo Brini ha portato i saluti dell'amministrazione e poi ha preso il via la lezione tenuta da Paola Piovesana, marina manager, e da Greta Dus, assistant marina manager, che hanno illustrato le attività che si svolgono nei marina resort e nel cantiere nautico, guidando i giovani in visita alle strutture. Grande l'interesse dimostrato dai giovani per un'esperienza che ha esplorato anche i temi della salvaguardia ambientale nell'interazione tra uomo e mare. —



I ragazzi durante l'incontro

S.D.S.

RONCHIS

Barriere architettoniche un piano per eliminarle

RONCHIS

Una revisione dei vincoli urbanistici, il nuovo piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il Biciplan, frutto di un percorso partecipato e condiviso con la popolazione. Sono questi i contenuti di tre corpose delibere approvate durante l'ultima seduta del consiglio comunale di Ronchis.

«Siamo il primo Comune ad aver approvato il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche con la nuova modalità» evidenzia con soddisfazione l'assessore comunale all'urbanistica, Barbara Scrazzolo, ricordando, a proposito di Biciplan, di aver intrapreso, dopo l'adozione dello scorso giugno, «una fase partecipativa per trovare le migliori soluzioni adottabili». Quanto alla variante, è stata aggiornata la cartografia del piano regolatore. —



È serenamente salito in cielo



FERDINANDO BURCO

di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Norma, le figlie Fabiana e Rossella, i generi, il nipote Simone con Ilaria, il fratello Raffaele e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 25 aprile 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Fam. Bailot, Cassisi
- Fam. Fattori Gianni

"Quando finisci un libro e lo chiudi, dentro c'è una pagina in più. La tua"

Si è spento serenamente

LIVIO MISSIO

Lo annunciano la moglie TIZIANA, MICHELANGELO con GIULIA, GABRIELE con ILARIA. Lo salutermo sabato 27 alle ore 11 nella Chiesa di Zindis a Muggia.

Muggia, 25 aprile 2024

I condomini della palazzina A del Condominio Mentana partecipano al lutto del Dott. Michelangelo Missio per la scomparsa del papà, signor

LIVIO MISSIO

Udine, 25 aprile 2024

Dopo tanto amore dato e ricevuto, serenamente è andato nella luce

VITTORE GRILLO
(Vito)

Lo saluteremo insieme a tutti quelli che gli hanno voluto bene sabato 27 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Villanova di San Daniele partendo dall' ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Maseris di Coseano, 25 aprile 2024

Rugo tel. 0432/957029

È mancata la nostra amatissima mamma e nonna



ARGIA MICONI ved. DURÌ

di 94 anni

Con grande dolore Claudio, Alessandra, Francesco e Paola.

I funerali si svolgeranno venerdì 26 aprile alle ore 15:30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 25 aprile 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O: F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

25/04/2015 25/04/2024

"Moglie e madre esemplare, affettuosa, dolce".



MARIA GRAZIELLA BATTIGELLI in CUDICIO

Graziella ti ringraziamo per l'augurio di buona giornata che ogni giorno da lassù ci mandi. E noi continueremo a pregare per te.

Tuo marito Dante, i tuoi figli Giorgio con Martina, Donatella, i tuoi nipoti Sara, Giacomo, Margherita e Massimo e i parenti tutti.

Udine, 25 aprile 2024

Improvvisamente ci ha lasciati



MARCO BELLONZI

di 59 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, Patrizia, Sara, Monica, i figli Davide e Anna.

I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Torsa.

Torsa di Pocenia, 25 aprile 2024

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

---

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO BRAIDOT

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria,la sorella Costantina, i figli Enrico con Claudia, Andrea, Chiara con Giancarlo, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno sabato 27 aprile alle ore 12 presso la chiesa della B.V. del Carmine in via Aquileia a Udine.

Udine, 25 aprile 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELDA CALLIGARIS
in BALLICO

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Remo, il figlio Enrico con Patrizia e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 26 aprile, alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dal cimitero locale.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 25 aprile 2024

Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

ANNIVERSARIO

Ti ricordiamo sempre, con tutti coloro per i quali sei stato un riferimento e ti hanno voluto bene.

Loretta, Gianni, Roberto.



RENZO PASCOLAT

Basaldella, 25 aprile 2024

Circondata dall'amore della famiglia ha raggiunto i suoi cari



MARTA CHITTARO

di 88 anni

Lo annunciano i figli Caterina e Daniele, il nipote Alex con Elisabetta.

I funerali saranno celebrati sabato 27 aprile alle ore 10:30 nel duomo di Gemona del Friuli, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.

Gemona del Friuli, 25 aprile 2024

Onoranze Funebri Casa Funeraria GIULIANO via Battiferro n°15 Gemona del Friuli tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it

---



Ci ha lasciati

GINO MACORIG

di 83 anni

Lo saluteremo venerdì 26 aprile alle ore 11 presso il cimitero di Ontagnano, partendo dalla Cappella del cimitero di Gonars, ove il caro Gino sarà esposto dalle ore 8,30.

Ontagnano, 25 aprile 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

Fondazione Danieli
Un ringraziamento per Silenziomusica festival

La Fondazione Luigi Danieli ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato alla seconda edizione di "Silenziomusica Festival", un evento che celebra con la musica, la vita, lo star bene e in armonia.
"Silenziomusica Festival" è un momento importante per noi, per dirvi chi siamo e in cosa crediamo. La missione della Fondazione, creata molti anni fa da mio padre, è occuparsi del benessere degli anziani.
Gli anni sono passati e il far star bene l'anziano di allora, l'alleviare il suo male fisico è diventato oggi anche il curare un male più intimo, spirituale.
Il Progresso ha mostrato l'altra faccia della medaglia: ha prodotto una società chiassosa e confusa in cui tutti, non solo gli anziani, sembrano scontenti, alla ricerca del proprio ruolo, della propria ragione di essere.
Per questo crediamo che, soprattutto oggi, curare il benessere degli anziani è guardare oltre, guardare al benessere di tutte le generazioni.
Questo il nostro obiettivo e la nostra ambizione, perché una persona serena contagia l'ambiente in cui vive, rendendolo migliore.
Forse è un sogno, ma tutti dobbiamo avere il coraggio di sognare; soprattutto noi con l'esperienza delle nostre vite, dando l'esempio e sentendoci cosi' ancora utili.
Che ascoltare la Musica ci aiuti a far questo: ascoltarci e ascoltare gli altri.
Mio padre era un uomo che ascoltava e rispettava chi gli stava intorno, in famiglia e sul lavoro.
Era un uomo che ha avuto il coraggio di sognare e la determinazione di realizzare i suoi sogni, con garbo.
Grazie ancora al pubblico che ci ha seguito in questi giorni condividendo insieme suoni, silenzi e speranze.

Annachiara Danieli

LE LETTERE

Contro la barbarie
Il libro di De Giovanni può ispirare la Ue

Gentile direttore,
ho appena letto il libro di Neria De Giovanni, "Europa, una Dea un Continente", Nemapress Edizioni.
È un libro fascinoso che fa leggere la realtà con occhi profondi e fa entrare nel sogno di Europa attraverso l'antichissimo mito.
La giovinetta Europa infatti sogna. Sogna una terra ignota, ma ricca di «città fiorenti, di ampie pianure, di sterminate colline e catene montuose». Lei vive a Tiro con il padre Agenore e la madre Telefassa.
Ma Tiro non basta ad Europa fanciulla... lei vuole altro, lo sogna, vuole iniziare una vita nuova, creatrice, nel luogo sconosciuto eppure presente nel suo spirito. Un giorno si avvicina a lei un toro candido e mansueto con le corna adornate da coroncine di fiori. Lei non lo teme, sale sulla sua groppa e si allontana con lui dalla terra natia. Senza paura, va verso il suo sogno; la terra sconosciuta da cui si sente desiderata è l'Occidente. Con il toro approda a Creta. E ora il toro trasforma il corpo taurino e diventa uno splendido maschio, bello, forte e voglioso, pretendente immediate soddisfazioni. È Zeus!
Europa ne è attratta, ma non permette che l'unione con lui avvenga all'istante, lui la deve desiderare, deve attendere, farsi umile, implorare l'amore, non avventarsi su di lei con quella cupidigia frettolosa e arrogante che sta esprimendo. Dopo il lungo corteggiamento, preteso da Europa, i due si uniscono e generano tre figli: Minosse, Sarpedonte e Radamanto.
Europa, però, vuole sperimentare la sua indipendenza e invita Zeus a tornarsene da Era, la sua sposa divina, terribile, e gelosissima..
Zeus se ne va e regala ad Europa, un cane, un giavellotto, un guardiano di bronzo. Il cane è Laelaps, che raggiunge sempre la selvaggina; il giavellotto non manca mai i bersagli, Talo è il guardiano di Europa e di Creta. Mi fermo qui.
Neria De Giovanni sviluppa il suo libro nel fascino del mito dove il tempo è fuori dal tempo nel mistero di cose bellissime e tremende che accadono. Lei ricostruisce con maestria letteraria, anzi con magica bravura, gli amori, le passioni, anche i tradimenti, l'intelligenza, la necessità di esplorare il nuovo che animano le donne dee e gli eroi che ruotano intorno ad Europa, si sofferma in una bellissima pagina sul mito di Arianna, nipote di Europa, figlia di suo figlio Minosse. Arianna o Ariadne, o Arindela sa i segreti della Luna e dà a Teseo il filo per raggiungere il Minotauro, ucciderlo, senza subire danno da lui. Il filo era forse un gomitolo di raggi di luna che salvano l'amato Teseo dall'oscurità del labirinto.
Ora la nostra Unione Europea, in cui spirano venti di guerra ed è presente la voracità di un pensiero che utilizza il reale riducendolo a sequenze informatiche di uno e zero, deve rivolgere il suo sguardo all'Europa del mito, che nel suo etimo significa colei che ha lo sguardo ampio. La nostra Europa dovrebbe, deve! , riconoscere quella potenza di avventura che ha spinto la fanciulla ad attraversare il mare su un toro candido e bellissimo; la nostra tormentata Europa dovrebbe sapere che, oltre l'Euro e un Parlamento, ha tre simboli vitali, il cane Laelaps, il giavellotto e un guardiano di bronzo. Questo significa che, alle radici, ha l'ardore per perseguire i suoi obiettivi all'insegna della pienezza della democrazia, dell'arte, della creatività, che da Creta, terra della mitica Europa, arrivarono ad Atene in un soffio di speranza per tutto l'Occidente. Talo, il guardiano di bronzo, difende questi valori, impedendo che siano sopraffatti dalla barbarie e dall'onda della depressione increativa.
Idealmente Europa è una fanciulla divina fiorente.
Il libro di Neria è questa verità.

Elvia Franco. Udine

IL COMMENTO

FRANCESCO SABUCCO

Ve ca, il miluç nol cole mai lontan dal so arbul

Se e pense ben, no pues che tornâ a viodi e a sintî lis mil lotis che tai agns e à fat cun sô mari. Sì bon, a son stadis scaramucis soredut determinadis di chel conflit che par solit al esist e, e olsarès a dî, al insist jenfri dôs gjenerazions tacadis; un tarlec di nuie, dulà che la prime e crôt di vê dome jê la veretât cuside te sô sachete in graciis ae sô esperience fate sù cul jutori dal passât, biel che la seconde e je convinte di sei jê tal just midiant de sô capacitât di cjalâ viers il doman. Duncje chel scuintri gjenerazionâl che e diseve prime al devente inmò plui fuart, tip un tiremole fat cuntun elastic cussì dûr che, pluitost che lassâsi tindi, al à miôr çoncjâsi.

Purtrop no si po sperâ che la sô mame, tant che dute la int dal mont, cui agns che si ingrumin e sei plui mugnestre, anzit, e lis andis disìn plui ruspiosis o chês che mancul a lusin, a son deventadis inmò plui inlidrisadis e osteosis. Di chê altre bande ancje jê e scuen fâ i conts cul timp che al va masse di corse, cussì, se prime e jere plui brave a capî sô mari, o plui dispueste un tic a sopuartâ, in dì di vuê ancje il so elastic si è indurît. Chê distance gjenerazionâl che tal imprin e jere dome un scjalin, cul lâ in dilunc e je deventade un foran.


Ancje cuant che a colin a son part dal lôr arbul

Ben, dutis chês robis li però a fasin part de normâl nature de int e plui di tant nol è che e puedi fâ cuissà ce par metii un cualsisei tacon ma, plui di dut cumò ce che i da un fastidi mostri, al è inacuarzisi che jê istesse e à cjapadis sù tantis di chês andis che fintremai îr e viodeve e e criticave di sô mari; di chê altre bande, stant che la cuistion i bruse di no crodi, e podarès cirî di scuindisi tun prât seât ma za e sa che nol coventarès a nuie. Intant che e savedi jê a son za in dôs a volê platâsi ta chel prât, anzit in trê: sô mari che no à mai ametût in vite sô di someâ ae sô gjenitore e che no si è mai sparagnade di dâ jù pai cuars di sô mari, biel che ducj a àn simpri dite che a jerin spudadis, di dentri e di fûr; jê che se ancje e ricognòs di sei compagne in dut e par dut de sô mame i plasarès une vorone dineâlu; sô fie che za plui di une volte si è svantade cun grant solêf di no someâi nancje pal as di cope, cuant che di fat e à ereditât ancje la maniere istesse di sgnofrâsi il nâs, di tossi, di fâ il lavri, di ridi e parcè no, ancje cuant che e cîr di sghindâ une secjadure e tire fûr chê ande peculiâr, che dutis lôr a àn, e che ti fâs capî che no tu âs cjatade la persone juste par mangjâi il lidric sul cjâf. Il so om dispès al dîs che chê fie li di sigûr no le àn scambiade te scune, ancje se no à cjapât nuie di lui almancul al è strasigûr cui che e je la mari!

Al scuen però dîlu sot vôs che se di no la fantacine si suste, tant che une altre femine che lui al cognòs benon!!! —

LE LETTERE

Frattura con la politica
Il rischio della guerra e il parere della gente

Gentile direttore,
visto come i governi dell'Unione Europea si stanno impegnando per entrare in guerra contro la Russia e dato che viviamo in un paese "democratico" mi aspettavo che il nostro governo consultasse i propri cittadini per una decisione così radicale (referendum).
Riassumiamo com'è andata nelle due precedenti guerre mondiali.
Nella prima, il popolo quasi esclusivamente ignorante (pochissimi raggiungevano la quinta elementare) e per questo sottomesso agli ordini imposti dall'alto fu catapultato in quella orribile esperienza.
Passiamo alla seconda, l'istruzione del popolo si era elevata circa almeno ad una classe delle odierne medie; anche in quest'occasione la maggioranza della popolazione ha subito le ordinative fasciste.
All'armistizio del 1943, però, moltissimi soldati rientrati dalle varie missioni all'estero (fermiamoci alla sola Russia) si rifiutarono di passare nelle fila dei nazifascisti. Per questa loro scelta in molti sono stati inviati nei vari lager tedeschi, mentre un'altra grossa parte delle truppe, per non vedersi imporre la divisa nera, ha riparato nei monti (partigiani).
Oggi la stragrande maggioranza dei giovani si è diplomata e quindi ha acquisito una certa apertura mentale: non credo che accetterebbe a scatola chiusa le direttive del governo.
Perciò non andrebbero in prima linea senza che al proprio fianco ci fossero sia i figli che i nipoti dei nostri politici!
Quindi le nuove generazioni muterebbero il detto di fascista memoria "Armiamoci e partite" in "Armiamoci e Venite", rivolto a tutti i nostri politici.
Sia chiaro che questi ultimi non potranno giustificarsi in seguito, come spesso dicono in tv o sui giornali, affermando "Siamo stati fraintesi".

Eugenio Pidutti. Udine

Cittadini e democrazia
Il grande valore del 25 aprile

Egregio direttore,
il 25 aprile ricorda il sacrificio di chi ha dato la vita per combattere l'oppressione nazifascista, liberare e ricostruire l'Italia sui valori costituzionali della democrazia.
Principi universali che attualmente ci permettono la quotidianità di cittadini della Repubblica .

Giovanni Paoloni Jenco
Orsaria di Premariacco

Riflessione in versi
Il battito d'ali di una farfalla

Epitaffio di una farfalla
Ho respirato
Gli umori della rosa
Ho attraversato gli arcobaleni
Mi sono saziata di stelle
Mi sono specchiata
Nella luna
Il mio tempo
Un battito d'ali
Il mio spazio
La corolla di un fiore
Non saprò mai chi ero
Non saprò mai
Chi mi spingeva a volare
Perché?
La mia biografia
È scritta dal vento
Nel vento
La polvere è il testamento
L'eredità del mio breve
Brevissimo sogno

Dino Menean
Paularo

Urologia a San Daniele
Eccellenze sanitarie da salvaguardare

Egregio direttore,
si passa da queste parti (reparto di urologia dell'ospedale di San Daniele) perché si è costretti, un luogo in cui il dolore è di casa.
Accade però che ti ritrovi immerso in un mondo di umanità, fatto di persone che fanno di tutto per guarirti, per incoraggiarti e darti la forza di ripartire per la vita. Persone che, ciascuna nel suo ruolo, diventano la tua unica speranza.
Siete stati meravigliosi e a ciascuna persona vada il mio più sincero grazie. Sono un cantautore che canta la sua vita e non mancherò di ringraziarvi con una canzone.
Conosciamo bene gli attuali problemi della pubblica sanità, problemi che solo la politica che governa può affrontare salvaguardando le eccellenze ancora in vita, come questa.

Ennio Zampa

LE FOTO DEI LETTORI



L'escursione a Castelmonte

L'associazione "Vogliamoci sempre bene" di Udine ha organizzato un'altra iniziativa che ha visto come sempre una buona partecipazione: questa volta il gruppo ha trascorso «un pomeriggio di serenità a Castelmonte, dove ad allietare la funzione religiosa c era il coro Obb. Un paio di ore in paradiso».



Sguardo sulla pieve di San Pietro

Bruno Temil, di Tolmezzo, ci invia una foto «che ritrae di spalle la Madonnina che si trova sulla Cima del Monte Tersadia il cui sguardo è rivolto in direzione della Pieve di San Pietro in Zuglio». L'autore si augura che la fotografia «possa essere apprezzata dai lettori e magari stimoli anche una piccola preghiera personale».

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival


1



2


3

Far East Film
Visioni a Oriente

Si è aperta ieri a Udine la ventiseiesima edizione. Il sindaco De Toni: «Se le guerre dividono i popoli, la cultura li unisce»

GIAN PAOLO POLESINI

Ventisei significa appartenenza, un profondo legame con gli esseri umani.

Il numero di questo Far East Film si accosta perfettamente all'inclinazione di un festival che ha un nesso profondo con una città e con l'Oriente, essendo il Feff l'avamposto europeo più ricercato dalla cinematografia asiatica, fulcro indiscusso di un genere che fino a ventisei anni fa, appunto, faticava a oltrepassare i confini, soprattutto quelli occidentali.

«Se le guerre dividono i popoli — sottolinea il sindaco di Udine Alberto De Toni — la cultura li unisce».

E platea e balconata del Nuovo sono una Babele di etnie, come sempre quando il Far East Film si avvia in questo Nord Est d'Italia che tutti gli orientali ormai conoscono.

Sulla «Rinascita culturale di una regione di frontiera», si sofferma anche il vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil: «E sarà possibile evadere nell'incanto dell'impossibile», si augura.

Si ricomincia, per la ventiseiesima volta fino al 2 maggio, da mattina a notte film su film, incontri, babe filmiche e non, scoperte su come l'universo orientale si stia evolvendo. Il cinema è la miglior spia possibile, altro che James Bond, per comprendere le intenzioni di un popolo che non è sempre così facile da identificare.

Baracetti (Cec): «La magia di una sala cinematografica fa stare bene»

Ora è ampia la diffusione di pellicole cinesi, taiwanesi, hongkonghesi, coreane e via così e se ciò è avvenuto l'udinese Far East ha un merito che va ben oltre le prime importazioni coraggiose di Venezia e di Cannes, gli unici luoghi di valore internazionale dove l'Europa era costretta a misurarsi con l'immensità di un continente ricco di un'arte che nessuno conosceva.

«Quando entri in un sala cinematografica — ha esordito ieri sera dal palco del Giovanni da Udine Sabrina Baracetti presidente del Cec e con Thomas Bertacche l'anima di questa avventura unica del Vecchio Continente — non vedi l'ora che le luci si spengano, che il vocio s'interrompa e che il tuo viaggio cominci. Abbiamo tutti bisogno di storie, ci incontriamo per raccontarci storie, leggiamo, ascoltiamo la radio e i podcast, andiamo a teatro».

È la parte più romantica e necessaria per sperare di guardare al futuro consapevoli di aver ancora molto da regalare. «Non sei mai fregato veramente finché hai da parte una buona storia e qualcuno a cui raccontarla», scriveva Baricco a proposito di "Novecento". E il Feff non sarà mai fregato perché di imprese da narrare ne avrà sempre. Dal 10 aprile 1999 a oggi tutto questo import/export di visioni e



GELSO D'ORO ALLA CARRIERA

Zhang Yimou protagonista di una masterclass

Parlare di lui significa parlare di "Lanterne rosse", di "Vivere!", di "Hero". Parlare di lui significa parlare di due Leoni al festival di Venezia, di un Orso al festival di Berlino, di un Grand Prix al festival di Cannes e di tre candidature agli Oscar. Parlare di lui significa parlare del gigante che la sera di giovedì 2 maggio riceverà il Gelso d'Oro alla Carriera e, alle 11.30 del mattino, terrà un'imperdibile masterclass aperta a tutti: il più che leggendario Zhang Yimou!

GLI EVENTI IN PILLOLE

Bambù Talks

Dal 27 aprile alle 17.45, Giulia Pompili e Francesco Radicioni saranno protagonisti di Bambù Talks: cinque appuntamenti per capire l'Oriente di oggi.



Il concerto-evento

La polistrumentista Eiko Ishibashi domenica 28 alle 19 porterà sul palco del Teatro Nuovo l'attesissimo concerto-evento "Gift". Progetto di musica e di immagini.



Al Visionario

Il Visionario ospiterà le sezioni speciali del festival come le retrospettive ("50/50 - Korean Film Archive" e "A/B Side Vibes - Greatest Hits from '80s & '90s").



Prevista una maratona di eventi
Attesa per l'opera prima di Nick Cheuk

Dal Giappone a Taiwan Le emozioni sullo schermo





1. Il pubblico al Teatro Nuovo di Udine; 2. Il gruppo degli organizzatori; 3. Il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil con il sindaco Alberto Felice De Toni; 4. Sabrina Baracetti sul palco FOTO PETRUSSI

di idee ha creato una solida via della celluloide. Ne sarebbe fiero Marco Polo che morì settecento anni fa, il 9 gennaio 1324.

Pareva impossibile un quarto di secolo fa, eppure siamo ancora qui, il 24 aprile 2024 con l'ennesima opening night da scartare e davanti a un cartellone con settantanove proposte provenienti da dodici Paesi. Per essere ancora più precisi saranno dodici le anteprime mondiali, ventidue quelle internazionali, ventitré le europee e diciannove le italiane, oltre a un centinaio di appuntamenti a tema disseminati nel centro città e l'apice con l'imperdibile "Far East Cosplay Contest".

«Siamo qui stasera — ha proseguito Baracetti poco prima del primo giro di manovella con "Yolo", il super campione d'incassi cinese scelto come apripista— per quella che chiamiamo magia del cinema, quell'essere allo stesso tempo un'esperienza personale e collettiva, sì collettiva grazie all'energia del pubblico che è in grado di donarci anno dopo anno». Be', in quanto a vigore il pubblico del Feff è praticamente imbattibile. Inaugurazione sold out con passeggiata su una pavimentazione che ti porta direttamente nel mood fareastiano con la tipica simbologia orientaleggiante. Fuori Udine, dentro Pechino.

«Il cinema è tornato al cinema con più forza di prima — dice orgogliosa Sabrina Baracetti — con storie nuove e con nuovi autori. Perché la magia di una sala cinematografica fa star bene». —

IL FILM DEL GIORNO

Nel raffinato "Dust to Dust" una storia realmente accaduta



Una scena del film Dust to Dust di Jonathan Li, una coproduzione di Hong Kong-Cina

GIORGIO PLACEREANI

Nel raffinato *Dust to Dust* (Hong Kong/Cina, 2023) di Jonathan Li Coproduzione Hong Kong-Cina, Li incrocia il thriller e il film "procedural" su una storia realmente accaduta: la caccia, durata decenni, all'organizzatore di una sanguinosa rapina da parte di un poliziotto che non molla neppure dopo essere andato in pensione. Da notare la bellissima apertura con un improvviso assassinio ripreso in campo lunghissimo (serve alla narrazione, è perché non si riconoscano i personaggi, ma è elegante comunque).

Il film poi prende presto il volo con la prima delle due rapine della storia.

Una scena intermedia fra queste due rapine, che si svolge attorno a un tavolo di ristorante, è quasi Tarantino. Jonathan Li, già aiuto regista in "Infernal Affairs III", al suo secondo film mostra autentica capacità.

L'attore Da Peng, nel ruolo del ricercato che si è rifatto una vita, è spettacolare in un doppio ruolo, giovane e grasso, poi di mezza età e magro (per interpretare la parte ha messo su peso e poi è dimagrito).

Il contrasto fra il criminale di prima e il padre di famiglia dopo implica un lato mélo: c'è una famiglia da distruggere.

In questo senso, nella sua spietatezza l'ultima parte ha qualcosa che ricorda un Samuel Fuller. —

IL PROGRAMMA

Il Far East Film Festival 26 entra subito nel vivo e oggi, giovedì 25, seconda giornata di viaggio, sentiremo battere forte il cuore di Hong Kong: è infatti il momento dell'attesissima e folgorante opera prima di Nick Cheuk, *Time Still Turns the Pages*, che alle 19.30 porterà sul palco del Teatro Nuovo lo stesso Nick Cheuk (un autore pieno di sogni e di talento) e la giovane diva Rachel Leung (impegnata anche nel film che vedremo alle 11.15 In Broad Daylight)!

Adorato dagli spettatori, che si sono specchiati nella storia e ne hanno fatto un vero e proprio caso cinematografico, *Time Still Turns the Pages* si muove in punta di piedi dentro l'inflessibile sistema educativo hongkonghese e racconta le distanze che separano gli adulti e i ragazzini.

Non c'è spazio per l'empatia: genitori e insegnanti sono chiamati a innescare l'ambizione e la competitività, figli e studenti sono chiamati a imparare in fretta la legge del più forte. Ma cosa succede alle anime fragili?

Hong Kong è una città che non smette mai di sognare, il suo cinema è un cinema che non smette mai di sognare, e il Feff 26 – che dell'ex colonia britannica è innamorato da sempre! – documenterà ciò che accomuna i vecchi leoni e i nuovi talenti: l'urgenza di rinascere attraverso l'arte! 9 titoli in line-up, 9 racconti metropolitani per un fuoco creativo che incendia i generi, dalla tripletta action di Herman Yau (Moscow Mission, Raid on the Lethal Zone, Customs Frontline) al crime thriller The Goldfinger (con l'epica reunion di Tony Leung Chiu-wai e Andy Lau!). La seconda giornata ci farà viaggiare anche in Corea del Sud con due super action (Smugglers e Ransomed) e a Taiwan con *Trouble Girl* e la sua protagonista: un'indimenticabile bambina di nome Xiao-xiao!

La programmazione inizierà alle 9 con *Smugglers* di Ryoo Seung-Wan (Corea del Sud, 2023), una spumeggiante combinazione di poliziesco, heist movie e avventura firmata dal veterano Ryoo Seung-wan. Il film è ambientato negli anni '70: nella cittadina di Guncheon operano le "donne del mare", il cui lavoro è pescare senza attrezzatura. A causa dell'inquinamento il lavoro sta scomparendo e per sopravvivere alcune di loro si danno al traffico illecito recuperando la merce di contrabbando lasciata in fondo al mare. Alle 11.15 sarà la volta di *In broad daylight* di Lawrence Kan (Hong Kong, 2023). È la storia di Kay, una reporter sotto copertura in una casa di cura. Non solo trova le prove degli abusi sugli ospiti ma si rende conto delle falle del sistema sanitario di Hong Kong.

Stessa ora per Feff Talks, l'approfondimento coordinato da Darcy Paquet dedicato ai blockbuster sudcoreani.

Alle 14 al Visionario appuntamento con *White slavery* di Lino Brocka (Filippine, 1985), protagoniste Tre ragazze, immigrate dalla campagna a Manila che si ritrovano incastrate nel ristorante della signora Antiporda, in realtà un bar per soli uomini dove fare sesso con i clienti fa parte del "menu". Tentano di fuggire ostacolate dal braccio destro della signora Antiporda ma la loro sorte sembra segnata.

Alle 14.30 sarà la volta di *Dust to dust* di Jonathan Li. Alle 15.40 al Visionario *Moving* di Somai Shinji (Giappone, 1993) Con eleganza stilistica e folgorante autenticità, Somai Shinji ci porta dentro la vita di una ragazzina undicenne che vive il divorzio dei suoi genitori e spera invano in una loro riconciliazione. Alle 16.35 *Trouble girl* di Chin Chia-Hua (Taiwan, 2023), seguirà alle 18 al Visionario *Typhoon club* di Somai Shinji (Giappone, 1985). Alle 19.30 *Time still turns the pages* di Nick Cheuk (Hong Kong, 2023). Chiude alle 21.25 *Ransomed* di Kim Seong–Hun (Corea del Sud, 2023). —

UDINE

Passeggiate d'autore Da Casa Cavazzini alla Torretta Malignani



Casa Cavazzini, meta di una delle visite in programma

Continua il Genius loci a Udine, tour ideato e condotto da Elena Commessatti: si va a Casa Cavazzini domani, venerdì 26, e venerdì 3 maggio alle 16.30. Programmata per il 30 aprile invece l'imperdibile visita alla Torretta di Arturo Malignani. "Udine passeggiate sentimentali, allegre e un po' rock" è il titolo delle nuove passeggiate d'autore, promosse da PromoTurismoFvg, previste dal 20 aprile al 22 giugno e dedicate, da parte di Elena Commessatti, alla memoria del direttore Omar Monestier.

Dopo il successo del primo tour, l'esclusiva visita al Palazzo Antonini Stringher domani, venerdì alle 16.30, sarà dunque il momento inaugurale di uno dei viaggi museali più interessanti della regione: Casa Cavazzini, sede dal 2012 del museo d'arte moderna e contemporanea. Con Commessatti e i suoi libri, in passeggiata dentro l'appartamento di Dante Cavazzini e le stanze delle collezioni, il 26 camminerà Vania Gransinigh, storica dell'arte e conservatore del museo. Con lei, in un racconto curatoriale attento e vissuto dall'interno il focus sarà l'appartamento di Dante Cavazzini: un gioiello sempre da scoprire targato Ermes Midena e Afro Basaldella. Nella visita si ammirerà, il giorno dopo la festa della Liberazione del 25 aprile, il modello al vero e il disegno della Cancellata del Mausoleo romano delle Fosse Ardeatine, opera in bronzo realizzata da Mirko Basaldella, voluta a perpetua memoria dell'eccidio dei nazifascisti nel marzo 1944. Il 3 maggio, sempre alle 16.30, è previsto il secondo appuntamento guidato da Elena Commessatti e il suo personaggio letterario Agata Est. L'autrice ci condurrà alla scoperta delle vite di Maria Luisa Astaldi e Aminta Flebus, moglie di Dante Cavazzini. Ultima tappa al museo sabato 8 giugno, in compagnia anche di Francesca Agostinelli, storica dell'arte. L'occasione sarà la nuova stanza dedicata all'artista Giuseppe Zigaina, e che verrà inaugurata il 24 maggio. A ciò si aggiungono le opere d'arte contemporanea della rassegna "Contrappunto". A maggio sono previsti anche due tour al Cimitero monumentale (18 maggio, ore 11 e ore 17) e uno a giugno, il 22 alle 11.

Per l'inedito Palazzo Antonini Stringher: 25 maggio e 22 giugno alle 17. "Udine passeggiate rock", a prenotazione obbligatoria, promosso da PromoTurismoFVG, con la collaborazione di Fondazione Friuli, del Comune di Udine e dei Civici Musei, di Federico Malignani. Infopoint, o www.turismofvg.it, "shop delle esperienze", tel. 0432295972, 3351088307, email info.udine@promoturismo.fvg.it. —

MORUZZO

Il polifonico di Ruda in concerto



Il coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, sarà di scena nella suggestiva cornice della Pieve di San Tomaso Apostolo di Moruzzo domani, venerdì alle 20.45. Con il concerto – organizzato dall'amministrazione comunale d'intesa con la Comunità collinare e con la collaborazione della parrocchia di Moruzzo – si intende raccogliere fondi per il restauro di alcune opere parrocchiali. Per l'occasione il Polifonico – accompagnato al pianoforte da Ferdinando Mussutto, alle percussioni da Gabriele Rampogna e al violoncello da Riccardo Pes – presenterà un programma eclettico in grado di soddisfare le aspettative di un pubblico vasto. In particolare saranno proposte musiche di Sato, Domini, Whitacre, Sivilotti, Anzovino, Sollima, Piovani e Thompson. Il Coro polifonico di Ruda si è esibito in tutto il mondo vincendo oltre quaranta premi ai più importanti concorsi corali internazionali. Con la direzione di Fabiana Noro si è specializzato nel repertorio romantico e contemporaneo con composizioni appositamente scritte da musicisti di chiara fama proposte spesso in prime assolute. È stato protagonista delle colonne sonore di diversi film.

IN PIAZZALE OSOPPO A UDINE

Sonorità rock dal vivo al Bire



Il "GiovedìBire" di oggi propone la talentuosa band dei Rue de Paradies, gruppo pop-rock di quattro elementi che suona brani inediti e originali dal sound articolato. Il concerto si terrà alla birreria Bire di piazzale Osoppo a Udine. Questa sera sul palco ci saranno anche i Tystnaden, storica metal band di Udine nata nel 1999, che suonerà brani dai propri lavori discografici. La musica partirà dalle 20. Rue de Paradies fonde rock americano, pop ed elettronica, dando vita ad uno stile davvero moderno e internazionale; ci conduce lungo sentieri unici e nuovi, in un vero e proprio viaggio sonoro "coast to coast": profondi sono infatti i temi toccati, frutto di un lavoro introspettivo e di consapevolezza, un percorso sciamanico alla ricerca della propria guida interiore. Scontato è parlare dei Tystnaden, autori di "Sham of Perfection" nel 2006, "In Our Eye" nel 2008 e "Anima" nel 2012. I loro tre album hanno riscosso successo internazionale e recentemente la band ha firmato un accordo con l'etichetta discografica Elevate Records di Roma, per la produzione e la distribuzione del loro prossimo disco, di cui la band darà un'anteprima proprio oggi. Ingresso libero. Prenotazione cena via Whatsapp al numero +39 327 6874255. Organizzazione e suono a cura di Federico Lentini (Great Balls Music).



UDINE

L'omaggio a Robert Miles Set chitarristico con Pirona

Appuntamento stasera al Black Stuff
Si presenta il video sull'autore di Children

ELISA RUSSO

C'è un grande omaggio a Udine e a uno degli artisti più indimenticabili del territorio nel nuovo videoclip del chitarrista Michele Pirona. Il video di "For Miles", dedicato al corregionale Robert Miles, autore di "Children" e altri capolavori dance, artista conosciuto a livello mondiale venuto a mancare nel 2017, verrà presentato in anteprima oggi, giovedì, alle 20.30 al Black Stuff di Udine (in via Gorghi 3), seguirà un set chitarristico acustico di Pirona, con brani originali e qualche classico riarrangiato, tra i quali "Children".

«È un tributo – racconta Pirona – sincero a Roberto Concina, in arte Robert Miles, il friulano che, nella dance, ha piazzato più dischi in giro per il mondo. La sua "Children" mi aveva folgorato, penso sia tra i brani italiani più conosciuti all'estero assieme alle colonne sonore di Ennio Morricone. Sono in contatto con il papà, Albino Concina, che ha già visto il video».

CINEMA

UDINE

CENTRALE – Via Poscolle, 8 – 0432/504240

Confidenza	15.20-18.00-20.40
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00

CINEMA VISIONARIO – Via Asquini, 33 – 0432/227798

Challengers	15.20-17.55-20.30
Back To Black	15.50-18.05-20.30
Civil War	15.50
La moglie del Presidente	18.05-20.00
Civil War V.O.	20.20 (sott.it.)
Gloria!	16.00-18.15-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE – Via 20 Settembre, 1 – 0432/970520

Vita da gatto	16.00-20.15
La zona d'interesse	18.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO – SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Civil War	11.15-14.20-16.20-18.45-21.30
Spy X Family Code: White	11.55-13.55-15.55-17.15-20.00-22.00
Kung Fu Panda 4	12.25-14.35-16.35-19.00-21.15
Confidenza	12.40-16.05-18.05-20.25
Challengers	12.05-15.40-17.50-19.45-21.00-21.45
Cattiverie a domicilio	12.45-18.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.35-15.20-19.15-21.15-22.25
Luca	11.00-14.10-17.00-19.15
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	11.25-13.35-16.50-19.35
Un mondo a parte	13.20
Il caso Josette	16.00-22.40
Vita da gatto	11.40-15.10
Back To Black	12.55-14.55-17.30-19.30-21.40
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.20

TOLMEZZO

DAVID – Piazza Centa, 1 – 0433/44553

La sala professori	15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA – Via Antonio Bardelli, 4 – 199199991

Back To Black	15.30-18.15-21.00
Civil War	15.30-18.00-21.00
Confidenza	17.30-20.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.15-17.45-20.45
Il caso Josette	15.20
Vita da gatto	17.45
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	20.45
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-18.00
Luca	15.15
Spy X Family Code: White	15.30-18.00-20.30
Un mondo a parte	20.15
Cattiverie a domicilio	15.15-17.45
Challengers	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX – Piazza Vittoria, 41 – 0481/530263

Challengers	15.30-18.00-20.30
Luca	15.40
Confidenza	17.30-20.20
Gloria!	15.00
Civil War	16.50-18.50
Back To Black	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX – Via Grado, 50 – 0481/712020

Challengers	15.15-17.40-21.00
Vita da gatto	15.20
Gloria!	17.00-19.00
Civil War	18.50-21.10
Cattiverie a domicilio	15.15-17.10-21.00
Luca	15.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00-19.15
Spy X Family Code: White	17.20-21.20
Back To Black	18.00-21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE – Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Luca	15.20
Back To Black	17.10-20.20
Challengers	14.40-17.40-19.50-20.40
Un mondo a parte	14.30
Civil War	17.50-21.10
Confidenza	15.10-18.10
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.00-18.00-20.50
Kung Fu Panda 4	14.50-17.20
Spy X Family Code: White	15.40-18.20-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO – P.zza Maestri del Lavoro, 3 – 0434/520404 - 520527

Challengers	14.00-16.15-19.00-21.30
Confidenza	16.30-18.45-21.15
Civil War	14.15-16.45-21.30
Cattiverie a domicilio	14.45-19.00-21.00
La moglie del Presidente	14.00-19.45
Gloria!	15.45-17.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO – Via Maestri del lavoro 51

Kung Fu Panda 4	14.15-14.40-16.40-20.10
Challengers V.O.	19.30
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00
Challengers	16.00-17.00-19.00-20.00-21.50-22.20
Un mondo a parte	16.50
Civil War	19.40-22.15
Confidenza	14.00-18.20-21.15
Luca	14.50-17.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.50
Spy X Family Code: White	16.20-18.50-21.30
Vita da gatto	14.10-16.10
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	22.35
Back To Black	17.20-19.15-22.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	14.15-16.50-19.50-22.30


Il chitarrista Michele Pirona che si esibirà al Black Stuff con i suoi brani e alcune cover

Il brano, scritto e suonato dal chitarrista udinese, è prodotto da Luca Franzolini, producer e musicista che ha militato in band storiche della scena friulana (Jitterbugs, Monks, Aria di Golpe), mentre il video è diretto da Gabriele Antonutti della Aeten Production e propone la visione di una Udine urbana. «Non si vede la classica Piazza San Giacomo o Piazza XX Settembre, si intravvede il castello e il Tempio Ossario, per il resto sembra quasi Berlino. Siccome il video originale di Miles era ripreso dalla macchina e si vedeva una bambina di profilo, noi abbiamo reso tributo anche in questo (inserendo il profilo di mio figlio)». Michele Pirona è uno dei chitarristi più apprezzati della regione; figlio d'arte (ha seguito le orme del papà e dello zio) muovendo i primi passi nel 1987, si cimenta in diversi generi dal rock al pop, blues, jazz, funky, flamenco, swing, musica irlandese fino al metal, militando in band come gli Euston; con il duo Guitar Sketch ha partecipato anche a "Italia's Got Talent", ospite a "I soliti Ignoti" su Rai1. Ha pubblicato numerosi album, l'ultimo "Another point of view" è stato presentato in anteprima assoluta in Francia, al prestigioso Festival Guitare Issoudun, dopo aver vinto il concorso nazionale come miglior chitarrista acustico italiano. Attualmente sta lavorando a nuovi brani, il primo singolo uscirà a maggio.

«Giovedì al Black Stuff, il locale dove mi sono esibito più spesso negli anni, ha rappresentato tanto per la città e per il mio percorso, – anticipa l'artista – proporrò un set di un'ora circa, tra brani miei e cover riarrangiate (una su tutte: "White Wedding" di Billy Idol). Ci sarà un ospite alla voce in alcuni pezzi, Giovanni Zavagno, cantante e autore».

Se le influenze musicali di Pirona guardano oltre ai confini nazionali, al tempo stesso nelle sue proposte si legge sempre sottotraccia un grande attaccamento alla sua terra: «Un rapporto conflittuale – riflette –, da un lato non offre tantissimo per chi fa musica, dall'altro mi sento molto legato, qui ho famiglia, amici, ricordi… Mi sento udinese, ma in generale sono affezionato a tutta la regione, adoro anche Trieste dove d'estate vado spesso. Mi piacerebbe ci fosse per l'arte un po' più di attenzione, di cura, appoggio, per fare qualcosa di concreto». —

PORDENONE

Al Paff! fra tastiere e arti visive



Si intitola "Sonic" la nuova rassegna con la quale il Paff! di Pordenone esplora il legame fra musica e arti visive e che prenderà il via domani, venerdì, alle 20.30, con il collettivo artistico I Matita. Intanto, oggi, e mercoledì 1 maggio, il palazzo del fumetto garantisce aperture straordinarie dalle 10 alle 19; nel fine settimana proseguiranno le visite guidate: sabato e domenica, alle 11 e alle 16, alla mostra "Chris Ware – La prospettiva della memoria"; alle 17 tour all'esposizione permanente. Domani musica, dunque con il gruppo che propone un live musicale da palco con visual di Daniele Spanò, in cui l'atto del disegnare si trasforma in un gesto, visivo e sonoro, che conduce e dà forma e struttura alla musica. Il tratto comune è il disegno ritmico, in cui ciò che importa non è cosa si disegna ma lasciarsi andare a un flusso creativo collettivo. La matita e il pennarello si muovono sulla carta e, assieme alla tastiera, creano un suono spontaneo. I Matita sono un collettivo artistico nato da un'idea di Fabio Bonelli e dalla sensibilità musicale di Antonello Raggi. Ha all'attivo varie collaborazioni, tra cui Fondazione Prada (Milano), Museo Ettore Fico (Torino) e RomaEuropa Festival (Roma).

C.S.

CASARSA

Le novità alla casa museo Pasolini



In occasione della 76ma edizione della Sagra del vino di Casarsa, che è stata inaugurata ieri e proseguirà fino al 6 maggio, il Centro Studi Pasolini, e dunque la casa museo Colussi Pasolini, sarà aperto al pubblico e con orari speciali (oggi, sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20, da martedì a venerdì dalle 15 alle 19). Sarà possibile visitare la nuova mostra "Il Vangelo secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini" che si compone di una quarantina di fotografie (alcune inedite) scattate da Angelo Novi, uno dei più grandi fotografi di scena del cinema italiano, sul set di uno dei capisaldi nell'immaginario cinematografico del '900, il cui successo internazionale fu accompagnato da un aspro confronto intellettuale, suscitando tanto clamore fra pubblico e critica. Realizzata dal Centro studi Pasolini di Casarsa in collaborazione con la Cineteca di Bologna, la mostra è stata curata da Roberto Chiesi, critico cinematografico e responsabile del Centro studi-Archivio Pasolini della Cineteca di Bologna, che sottolinea come le foto costituiscano "un modo per tracciare una sorta di mappa del film, e, trattandosi di un'opera che turba, stimola alla riflessione e suscita emozioni».

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Segovia Guitar Week Itinerari dell'anima fra musica e poesia


Il Duo Lux Chordarum che si esibirà a Pordenone

CRISTINA SAVI

Prende oggi il via a Pordenone la decima edizione della Segovia Guitar Week, il festival chitarristico internazionale che è nato e si è sviluppato grazie alla dedizione del team artistico della Segovia Guitar Academy, realizzato in collaborazione con la Cooperativa Polinote e il Comune di Pordenone. Dieci edizioni nel corso delle quali si sono susseguiti i concerti di musicisti di fama mondiale, talenti in rampa di lancio sulla scena internazionale. Per celebrare il compleanno "rotondo" la rassegna si presenta con un format innovativo, proponendo i propri eventi in due periodi, in primavera e in autunno, e allargandosi ad altri comuni della provincia. Su il sipario (il festival si terrà nel convento di San Francesco, l'ingresso è libero), alle 20.45, con il Lux chordarum, formato dai musicisti messicani Lucy Rivera (soprano) e José Luis Segura Maldonado (chitarra), in un suadente viaggio tra musica e poesia di autori latino-americani. Domani, alle 20.45, sarà di scena Cristina Galietto, giovane interprete napoletana vincitrice del prestigioso premio Eurostrings 2021 e di altri concorsi internazionali.

Sabato, alla stessa ora, salirà sul palco una delle formazioni chitarristiche più celebrate al mondo, il SoloDuo, formato da Matteo Mela e Lorenzo Micheli, mentre domenica, alle 18, spazio al talento inglese Torrin Williams, già protagonista sul palco della Wigmore Hall di Londra. A concludere la prima parte del festival venerdì 17 maggio, nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, alle 20.45), sarà il concerto dell'EnArmonia Guitar Ensemble, formazione nata in seno alla Segovia Guitar Academy, che vedrà anche la partecipazione come solisti di due studenti del Conservatorio di Udine, Andrea Peressin e Jacopo Romano.

La Segovia Guitar Week si struttura anche in un serie di eventi paralleli agli spettacoli, con l'obiettivo di diffondere la cultura musicale e chitarristica. Oltre alle masterclass di Lorenzo Micheli, Matteo Mela (domenica 28 aprile, Sala Informagiovani, ex Convento di San Francesco) e Paolo Pegoraro (4 e 5 maggio, sede Segovia Guitar Academy) si terranno due seminari dedicati alla didattica e alla musicologia: i "Dialoghi sulla didattica strumentale", a cura di Lucia Pizzutel, dell'Istituto "V. Ruffo" di Sacile e "Come campane", approfondimento sul brano "Hika" di Leo Brouwer a cura di José Luis Segura Maldonado, direttore della facoltà di chitarra dell'Universidad Nacional Autonoma de Mexico. —

L'INIZIATIVA

Torna il Festival delle dimore storiche Sono 40 gli eventi in programma

Torna con la seconda edizione il Festival delle Dimore storiche organizzato da Adsi Fvg (Associazione delle Dimore storiche): quattro giorni per conoscere la storia regionale, visitando e vivendo il ricco patrimonio artistico ed architettonico.

Appuntamento da oggi, giovedì, a domenica 28 aprile con l'apertura straordinaria delle dimore e dei parchi e un ricco programma di eventi organizzati grazie all'iniziativa dei proprietari: degustazioni, concerti, presentazioni di libri, show cooking.

Sono sedici le dimore aperte in provincia di Udine: partendo dalla Carnia con Palazzo De Gleria (Comeglians), scendendo nelle colline a nord della città con Casa Asquini (Fagagna), La Brunelde Casaforte d'Arcano (Fagagna), Villa del Torso Paulone (Brazzacco di Moruzzo), Villa Gallici Deciani (Cassacco), Villa Schubert (Marsure), passando per il centro di Udine con Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni, fino ad arrivare a sud con Casa Foffani (Clauiano), il Folador di Villa Rubini (Trivignano), Villa Iachia (Ruda), Villa Lovaria (Pavia di Udine), Villa Pace (Campolongo Tapogliano), Villa Ritter de Zahony (Monastero di Aquileia), Villa Vitas (Strassoldo di Cervignano del Friuli).

Tre dimore aprono nel goriziano, Villa Attems Cernozza di Postcastro (Lucinico), Villa del Torre (Romans d'Isonzo) e Villa Marchese de Fabris (San Canzian d'Isonzo), e due nel pordenonese, il Palazzo d'Attimis Maniago (Maniago) e Palazzo Scolari (Polcenigo).


Villa Gallici Deciani a Cassacco, una delle dimore storiche aperte

Il programma è ricco con oltre 40 eventi che comprendono aperitivi in villa e degustazioni, cene, presentazioni di libri, mostre d'arte e fotografiche, concerti, conferenze, spettacoli teatrali.

Per la visita guidata alle dimore viene richiesta un'offerta minima di 10 euro a persona: i fondi raccolti serviranno a sostenere ulteriori progetti di valorizzazione del patrimonio culturale privato Adsi Fvg e del territorio circostante. Bambini e ragazzi fino a 17 anni entrano gratis. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



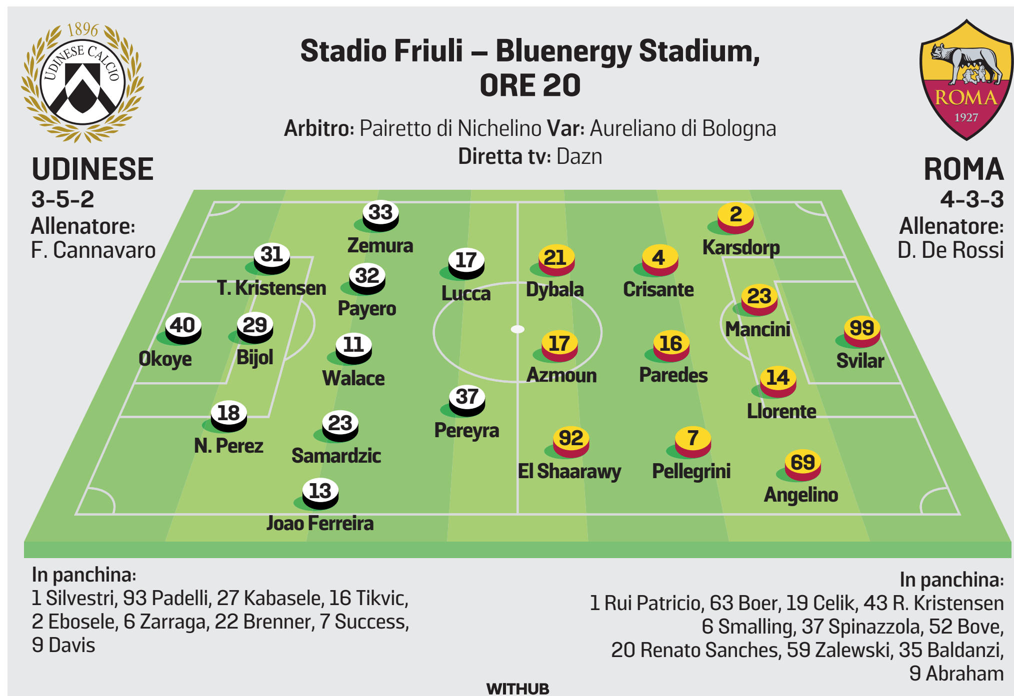
Serie A

C'è bisogno di coraggio

Stasera al Friuli si completerà Udinese-Roma interrotta al 71' lo scorso 14 aprile
I bianconeri devono affidarsi alle qualità chiede dal nuovo tecnico Cannavaro

Massimo Meroi / UDINE

Facile immaginare che all'inizio gli occhi saranno tutti per loro, Fabio Cannavaro e Daniele De Rossi, campioni del Mondo a Berlino 2006 e per la prima volta avversari su una panchina di A. Detto che tra loro c'è un precedente nella serie cadetta (vinse Fabio in Spal-Benevento 1-2 del 12 novembre 2022), oggi quello che interessa al popolo bianconero è altro: muovere la classifica e abbandonare almeno per qualche ora quel maledetto terzultimo posto condiviso con il Frosinone.



SUBITO A TUTTA

Sarà come giocare una partita lunga venti minuti più recupero visto che si parte da un punteggio di parità. Non ci saranno energie da gestire, si andrà a tutta dall'inizio alla fine. E l'Udinese non dovrà farsi trovare impreparata. Servono energia e coraggio, tutte qualità evidenziate martedì da Fabio Cannavaro durante la sua presentazione. Serve anche un po' di sana cattiveria: sabato sera i giocatori del Verona sono entrati subito duro rimediando due gialli, ma facendo capire l'aria che avrebbe tirato al Bentegodi. Chi, come l'Udinese gioca per la sopravvivenza, deve avere questo approccio alle partite. E al tempo stesso serve anche lucidità, non solo davanti alla porta avversaria dove i bianconeri continuano a sprecare troppo: Bijol e Payero, per esempio, giocheranno sapendo che sono già ammoniti.

LUPA D'ASSALTO

Il colpo subito a Verona ha lasciato il segno e il cambio di panchina, al di là degli errori di Cioffi, è stato fatto anche per dare una scossa alla squadra. L'Udinese ha bisogno di un colpo (anche di fortuna, perché no?) per rialzarsi e andare a prendersi una salvezza che in questo momento è sì complicata ma non impossibile. La Roma, dopo l'imprevisto ko casalingo con il Bologna, ha assoluta necessità di vincere e infatti De Rossi schiererà tutti i suoi pezzi da 90' a cominciare da Dybala e Pellegrini che nei 71' minuti dello scorso aprile erano partiti dalla panchina (a inizio ripresa entrò solo l'argentino), l'Udinese deve tenere botta e replicare colpo su colpo con coraggio.

SCELTE

«Il tempo è poco», ha sottolineato Cannavaro l'altro giorno. Anche per questo non è proprio il caso di attendersi novità dal punto di vista tattico. L'Udinese continuerà a giocare con il 3-5-2 o il 3-4-2-1 con Samardzic sulla linea di Pereyra alle spalle di Lucca. Per quanto riguarda gli uomini sono out Ehizibue e Kamara, sostituiti nella prima parte di match e quindi non più utilizzabili come da regolamento. Al loro posto Joao Ferreira e Zemura, in campo quando c'era stato il malore di Ndicka. Difficile che in un match così breve possano fare la differenza i cambi, ma mai dire mai. Brenner e Davis (Success no per favore) sappiano che si può diventare eroi di una partita anche giocando pochissimi minuti. Per rendere l'idea: visto Milik in Lazio-Juve? —



Lazar Samardzic sta vivendo una stagione difficile anche se nel suo scout ci sono comunque quattro gol e due assist FOTOPETRUSSI

LA PARTIRA RIPRESA

Nel 2011 la Roma vinse a Bologna: segnò De Rossi

Non sarà una novità per la Roma la ripresa dopo l'interruzione. Alla Lupa capitò nel 2011, quando la neve fermò Bologna-Roma. Curioso notare che nel frattempo la Roma cambiò allenatore passando da Claudio Ranieri a Vincenzo Montella, vincendo 1-0 con gol di Daniele De Rossi. —

S.M.

AREA DI RIGORE

Fabio e quella omogeneità da ritrovare in campo



BRUNO PIZZUL

Perdura l'ottima impressione suscitata al Friuli Bluenergy Stadium dalle dichiarazioni di Fabio Cannavaro, presentato quale nuovo allenatore dell'Udinese, in luogo di Cioffi, sollevato dal suo incarico, ma ringraziato subito dalla società e dallo stesso Cannavaro. In effetti a Cioffi sono state imputate forse eccessive responsabilità, considerato il cumulo di situazioni avverse piovutegli addosso, con infortuni a catena, sviluppi imprevedibilmente negativi dei risultati, incredibile serie di partite pregiudicate nei finali drammatici. Un po' alla volta Cioffi aveva perso la sua baldanza fiorentina, anche a livello comunicativo aveva perso smalto e convinzione personale.

Ora si tratta per Cannavaro e per il rientrante all'Udinese Giampiero Pinzi di imbastire una formazione competitiva nello scampolo di partita con la Roma di stasera essendo il risultato fermo sull'1-1. La Roma, manifestata la propria insoddisfazione sulla data di questo recupero, si prepara alla sfida con l'Udinese avendo perso la sfida interna con il Bologna. Ovvio che così vien messa in discussione la conquista del quinto posto che varrebbe la qualificazione alla prossima Champions League, questa sì irrinunciabile. De Rossi sa bene che preparare una fetta di partita di una ventina di minuti appena non è come predisporre una gara nella sua interezza, gli è noto che l'Udinese in genere tiene ben il campo nella fase iniziale per poi perdere smalto e convinzione ne finale sportivamente drammatico con caterve di gol subiti in modo spesso balordo.

Tutte cose che conosce bene anche Cannavaro, basti rammentare i punti salienti delle sue parole, a cominciare dalla necessità di trovare dei criteri comunicativi efficaci in un contesto tutt'altro che omogeneo come all'Udinese. Le sue esperienze in un calcio esotico e molto diverso dal nostro, gli hanno consentito di trovarsi a suo agio proprio utilizzando il linguaggio universale non delle parole ma del calcio, perfino di quello cinese. Da curare gli aspetti tattico tecnici, ma soprattutto trasmettere il rispetto per la storia, i principi associativi, la passione popolare. Anche a Udine si ripromette di fare altrettanto, agendo soprattutto sulla testa, sulle motivazioni, sulla convinzione dei singoli che devono acquisire coraggio, fiducia, piacere di stare in un posto e in una squadra importanti. Ricomporre uno stato di reciproca fiducia e unità d'intenti con la tifoseria è opera giudicata fondamentale con Gian Piero Pinzi a sottolineare il vincolo di friulanità, indispensabile e ben rappresentato proprio da lui che friulano non è, ma da queste parti, dove tuttora abita, rappresenta un mito giustamente riproposto. —

PALLONE IN PILLOLE

Marotta: «Inter, mercato senza rivoluzioni»

«Noi vogliamo continuare questo processo evolutivo. La conduzione tecnica di Simone Inzaghi non si discute. Non faremo rivoluzioni nella squadra ma cercheremo di guardare all'obiettivo sostenibilità». Così l'a.d. dell'Inter Beppe Marotta ha parlato del futuro dei campioni d'Italia durante l'evento 'Il Foglio a San Siro".



Bancarotta fraduolenta, Paparesta assolto

La gup del Tribunale di Bari Rosa Caramia ha assolto l'ex arbitro Gianluca Paparesta dall'accusa di bancarotta fraudolenta in merito al fallimento della Fc Bari Calcio 1908 (gennaio 2019), di cui è stato presidente e amministratore unico dal 2014 al 2016. Paparesta aveva scelto di essere giudicato con rito abbreviato.





GIGI DE AGOSTINI. L'ex campione friulano e il momento dell'Udinese «Arrivati a questo punto sono i giocatori a dover dare qualcosa in più»

«I successi nascono dentro lo spogliatoio Cannavaro dovrà ripartire proprio da lì»



Fabio Cannavaro con il fratello Paolo e un componente dello staff tecnico dell'Udinese FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Le vittorie si costruiscono in spogliatoio, e da lì dovrà ripartire l'Udinese col suo nuovo allenatore». La pensa così Gigi De Agostini, un friulano vincente nel calcio, uno che prima di vincere i titoli alla Juventus ha capito l'importanza di vincere lo scudetto chiamato salvezza all'Udinese. Un traguardo che stasera la Zebretta comincerà a inseguire con Fabio Cannavaro in panchina, nello strano esordio del tecnico campano sotto l'arco dei Rizzi, là dove si giocherà lo spicchio di partita che resta con la Roma, che per De Agostini deve coincidere soprattutto con la prima occasione buona per non ricadere negli errori di sempre.

De Agostini, l'esordio di Cannavaro alla guida dell'Udinese avverrà in 19 minuti più recupero. Stranezze del calcio a parte, come si prepara una mini partita così?

«In carriera non mi è mai capitato, se non di rigiocare un Reggiana-Parma per intero, a causa dell'infortunio dell'arbitro. È strano dover giocare così pochi minuti, ma va anche detto che per l'Udinese c'è l'occasione di portare a casa dei punti approfittando proprio del poco tempo da giocare, senza incorrere in quei finali che l'hanno penalizzata e che hanno creato la "zona Udinese" invece di quella Cesarini».

A suo parere quale aspetto conterà di più da qui alla fine?

«La mentalità con cui affrontare Roma e Bologna e gli scontri diretti in cui andrà invertita la tendenza dei pareggi, con la sconfitta di Verona subita all'ultimo che proprio non ci voleva».

E che ha portato al cambio della guida tecnica...

«Non commento la scelta perché non conosco Cannavaro, mentre conosco Reja che era stato accostato alla guida dell'Udinese, una squadra che ha sempre voluto allenare. Forse, in questo momento, la sua esperienza sarebbe servita, anche se l'unico aspetto che ora conta sono i risultati».

Cosa si aspetta da questa cambio?

«La classica scossa che può dare il nuovo allenatore, il cui compito è anche quello di motivare tutti e non lasciar deprimere chi magari potrebbe tendere a mollare. L'allenatore deve quindi fare il suo, ma adesso, a cinque giornate dalla fine, chi deve dare qualcosa in più sono senza dubbio i giocatori».

Non a caso ha detto che le vittorie si costruiscono in spogliatoio...

«È così e sempre sarà. Il gruppo deve essere unito, coeso e andare avanti per la sua strada e cercare di fare risultato fin dalla Roma perché dopo si va a Bologna, contro una squadra in grande forma che ha appena vinto a Roma, e poi arriverà il Napoli. Il calendario non è certo dei migliori, ma per questo la mentalità nell'affrontare il Lecce come la Roma dovrà fare la differenza».

Sarebbe già un segnale non commettere gli errori capitali, come quello di Verona.

«In effetti, il Verona ha sfruttato il calcio da fermo poco dopo che è uscito Lucca. E purtroppo non è la prima volta che la sostituzione del centravanti ha portato al gol subito. Peccato, perché i suoi centimetri in area sarebbero stati utili per andare a caccia del pallone sul corner. E poi va detto che prima del gol preso, gli errori importanti sono stati anche in area veronese dove l'Udinese si è mangiata troppi gol». —

19 minuti

«Non ho mai vissuto un'esperienza simile i bianconeri la vivano come una occasione»

Tappe

«Il calendario è tosto ma Roma e Lecce vanno affrontate allo stesso modo»

Verona

«Non è la prima volta che uscito Lucca la squadra prende gol Davanti troppi errori»

LA SCHEDA

Ha indossato il bianconero per 108 volte



Gigi De Agostini ha vestito 108 volte la casacca della Zebretta bianconera, a cominciare dal 23 marzo 1980, lanciandosi all'Udinese dall'83 all'86 come terzino sinistro, prima di passare al Verona, dove gli bastò una sola annata ('86-'87) per farmi mettere gli occhi della Juventus addosso. Con la Juve il friulano di Tricesimo ha raccolto 146 presenze e 20 gol dal 1987 al '92. Il tutto, prima di passare all'Inter e di chiudere poi la carriera nella Reggiana, con 36 gettoni in Nazionale. Da un paio d'anni gestisce in famiglia la De Agostini Academy a Savorgnano. —

S.M.

GLI AVVERSARI

De Rossi: «È come se fosse una partita di Europa League»

UDINE

«Facciamo finta che sia una partita di Europa League, che ci tocca sempre di giovedì, e andiamo a Udine». È bastato questo concetto per capire come Daniele De Rossi e la Roma intendono affrontare i minuti restanti della sfida da riprendere stasera con l'Udinese. Diciotto minuti e trenta secondi in cui i giallorossi cercheranno di prendersi l'intera posta in palio, proprio come ha fatto capire il tecnico della Lupa nell'immediato dopo partita di lunedì sera all'Olimpico col Bologna, dopo un ko che ha fatto male, ma non malissimo. «Abbiamo perso una partita e ne siamo usciti dispiaciuti ma non distrutti. La corsa è ancora lunga per quanto riguarda il campionato e per la coppa idem. Le energie? Sulla gestione delle energie non siamo stati molto aiutati, ma questo è un altro discorso e non ci torniamo più. Non è un discorso di energie il fatto di andare a giocare venti minuti a Udine. Probabilmente, fisicamente faremmo più fatica allenandoci a Trigoria, ma mentalmente sia il viaggio, sia il fatto di preparare un'altra partita dopo solo due giorni, non sarà semplice». Questo il pensiero del tecnico della Roma che stasera non potrà fare ancora affidamento sull'infortunato Romelu Lukaku e nemmeno su Aouar e Huijsen che furono entrambi sostituiti nella sfida giocata fino al malore di Evan Ndicka, anche lui indisponibile nonostante abbia già ricevuto l'idoneità medica dopo il malore accusato lo scorso 14 aprile ai Rizzi, con la notte passata poi all'ospedale di Udine prima del rientro a Roma con la diagnosi di un minimo trauma al pneumotorace sinistro.

Passando alle probabili scelte di formazione per stasera, De Rossi non cambierà in difesa, con Svilar tra i pali e la coppia di centrali difensivi composta da Mancini e Llorente. A destra, il ballottaggio tra Karsdorp e Celik dovrebbe essere vinto dall'olandese, mentre Angelino a sinistra della linea a quattro è il favorito. In mediana, spazio a Cristante, Paredes (che sarà squalificato e mancherà domenica a Napoli) e Pellegrini. Infine, il tridente offensivo dovrebbe vedere Azmoun al centro dell'attacco con Dybala a destra e El Shaarawy a sinistra. Il tutto ricordando anche un dato statistico legato agli approcci delle partite della Roma, che in almeno 9 partite, delle 18 partite disputate con De Rossi alla guida, ha segnato o subito almeno un gol nei primi 23 minuti di gioco. —

S.M.



De Rossi con Balzaretti durante la gara dello scorso 14 aprile FOTOPETRUSSI

Ciclismo - Meno nove giorni alla corsa rosa

Il cast del Giro

Ecco i rivali di Pogacar: il vecchio Thomas e Bardet sembrano i più credibili
Milan e Dainese negli sprint avranno una concorrenza da Tour de France



Jonathan Milan, 23 anni

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Il conto alla rovescia corre veloce: a nove giorni dalla partenza del Giro d'Italia, sabato 4 maggio da Venaria Reale ecco l'elenco degli iscritti. Con tanto di video del grande favorito, lo sloveno **Tadej Pogacar**, che orrerà col numero 191, in versione cuoco della pasta al pomodoro.

Sarà lui la stella, il più forte corridori venuto a correre in Italia in maggio negli ultimi anni.

I rivali del fuoriclasse capitano della Uae Emirates, o presunti tali visto come domina le competizioni cui partecipa e in assenza del danese **Jonas Vingegaard**, che sta cercando di riprendersi dalla brutta caduta ai paesi Baschi mettendo il Tour nel mirino?

Bisogna partire dal secondo (e beffato nella cronoscalata del Lussari) dell'edizione 2023, il gallese **Geraint Thomas**, che il 25 maggio, il giorno della tappa del doppio Grappa, la penultima prima del finale a Roma, compirà 38 anni.

Il capitano della Ineos Grenadiers correrà col numero 1, in mancanza del vincitore 2023, **Primoz Roglic**. Suo scudiero d'eccezione sarà **Filippo Ganna**, che mira alle due crono di Perugia e Desenzano e a uscire dalla corsa rosa in grande forma per la campagna olimpica. Occhio poi al francese **Romain Bardet**, 33 anni, numero 141 della Dsm, fermato un anno fa da una caduta e rivelatosi in gran forma dopo il secondo posto alla Liegi dietro l'extraterrestre sloveno sopracitato. Curiosità, c'è anche **Nairo Quintana**, numero 141, 34 anni, capitano della Movistar, dieci anni dopo il trionfo in rosa. Sarà l'unico vincitore del Giro al via.



Dopo la Liegi Bastogne Liegi Pogacar mette nel mirino il Giro

Italiani in lizza per la classifica? Il laziale **Antonio Tiberi**, 22 anni, sarà il capitano della Bahrain Victorious. Può ambire a una top five e sarà diretto in ammiraglia dal veneto-friulano, **Franco Pellizotti**. Già, veneto-friulano. Dal Nord Est i corridori ambiziosi sono parecchi, ma anche chi li guida dall'ammiraglia. Una squadra. Oltre a Pellizotti ci sono il friulano **Enrico Gasparotto** ds della Bora Hansgrohe, che ha come capitano l'ambizioso colombiano **Daniel Martinez**, **Stefano Zanatta,** che alla Eolo Kometa di Basso e Contador guiderà giovani ambiziosi capitanati dal friulano **Matteo Fabbro**; **Matteo Tosatto** che alla Tudor guiderà il padovano **Alberto Dainese** (182), sprinter che ha già la tappa di Prato della Valle del 23 maggio nel mirino e **Fabio Baldato**. Il vicentino è invidiato dai colleghi d'ammiraglia: alla Uae guiderà Emirates Pogacar... Abbiamo detto di Dainese. Dopo il Giro d'esordio, a organizzarsi da solo le volate e chiuso con una vittoria e in maglia ciclamino, il friulano **Jonathan Milan** nella nuova squadra Lidl Trek ha trovato la "fascia" di capitano. Correrà con l'emblematico numero 111 e avrà una squadra a disposzione per gli sprint, primo fra tutti il suo compagno di quartetto olimpico **Simone Consonni**. I rivali: da volate del Tour de France. Eccoli: **Fabio Jakobsen** (Dsm, 144), **Fernando Gaviria** (Movistar,125), **Tim Merlier** (Soudal, 135), **Phil Bauhaus** (Bahrain, 313), **Olav Kooij** (Visma, 175), occhio il 22enne olandese è un altro Milan per potenza, **Caleb Ewan** (Jayco, 153), tutta gente che ha già vinto tappe di Giro e Tour e Vuelta. Ah c'è anche un doppio ex campione del mondo, **Julian Alaphilippe** (Soudal, numero 131): rinascerà in Italia? —

IL VENETO

Vendrame è già in forma Secondo al Romandia

Andrea Vendrame è un forma Giro d'Italia, del resto in maggio il 29enne coneglianese della Decathlon -Ag2r di solito va forte, come nel 2021 qquando vinse la tappa di Bagno di Romagna. Ieri nella seconda frazione del Giro di Romandia, si è piazzato al secondo posto nella Château d'Oex - Fribourg al termine di una volata stranisssima. A lanciare lo sprint, infatti, è stato Simone Consonni della Lidl Trek. L'Azzurro del quartetto, che sarà il pesce pilota di Jonathan Milan nelle volate del Giro, non si è però ritrovato a ruota Thibau Nys, che avrebbe dovuto chiudere i giochi, ma la coppia della Decathlon Dorian Godon e, appunto, Vendrame che hanno vinto in parata.

TENNIS

Madrid: Darderi batte Monfis ed è promosso al secondo turno

MADRID

Un ottimo Luciano Darderi ha superato con grande slancio Gael Monfils, accedendo al secondo turno del torneo Atp 1000 di Madrid. Il 22enne italo-argentino, numero 60 Atp, si è imposto sul francese (40) in due set con il punteggio di 6-4, 6-2. Prossimo avversario sarà lo statunitense Taylor Fritz, numero 13 del mondo. Toccherà invece a Thiago Seyboth Wild sfidare Lorenzo Musetti, numero 29 del mondo, nel secondo turno. Il brasiliano si è imposto sul russo Roman Safiullin con un duplice 6-4. Oggi ci sarà l'esordio di Lorenzo Sonego contro il francese Gasquet e chi passa affronterà sabato Sinner. Sempre nella giornata odierna in campo anche l'altro azzurro Cobolli che se la vedrà contro Tabilo. Altri risultati del primo turno: Altmaier-Landaluce 6-1, 7-5; Daniel-Vukic 6-2, 6-7, 6-1; Munar-Borges 7-5, 6-4; Navone-Popyrin 7-5, 6-2; Shevchenko-Rinderknech 6-4, 5-7, 6-3.

Nel torneo femminile Martina Trevisan saluta subito il torneo spagnolo. La 30enne mancina di Firenze, numero 76 del ranking che lo scorso anno era arrivata agli ottavi, cede dopo tre ore e 16 minuti di gioco a Sloane Stephens, numero 33 Wta e reduce dal successo a Rouen, per 6-3, 5-7, 6-4. Altri risultati del turno: Putintseva-Yuan 6-2, 6-4; Maneiro-Badosa 2-6, 6-3, 6-3; Kasintseva-Zhu 6-4, 6-3; Sherif-Davis 4-6, 7-6, 6-4. —

COPPA ITALIA

Fiorentina battuta all'ultimo respiro L'Atalanta ritrova la Juve in finale

BERGAMO

La stagione d'oro dell'Atalanta prosegue: dopo aver eliminato il Liverpool la settimana scorsa qualificandosi per la semifinale di Europa League, e mentre sta lottando in campionato per un posto Champions, la squadra di Gasperini il 15 maggio sfiderà a Roma la Juventus nella finale di Coppa Italia. Come nel 2021. Decisiva la vittoria di ieri in casa contro la Fiorentina per 4-1. La partita è di quella a ritmo alto, pressing, ripartenze roba da Gasperini e Italiano. L'Atalanta deve recuperare la rete Viola dell'andata e inizia forte. Ma una ripartenza fulminea della Dea manda l'olandese Koopmeiners a tu per tu con Terracciano all'8'. Sinistro secco e gol del vantaggio che riequilibra subito la semifinale. Il tutto al primo tiro in porta e nonostante il buon inizio degli ospiti Spinta dal Gewiss Stadium, la squadra di Gasperini prova a ribaltare il match e sembra farcela quando al 12' Scamacca, confermando il grande momento di forma, fulmina il portiere viola con un destro potente dal limite dell'arL'euforia dura una manciata di secondi perchè l'arbitro Lapenna viene richiamato al Var e annulla tutto per un chiaro fallo di Koopmeiners su Beltran.

Dopo l'intervallo l'Atalanta continua a premere, Ruggeri sfiora subito il palo e al 63' arriva un'altra svolta della partita con l'espulsione per fallo da ultimo uomo di Milenkovic che ferma uno scatenato Scamacca lanciato verso la porta. Sembra a un passo il gol dei padroni di casa, invece Martinez Quarta, entrato da poco, gela gli orobici colpendo indisturbato al 68' al centro dell'area. Dura poco, al 75' lo scatenato Scamacca su assist di De Ketelaere in mezza rovesciata riporta avanti l'Atalanta. Chi segna evita i supplementari e va in finale. Segna Lookmann al 97', dopo che l'arbitro aveva annullato per fuorigioco e il Var rimesso in gioco tutto. E Pasalic fa in tempo pure a piazzare il 4-1. —

A.S.

ATALANTA	4
FIORENTINA	1

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kolasinac (25' st Pasalic); Zappacosta (29' st Miranchuk), De Roon, Ederson (25' st Lookman), Ruggeri; Koopmeiners; De Ketelaere, Scamacca. All.: Gritti (Gasperini squalificato).

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Dodò (38' st Kayode), Milenkovic, Ranieri, Biraghi; Bonaventura, Mandragora (38' st Comuzzo); Nico Gonzalez, Beltran (15' st Duncan), Kouamé (38' st Ikoné); Belotti (10' st Martinez Quarta). All.: Italiano.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori All'8' Koopmeiners; nella ripresa 23' Martinez Quarta, 30' Scamacca, 50' Lookman, 53' Pasalic.
Note Espulsi: Milenkovic, Niccolini (vice allenatore Fiorentina).



Koopmeiners segna l'1-0

LO SCONTRO FIGC-LEGA

Gravina: «No al "lotitismo"» E il patron della Lazio tuona

MILANO

«C'è una strategia evidente della Lega Serie A, dobbiamo capire fino in fondo come in Italia alcuni personaggi possano fare parte del consiglio federale, del consiglio di Lega ed essere sia proprietario di una società, sia anche senatore». Lo ha dichiarato il presidente della Figc Gabriele Gravina riferendosi al presidente della Lazio Claudio Lotito. «Sulla litigiosità Figc-Lega starei attento, io ho uno splendido rapporto con tanti presidenti. Ci sono poi soggetti che pensano di gestire il mondo del calcio a proprio piacimento. Mi riferisco a Lotito e al lotitismo». Secca la replica del presidente della Lazio: «Leggo con stupore le dichiarazioni di Gravina sulla mia persona, che si commentano da sole: chiare manifestazioni di pura ostilità e scomposto rancore nei miei confronti, al fine di difendersi dalle responsabilità circa lo stato attuale del calcio in Italia». —



Claudio Lotito eGabriele Gravina

Volley - Serie A2 femminile

LA FINALE

Cda, l'ultimo sforzo per completare l'opera Barbieri: «Servirà massima attenzione»

Talmassons ospita in gara 2 a Latisana Busto Arsizio
Se vince è in A1, se perde tutto rinviato a domenica

Alessia Pittoni TALMASSONS

Manca un ultimo metro, un ultimo tassello per raggiungere un traguardo chiamato serie A1 e scrivere un pezzo di storia della pallavolo del Friuli Venezia Giulia. Oggi, alle 18, nel palazzetto dello sport di Latisana, la Cda Volley Talmassons Fvg giocherà contro il Futura Giovani Busto Arsizio gara due della finale play-off promozione, la partita che, in caso di vittoria con qualsiasi risultato, regalerebbe alle ragazze del presidente Ambrogio Cattelan, allo staff tecnico guidato da Leonardo Barbieri, a tutto il club e ai tifosi, un'incredibile promozione.

LE PREMESSE

A conquistare il primo match-point di questa serie di finale è stato il successo nettissimo, sia per il risultato sia per la superiorità mostrata in campo, ottenuto sabato da Negretti e compagne sul campo del Futura Giovani. Ed è proprio il predominio dimostrato soprattutto a muro e in difesa, che hanno messo alle corde le attaccanti lombarde, assieme a un'ottima forma fisica e a una grande solidità mentale a dare la Cda per favorita. Se invece le bustocche saranno capaci di pareggiare i conti, il posto in A1 verrà assegnato domenica a Busto Arsizio nella bella.

SERIE A2 – FINALE PLAY-OFF
Ore 18.00
Palazzetto dello sport di Latisana
ARBITRI: Anthony Giglio, Denis Serafin

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG		FUTURA GIOVANI BUSTO ARSIZIO	
Coach: L. Barbieri		Coach: A. Beltrami	
1	Bagnoli	1	Pomili
2	Hardeman	2	Bresciani
3	Populini	3	Citterio
4	Grazia	5	Monza
5	Monaco	6	Conceicao
8	Piomboni	8	Tonello
9	Bole	9	Zanette
10	Eze	10	Osana
11	Kavalenka	12	Furlan
12	Feruglio	13	Bonvicini
15	Gulich	14	Cvetnic
16	Negretti	15	Rebora
17	Eckl	17	Bosso
18	Costantini	18	Del Core

Withub

IL COACH FRIULANO

«Nulla può essere dato per scontato in questi play-off – afferma Leonardo Barbieri, alla quarta stagione sulla panchina della Cda – e sappiamo che ogni partita ha una sua storia e che conta vincere. Fisicamente stiamo bene e abbiamo lavorato al meglio; conosciamo il valore di Busto Arsizio che, al di là del risultato della prima sfida, è una formazione di grande esperienza e di grande completezza». Poi sottolinea: «Quello che è cambiato è che abbiamo un po' più di consapevolezza della nostra forza. C'è grande entusiasmo attorno a noi, dalla società al pubblico, ed è giusto che sia così, ma noi rimaniamo concentrati sulla gara che sarà l'ennesima partita importante di questa stagione».

IL COACH LOMBARDO

L'allenatore di Busto Alessandro Beltrami presenta così il match della rivincita: «Dobbiamo sicuramente mettere in campo una prestazione migliore di quella fatta vedere in gara uno. Abbiamo le caratteristiche giuste per fare bene e dobbiamo dimostrarlo sul campo. Sappiamo che questa è l'ultima possibilità per provare a tornare a giocarci tutto a casa nostra. Abbiamo perso una partita di una serie di tre gare totali per cui non partiamo svantaggiate ma semplicemente si ricomincia da capo come se fossimo 0-0».



Le ragazze della Cda Talmassons esultano dopo la vittoria a Busto Arsizio. Oggi serve il bis per salire in A1

L'ENTUSIASMO DELLE GIOVANI

Quella di Talmassons è una fra le formazioni più giovani di tutta la categoria e, nel "sei più uno" titolare, schiera ben cinque ragazze nate nel nuovo millennio. Tra queste la centrale Veronica Costantini, classe 2003: «Dopo la gara di sabato siamo cariche, ci siamo espresse molto bene come squadra e ci sono sensazioni positive. Adesso abbiamo l'opportunità di giocarci questa partita in casa in un palazzetto pieno e questo sarà un valore aggiunto. Busto è una squadra molto forte: scenderemo in campo sapendo che dovremo mantenere la lucidità per tutto l'arco della gara».

TIFO DELSER

Intanto ieri via social è arrivato l'incoraggiamento della Delser: «Il nostro grandissimo in bocca al lupo alle ragazze della Cda che si giocano la promozione in A1». —

DOVE VEDERLA

Diretta sulla piattaforma volleyballword.it

La biglietteria della Cda Talmassons ha chiuso anzitempo i battenti: il palazzetto dello sport di Latisana è sold out da giorni ma chi non sarà presente potrà seguire la partita in diretta sulla piattaforma volleyballworld.tv, accessibile dal sito www.legavolleyfemminile.it, previa registrazione al portale. —

A.P.

JUDO

Trofeo Tarcento, dominio Italia tre ori, tre argenti e un bronzo Di Toma: «Livello delle gare alto»

Enzo de Denaro / LIGNANO

L'Italia ha rispettato i pronostici e con tre medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo, si è aggiudicata per il terzo anno consecutivo il primo posto nel medagliere dell'European Cup juniores ospitata nel Bella Italia Village a Lignano Sabbiadoro. Un successo completo, dunque, per la manifestazione organizzata dal Judo Kuroki Tarcento, che proseguendo storia e tradizione del Trofeo Tarcento, ha festeggiato la 41ª edizione registrando la partecipazione di 464 atleti appartenenti a 29 nazioni provenienti da 4 continenti.

E per gli atleti friulani è stata un'altra opportunità di confronto ad alto livello, utile a maturare esperienze ed emozioni di spessore attraverso la competizione ed il training camp che, dopo la gara, è proseguito fino al mercoledì. Le vittorie azzurre portano i nomi di Valerio Accogli nei 66 kg, Micaela Sciacovelli nei 52 kg e Michela Terranova nei 57 kg, i secondi posti quelli di Vincenzo Manferlotti nei 60 kg, del triestino Alessio De Luca nei 66 kg ed Henry Owusu Asare Owusu nei 90 kg ed il terzo posto di Pietro Andreini nei 60 kg, ma non sono mancati gli applausi per gli atleti friulani come Angela De Nardi del Judo Tamai, settima nei 57 kg ed i quattro atleti del Judo Kuroki, Iacopo Bardus, Daniel Clocchiatti, Ilaria Cosenza e Anna Coradazzi.

Laura Di Toma, icona del judo friulano, oltre ad essere il Direttore tecnico nazionale ha accettato di buon grado il ruolo di testimonial della manifestazione, per l'amore di quella che è stata la sua società quando, negli anni 70-80, conquistava medaglie ad Europei e Mondiali. «Il livello della gara è stato molto alto – ha detto Di Toma – sia dal punto di vista tecnico che organizzativo. Veramente complimenti». Il coach azzurro Vito Zocco ha aggiunto: «È stata una gara coinvolgente, il livello degli atleti è stato molto alto, basti pensare agli atleti di Georgia, Azerbaijan, Germania, Francia. Sono molto soddisfatto perché per il terzo anno consecutivo abbiamo vinto la classifica generale della gara. Un ringraziamento ad atleti, società, famiglie e al Judo Kuroki che ha organizzato le gare».

Oltre il primo posto dell'Italia (assoluto), sono state premiate Georgia (maschile), Germania (femminile), Australia, Ginnastica Triestina ed a Gianluigi Pugnetti assieme ai commissari di gara Pasquale Chyurlia e Metin Ozkan è stato attribuito il secondo premio Trevisan. —



Lo staff al completo del Judo Kuroki festeggia il successo del 41° Trofeo Tarcento-European Cup Junior



Basket - Serie A2

L'OLD WILD WEST



Jason Clark, 34 anni, è fermo per un guaio a un polpaccio da metà marzo: può recuperare FOTO PETRUSSI

L'Apu adesso sorride se andrà in semifinale riavrà anche Clark

Da Monaco l'americano torna rinfrancato sul suo polpaccio Caroti e Cannon invece sarano pronti per gara 1 con la Juvi

Giuseppe Pisano / UDINE

Filtra un raggio di sole sull'Apu in vista dei play-off. A rischiarare il cielo della squadra bianconera sono le notizie provenienti dall'infermeria, affollata in questi giorni come un'autostrada a ferragosto.

CLARK PER LE SEMIFINALI

Il numero 3 bianconero è tornato da Monaco di Baviera con notizie tutto sommato confortanti. La collaborazione con il Bayern Monaco, ex società di coach Adriano Vertemati, ha permesso al giocatore di sottoporsi a una risonanza magnetica ad alto campo con magnete da 3 tesla, in grado di mostrare dettagli anatomici con elevatissima qualità. È in questo modo che è stata diagnosticata una lesione muscolare al polpaccio di tre millimetri e mezzo. Il recupero di Clark avverrà con la massima cautela, onde evitare possibili ricadute, quindi le prospettive dovrebbero essere di rivederlo in campo nella serie di semifinale play-off, ammesso che Udine vi acceda eliminando la Juvi Cremona ai quarti di finale. Le ultime notizie hanno ridato entusiasmo a Jason Clark, che ieri su Instagram ha condiviso una storia con il video motivazionale dell'Apu e la frase "It's play-off time baby!" a testimoniare quanto ci tenga a tornare in campo.

CAROTI E CANNON OK

Per tentare di sbarazzarsi di Cremona nel primo turno ci saranno anche i due ex Vanoli. "Lollo" Caroti, reduce da problemi muscolari a una coscia, sta meglio e nei prossimi giorni dovrebbe tornare ad allenarsi per mettere nel mirino gara uno, in calendario domenica 5 maggio. Tutto tranquillo per quanto riguarda Jalen Cannon, sostituito e non più rientrato a Desio per un dolore al tendine rotuleo del ginocchio destro. Si è trattato di uno stop precauzionale, la gamba non è quella operata un anno fa e il giocatore può riprendere ad allenarsi con i compagni. L'Apu Old Wild West inizia quindi a recuperare i pezzi e chissà che nella serie dei quarti di finale non possa contare anche su un Marcos Delia più incisivo, magari stimolato dal clima play-off e dalla prospettiva di essere ancora utile alla squadra durante la convalescenza di Clark. —

QUI CIVIDALE

Altro colpaccio Gesteco Niente college in America Marangon firma per tre anni

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Promozione anticipata per Leonardo Marangon: al termine di una fase a orologio in cui il diciottenne ex Padova ha accumulato buoni, buonissimi voti, dalla dirigenza ducale è scattato il giudizio favorevole a una riconferma del ragazzo in vista del prossimo triennio. "Leo", quindi, sarà un'aquila fino al 2027: di ieri il comunicato ufficiale dopo lo spoiler dei giorni scorsi giunto per bocca del preside(nte) Micalich.

Trovata subito l'intesa fra le parti, queste mosse in primis dal desiderio del giocatore di proseguire nel proprio cammino di crescita in un ambiente che, quest'anno, gli ha dato via via sempre più spazio consentendogli così di acclimatarsi nella nuova realtà di A2.

Miglior giovane dell'ultima Serie B, il classe 2005 non ci ha messo molto a dimostrare tutta la sua voglia di emergere anche al piano di sopra. E i numeri, sotto questo aspetto, sono dalla sua: 33 le gare disputate in maglia gialloblù, con 4.3 punti, 2.3 rimbalzi e 1 assist di media tenuti a partita.

L'esordio con le Eagles nel derby di Supercoppa: al Carnera, Marangon fu in grado di mettersi in mostra siglando i primi 9 punti del suo ancor breve percorso in Friuli. Stesso bottino con Trieste, nel battesimo del PalaGesteco: di fronte ai giuliani, ma sul parquet dell'ex Allianz Dome, Marangon avrebbe in seguito infilato ben 14 punti facendo registrare una performance da 15 di valutazione, la più alta fin qui ottenuta dal ragazzone – 195 cm per 85 kg – già beniamino dei tifosi della "marea gialla". Sempre più spesso il coro a lui dedicato è dunque andato a sferzare gli spalti di via Perusini man mano che l'annata avanzava e Cividale risaliva la china. È allora proprio un confronto numerico fra stagione regolare e fase a orologio a rendere davvero omaggio all'attuale operato del virgulto in forza alla UEB. Tra una tappa e l'altra del torneo cadetto, in effetti, Marangon ha aumentato la sua produzione passando da 3.29 punti segnati a incontro ai successivi 5.6; gli 1.71 rimbalzi delle prime 22 giornate son divenuti 3.7. Due i match di recente chiusi dal cestista in doppia cifra: a Treviglio per lui 11 punti; di fronte alla Luiss Roma, sempre in trasferta, il season high personale, 15 mattoncini frutto anche di un bel 3/5 dall'arco. Al di là delle mere cifre è la mentalità espressa dal giocatore in questi mesi di militanza in gialloblù a certificare la bontà dietro alla scelta di voler prolungare il rapporto in essere fra la squadra di Micalich e quello che a tutti gli effetti è uno tra i migliori prospetti del basket nazionale. Ora, per Marangon, i play-off. Quindi, concluso il suo quinto anno al Liceo Scientifico Paolo Diacono di Cividale, gli esami maturità. E poi niente College negli Usa sarà tempo di pensare ai prossimi tre anni fra le Eagles, poi, siamo sicuri non mancherà. —



Marangon con Micalich

L'ASSIST



BENVENUTI AI PLAY-OFF PER LE NOSTRE GLI UMORI SONO DIVERSI



OTELLO SAVIO

Ecco i play-off. Per conquistarsi un posto al sole una squadra lavora da settembre ad aprile ma quello che è stato fatto finora conta poco. Certo il primato in classifica dà il vantaggio del fattore campo, ma si riparte da zero e se vuoi la serie A devi superare 3 turni al meglio delle 5 partite. Possibili infortuni a parte anche la formula nasconde delle insidie. Le prime due gare della serie si giocano in casa della meglio classificata che in entrambe avrà così tutta la pressione addosso. Anche la settimana di pausa può avere un impatto. Insomma, occhio alle sorprese. Partono pure i play-out, un torneo in dieci turni di fatto inutile visto che si sa già che retrocederanno le tre squadre del Girone Verde (che si conferma di livello inferiore a quello Rosso e ciò spiega anche molti risultati della fase ad orologio) più probabilmente Chiusi. Apu e Ueb arrivano al gran ballo finale in condizioni tecniche e psicologiche molto diverse da quelle immaginabili solo un paio di mesi fa. Udine con gli infortuni di Clark e Caroti si scopre (improvvisamente?) sbilanciata sui lunghi e corta dietro. Con il solo Monaldi -tra l'altro più tiratore che vero play- in grado di portare la palla e costruire gioco si spiegano in parte le ultime sconfitte. Per fortuna il primo turno è di quelli morbidi. Le Aquile sono invece al top di fiducia ed entusiasmo e viene facile affermare che chiunque con loro avrà vita difficile. Ma dei quarti di finale avremo modo di riparlarne. —

LE ULTIMISSIME

Udine sceglie Al Pacino per lanciare la sua missione

UDINE

"Un centimetro alla volta". Lo slogan scelto dall'Apu per promuovere la vendita dei miniabbonamenti per il primo turno dei play-off si ispira al celebre monologo di Al Pacino nei panni di coach Tony D'Amato in "Ogni maledetta domenica", un film culto per tutti gli appassionati di sport. Le tessere sono valide per gara uno e gara due dei quarti contro la Juvi Cremona e sono acquistabili sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite sparse sul territorio provinciale udinese. Gli abbonati della stagione regolare hanno il diritto di prelazione e un prezzo vantaggioso: dai 22 euro delle curve ai 63 euro del parterre oro. La prelazione per gli abbonati scade mercoledì 1° maggio. Per tutti gli altri i prezzi del miniabbonamento va dai 25 euro delle due curve ai 70 euro del parterre oro. Da lunedì via alla prevendita dei biglietti per gara uno, tramite il circuito Vivaticket. Per quanto riguarda le trasferte con la Juvi, c'è una modifica dovuta alla concomitanza con Cremonese-Cittadella: gara tre si giocherà sabato 11 maggio alle 20.30 anziché venerdì 10. L'eventuale gara quattro slitterebbe a lunedì 13, sempre alle 20.30. L'eventuale "bella" resta in calendario mercoledì 15 alle 20.30 al Carnera. —



La grinta di Vertemati nel video

G.P.

QUI TRIESTE

Il nuovo sponsor Msc rivitalizza subito la piazza

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste va in crociera. A dieci giorni dall'inizio dei play-off per la società giuliana c'è la notizia della sponsorizzazione di Msc Crociere a ridare slancio alle ambizioni. La partnership prenderà il via già in questa fase finale della stagione, ma è dalla prossima che l'investimento permetterà alla società di puntare con decisione al ritorno nella massima serie. Si parla di una sponsorizzazione vicina al milione di euro l'anno da parte della compagnia crocieristica fondata da Gianluigi Aponte e già main sponsor del Napoli Calcio. La partnership fra Msc e Trieste è legata a filo doppio al piano industriale illustrato ieri a Roma nell'incontro fra i vertici di Msc Crociere e i sindacati metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil. La multinazionale intende farsi carico di tutti i 300 lavoratori in esubero dopo che Wartsila ha smesso di realizzare motori nello stabilimento triestino. Previsto un investimento di 100 milioni e di mille carri ferroviari più tremila carrelli all'anno da costruire dal 2027. —



Nuovo sponsor per Trieste

G.P.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Brian Lignano, è una festa annunciata Un pari e sarà promozione in Serie D

Il Rive Flaibano proverà a rimandare il trionfo della capolista, dietro si lotta per la seconda piazza In coda, mentre il Tricesimo non ha alternative alla vittoria, la Pro Fagagna insegue punti salvezza

Simone Fornasiere / UDINE

Appuntamento con la storia. Un punto e sarà matematica promozione in serie D per il Brian Lignano (68 punti in classifica) che questo pomeriggio, nella gara interna in cui ospite il Rive Flaibano (43) reduce da tre sconfitte, prova a concretizzare il terzo match-point per chiudere i conti.

Questa volta al contrario delle precedenti due, dipenderà solo da sé stesso e non dai risultati altrui. E peer la formazione della Bassa sarà il cometamente di una annata formidabile con un dominio incontrastato dopo un'accelerazione autunnale da ricordare.

AL MASSIMO SPAREGGIO

A inseguire la capolista, da domenica scorsa, è rimasto il solo Tamai (56), con la compagine pordenonese che, classifica alla mano, potrebbe solo agguantare la prima della classe e portarla allo spareggio.

Una missione di fatto impossibile, sia chiaro, con le "furie rosse" che faranno visita al Maniago Vajont (35) per mantenersi al secondo posto conquistato a discapito della Pro Gorizia (54) che, sul suo campo, attende la visita del Sistiana (25), quest'ultimo ancora aggrappato alla matematica, ma di fatto quasi condannato alla retrocessione. Con la lotta per il secondo posto nella quale potrebbero rientrare anche il Tolmezzo (50) e il Codroipo (48). I carnici ospitano sul loro campo l'Azzurra (39), vogliosa di riprendere la marcia dell'ultimo periodo, interrotta solo sabato scorso dal Brian Lignano, mentre la squadre del Medio Friuli va sul campo di un San Luigi (38) imbattuto da cinque turni in quella che è la sua migliore serie positiva stagionale. Duello tra due piacevoli sorprese di stagione è quello tra Sanvitese (43) e Chiarbola Ponziana (45): per i padroni di casa corre l'obbligo di ritrovare una vittoria casalinga che manca dalla prima giornata del girone di ritorno.

LA LOTTA SALVEZZA

Resta infiammata e soprattutto ricca di tanti scontri diretti, il primo su tutti quello tra Pro Fagagna (38) e Fiume Veneto Bannia (39) entrambe deluse dall'ultimo turno: gli udinesi per aver visto sfumare la vittoria al 90' e i pordenonesi per la sconfitta casalinga subita. Gara senza un domani è quella in cui il Tricesimo (29) ospita sul suo campo la già condannata Spal Cordovado (13): un risultato diverso dalla vittoria significherebbe, per la compagine udinese, perdere la decisiva occasione di avvicinare le dirette concorrenti e rischiare di uscire dalla forbice per la disputa dei play-out. Chiude il quadro un altro scontro salvezza dall'enorme peso specifico: di fronte Zaule (35) e Juventina (37) reduci entrambe da una vittoria di grande lustro nell'ultimo turno. —

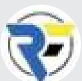
LE ULTIME DALLE SEDI


AZZURRA
Resta ancora in dubbio la presenza di Bearzot, alle prese con una contusione al costato che lo sta accompagnando, mentre percorso inverso compie Bric, pronto per il rientro. In difesa dovrebbe rivedersi dal 1' Gregoric, definitivamente ristabilito e predisposto per formare la coppia centrale con Cestari. Dubbio Nardella, con il centrocampista che non si è mai allenato per uno stato influenzato: dovrebbe, comunque, essere presente.

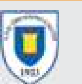

BRIAN LIGNANO
Slitta ancora il rientro di De Cecco e Nastri, con i due calciatori alle prese con i rispettivi infortuni. Torna a disposizione, al contrario, Variola con il centrocampista pronto per riprendere posto davanti alla difesa. Possibile ballottaggio tra Palmegiano e Campana in mediana, davanti si va ancora verso l'esclusione, almeno all'inizio, di Butti con il reparto offensivo che graverà nuovamente sulle spalle di Ciriello.


CODROIPO
Tris di assenti in vista della gara odierna, con Tonizzo e Facchini assenti per motivi personali, ai quali si aggiunge Cassin fermato invece da problemi muscolari. Torna tra i convocati Daniele Beltrame, smaltito l'affaticamento muscolare e pronto per riprendere posto in mediana, preferito almeno dall'inizio a Lascala. Appare certo il rientro dal 1' di Codromaz al centro della difesa, per affiancare Nadalini, davanti toccherà ancora a Toffolini.


PRO FAGAGNA
L'unica assenza certa è quella di Filippo Zuliani, fermato per un turno dal giudice sportivo. Si va quindi verso la coppia centrale difensiva formata dal fratello Alessandro unitamente a luri. Possibili novità nel tridente offensivo, reparto in cui è ballottaggio tra Craviari e Tommaso Domini per affiancare i confermati Cassin e Clarini D'Angelo. Torna tra i convocati Del Piccolo, il quale siederà, almeno inizialmente, in panchina.


RIVE FLAIBANO
Stagione finita per Tomadini: per lui rottura del crociato subita nel corso dell'ultimo incontro. Non ci sarà nemmeno Alessandro Lizzi, causa uno stiramento, mentre una distorsione alla caviglia limita Fiorenzo e Burelli: saranno entrambi convocati, ma utilizzabili eventualmente solo per un piccolo spezzone di gara. Torna tra i convocati De Agostini, scontato il turno di squalifica, ballottaggio in mediana tra Goz e Gori.


TOLMEZZO
Ai soliti De Giudici e Baruzzini di aggiunge l'assenza di Gabriele Faleschini, fermato da impegni personali. Possibili novità tra i pali, dove potrebbe essere concesso un turno di riposo a Cristofoli con l'utilizzo del giovane Beltrame. Appare certo l'esordio dal 1' del classe 2006 Alessandro Fabris, in luogo di Nait, mentre l'unico ballottaggio riguarda il ruolo di difensore centrale: uno tra Capellari e Rovere affiancherà Persello.


TRICESIMO
Rimane il solo Molinaro lontano dalla lista dei convocati, con la restante rosa di fatto a disposizione. Si va verso la conferma tra i pali di Ganzini, mentre in fase offensiva spingono per riprendersi una maglia da titolare Specogna, Del Riccio e Fadini. Possibile maglia da titolare per Nardini in difesa, più difficile l'utilizzo di Pretato con la coppia centrale che dovrebbe essere ancora composta da Pratolino e Ponton.

WITHUB

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Forum Julii ingabbiata e il Fontanafredda scappa

CIVIDALE

La Forum Julii si fa ingabbiare dall'Ol3 e vede allontanarsi il Fontanafredda, proprio alla vigilia dello scontro diretto. Attento Spollero, nel primo tempo, su Miano e Sokanovic con le migliori occasioni nella ripresa. Iacobucci calcia da distanza ravvicinata, respinge Bovolon graziato poi da Gerussi che gli si presenta di fronte, ma calcia fuori. Ci prova Cantarutti, debole di testa da due passi, prima che Maestrutti salvi i suoi respingendo sulla linea il tentativo di Gerussi. Gli altri anticipi: Buiese-Teor 1-1, Sacilese-Fontanafredda 1-2, Pro Cervignano-Sangiorgina 0-1, Virtus Corno-Risanese 3-0. —

S.F.

FORUM JULII	0
OL3	0

FORUM JULII (4-3-3) Bovolon, Calderini, Sittaro (21' st Campanella), Sabic, Maestrutti, Cantarutti, Gjoni (6' st Ilic), Comugnaro, Sokanovic, Bradaschia (34' st Snidarcig), Miano. All. Russo.

OL3 (4-3-3) Spollero, Gressani, Buttolo, Rocco, Montenegro, Stefanutti, Paussa (9' st Iacobucci), Scotto (21' st Mucin), Drecogna, Sicco, Gerussi. All Gorenszach.

Arbitro Trotta di Udine

Note Angoli 4 a 3. Ammoniti: Paussa, Stefanutti, Miano, Rocco, Cantarutti e Comugnaro.

MOTORI

C'è la Rally Cup FriulMotor riparte forte dall'isola d'Elba

UDINE

Una nuova sfida per Friulmotor è alle porte. Il team di Manzano sarà al via con due vetture all'International Rally Cup, campionato composto da quattro gare che scatta domani col Rallye Elba (arrivo previsto per sabato). A Portoferraio la squadra udinese schiererà due Hyundai i20 N Rally 2, che saranno affidate ad altrettanti equipaggi interamente friulani (pneumatici Pirelli). Il primo è formato da Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, il secondo da Alberto Martinelli e Lisa De Cecco. Le due coppie prenderanno parte a tutte le prove della serie allestita da Irc Sport: dopo il round dell'isola d'Elba, saranno alla partenza del Rally Internazionale del Taro (25-26 maggio), del Rally Internazionale Casentino (12-13 luglio) e del Rally Valli della Carnia (27-28 settembre). Il campionato si chiuderà per loro in casa, ad Ampezzo in cui entrambi gli equipaggi sono arrivati più volte al traguardo. Sesta stagione di fila con Friulmotor per Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, che su Hyundai i20 R5 prima e con la Hyundai i20 N Rally 2 hanno vinto il Trofeo Rally Quarta Zona nel 2019 e sono arrivati secondi nella finale di Coppa Italia nazionale nel 2022. Bravi e Bertoldi hanno vinto in tutto sei gare, tra queste due volte il Rally Valli della Carnia. Al suo secondo anno con il team di Manzano, invece, è Alberto Martinelli, che ha debuttato sulla i20 N Rally2 al Rally del Friuli Venezia Giulia del 2023 disputando in tutto due gare. —

A.B.

PRIMA CATEGORIA

Festival degli scontri diretti sia in testa che in coda Il Basiliano vuole migliorarsi

Stefano Martorano / UDINE

Chiamiamola pure "Prima Champions", e non solo perché il 28° turno che andrà in scena oggi offrirà l'opportunità di assaporare il gusto della partita infrasettimanale. Una Prima categoria che è davvero da Champions per quanto successo domenica scorsa e per quanto è in programma questo pomeriggio, visti gli scontri diretti in programma.

E allora è giusto tuffarci nel programma partendo dalla partitissima del girone A tra il Sedegliano, passato al primo posto in solitaria domenica con 52 punti, e il Pravis 1971 che dista quattro lunghezze dai ragazzi allenati da Peter Livon. In mezzo ci sono Vigonovo (50) che oggi è ospite del San Daniele (48) fermato domenica dall'Azzanese, Union Smt (49) e Vivai Rauscedo Gravis (49). Calendario alla mano, oggi potrebbe esserci una bella scrematura, ipotesi che va contemplata anche nel girone B dove l'impresa domenica scorsa l'ha fatta l'Union 91, riaprendo il campionato grazie al successo sulla Manzanese. Come all'andata, i ragazzi di Flavio Chiacig si sono imposti 1-0 dando il primo dispiacere al tecnico orange Roberto Peressoni, ma soprattutto portandosi a un solo punto dai 57 della capolista. «Veniamo da un trittico di gare molto impegnative, con Ragogna e Rivignano affrontate fuori casa, prima della Manzanese in casa, da cui siamo usciti bene, e siamo ancora lì al secondo posto nonostante dietro spingano molto», ha puntualizzato Chiacig che oggi guiderà l'Union sul difficile campo di Godia, dove la Fulgor è in piena corsa per la salvezza, reduce dalla sconfitta a Ragogna.



Livio Colussi (Basiliano)

Il clou del programma odierno va ricercato nella zona play-off, dove sono in programma Cussignacco-Basiliano e Deportivo-Centro Sedia. «Con il successo sui Grigioneri abbiamo portato il Basiliano al massimo risultato ottenuto nella sua storia recente in questa categoria – afferma il tecnico dei bianconeri Livio Colussi – e cercheremo di migliorarci con tutte le nostre forze, senza dimenticare che Deportivo e Cussignacco hanno un vantaggio in classifica e sono, assieme alla Manzanese le "corazzate" del nostro campionato. Sono certo che anche il Centro Sedia farà di tutto per provarci fino alla fine come non darei per escluse nemmeno la determinazione della Serenissima o la solidità del Rivignano».

Un invito, quello di Colussi, ripreso anche da Antonino Monorchio che vede così la sfida odierna con il Depor: «Ci giocheremo tutto in una partita da dentro o fuori». Il tutto, ricordando che la Manzanese sarà ospite del Rivignano. A Moruzzo, invece, arriva la Serenissima. «Testa cuore e gambe. Ecco cosa serve per giocarci la salvezza», ha fatto sapere il tecnico del Moruzzo Andrea Pirrò.

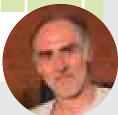
Nel girone C, l'Aquileia ha aggiunto un'altra perla alla sua collezione battendo 2-0 l'Opicina, mettendo un altro mattone fondamentale per la salvezza che potrebbe arrivare oggi con la Romana. —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Allenatore Chiacig (Union 91)



Punture di spillo
di Stefano Martorano



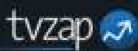
2 Un gol all'andata e uno al ritorno per battere la capolista. Ecco l'impresa di Mattia Benedetti, difensore classe '95 dell'Union 91 che a Manzano è un incubo.

3 Come le sconfitte consecutive del Vivai Gravis Rauscedo da quando è ripreso il campionato dopo Pasqua. Oggi l'occasione per riprendersi contro l'Azzanese.

10 È tornato al successo il Mereto dopo 10 giornate in cui aveva conquistato solo un punto. E oggi arriva il Ragogna.

WITHUB

Scelti per voi





Quasi orfano
RAI 1, 21.30
I coniugi Valentino (**Riccardo Scamarcio**) e Costanza, vivono a Milano e hanno fondato una griffe molto famosa Valentino, di origini pugliesi, ha rotto ogni legame con i suoi familiari, al punto di dichiararsi orfano e cambiare cognome.



La furia di un uomo...
RAI 2, 21.20
Alcuni mesi dopo una rapina a furgone blindato portavalori, in cui perdono la vita due agenti di sicurezza e un civile, Patrick Hill (**Jason Statham**) si fa assumere presso la compagnia di trasporti Fortico.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Vahap rivela ad Abdulkadir che Colak ha solo finto di sposare Betul. Abdulkadir e Hakan vengono minacciati da Hamran, figlio di un uomo da loro ucciso molti anni prima in Libano.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.00 Deposizione della Corona al Milite Ignoto
9.20 Papa Francesco incontra l'Azione Cattolica
11.00 Commemorazione dell'eccidio nazifascista del 29 giugno 1944
12.30 Il meglio di ...È sempre mezzogiorno Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Quasi orfano (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.25 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14a Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
17.20 Elezioni Europee 2024 – Confronti Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La furia di un uomo - Wrath of Man (1ª Tv) Film Azione ('21)
23.25 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Commissario Rex
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Guglielmo Marconi, Il Genio Del Wireless (1ª Tv) Documentari
17.45 Lucky Luke - Pesce d'aprile Film Western ('91)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Racconti Di Libertà "Sebben Che Siamo Donne Paura Non Abbiamo" Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.43 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.45 C'era una volta...Pollon
7.10 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.35 Papà Gambalunga
8.00 Kiss me Licia
8.30 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)
24.00 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)
2.00 A.P. Bio Serie Tv
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
17.15 L'attrice e il cowboy Film Commedia ('23)
19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia ('97)
23.30 Appuntamento al parco Film Commedia ('17)
1.30 Decameron Pie Film Commedia ('07)

NOVE
v19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Comedy Match (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 — 20
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Superman & Lois
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Limitless Film Fantascienza ('11)
23.30 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
2.00 Arrow Serie Tv
3.20 God Friended Me Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 — 21
14.35 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller ('16)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 Criminal Minds Serie Tv
2.05 Pagan Peak Serie Tv

IRIS — 22
14.50 Maria Stuarda, regina di Scozia Film Storico ('72)
17.20 La valle dei re Film Avventura ('54)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Tango & Cash Film Poliziesco ('89)
23.10 Scuola Di Cult Attualità
23.15 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
1.30 Maria Stuarda, regina di Scozia Film Storico ('72)

RAI 5 — 23
17.05 Dante 700 Spettacolo
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
18.55 Save The Date
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti
21.15 Il giovane Puccini Spettacolo
23.25 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari
23.50 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 Roma città aperta Film Drammatico ('45)
15.50 Tutto per tutto Film Western ('68)
17.25 È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)
19.15 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)
21.10 Molly's Game Film Giallo ('17)
23.35 Mato Grosso Film Avventura ('92)

RAI PREMIUM — 25
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.10 Spirale di bugie Serie Tv
1.40 Sei Sorelle Soap
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv
5.00 Sottocasa Fiction

CIELO — 26
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Taxxi 5 Film Azione ('18)
23.15 Porno Valley Serie Tv
0.15 C'era una volta il porno Film Documentario ('16)
1.50 Amore facciamo sesso? I segreti del desiderio femminile Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.15 Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97)
23.10 Piccola peste Film Commedia ('90)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il diario di Anna Frank Film Drammatico ('59)
23.05 Guerra e Pace Serie Tv
23.30 Sipario a righe Documentario

LA7 D — 29
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)
23.35 Thank You for Smoking Film Commedia ('05)
1.25 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Rosamunde Pilcher: Va' dove ti porta il cuore Film Sentimentale ('18)
21.10 Una ragazza e il suo sogno Film Commedia ('03)
23.15 Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
1.20 X-Style Attualità
1.50 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite
8.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista Spettacolo
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO — 38
10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 L'ispettore Gently Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
3.30 CSI Serie Tv
4.25 Deception Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dei cristalli (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dei cristalli Documentari
1.05 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI SPORT HD — 57
14.30 Ciclismo. Giro Mediterraneo in Rosa
15.30 Padova Marathon. Padova Marathon Atletica leggera
16.30 Ciclismo MTB. Marlene Sudtirol Sunshine Race
17.00 Judo. Judo
19.20 Nuoto. Nuoto
21.55 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Judo. Judo

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Radio2 Live con Diodato dalla Sala B di via Asiago
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica di Bologna Quartetto Lyskamm
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Hall of Fame
16.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Capital Classic
1.00 Capital Gold

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Vittoria Hyde
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
15.45 Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 Croseris aquileiesis 2; **9.00** Musiche cence confins; **15.00** Convoy; **17.30** Attenti a quei due; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.05 Gnovis Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telegiornale FVG News
9.15 A voi la linea Rubrica
9.45 Sportello pensionati Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Focus – Intitolazione aula Università a don Di Piazza
14.15 Telegionale FVG News
14.30 Elettroshock Rubrica
15.30 Taj break de novo Rubrica
16.30 Telefruts – cartoni animati
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 L'alpino Rubrica
17.15 Family Salute e Benessere Rubrica
17.45 Telefruts – cartoni animati Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Aspettando Poltronissima – diretta Rubrica
20.00 Poltronissima – diretta Rubrica
21.15 Telegiornale FVG News
22.00 Palla A2 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari
7.30 Beker on the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv13 con Voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Racconti di Terra e di fiume
19.55 La Rugiada di S: Giovanni Film
21.45 Noi Partigiani Documentario
23.00 La battaglia dei Giganti Film
24.00 Film

TV 12
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Kill Me Again - Uccidimi Due Volte
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.30 Primedonne Rubrica
11.05 Case Da Sogno
11.45 L' Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
12.30 I Grandi Che Fecero La Storia Rubrica
13.30 L' Alpino Rubrica
13.45 Stadio News
14.45 Momenti Di Gloria
15.15 Gli Eroi Del Goal
15.45 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
16.15 Per Una Vendetta
17.45 Case Da Sogno...
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 I Miei Giorni Piu' Belli
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo



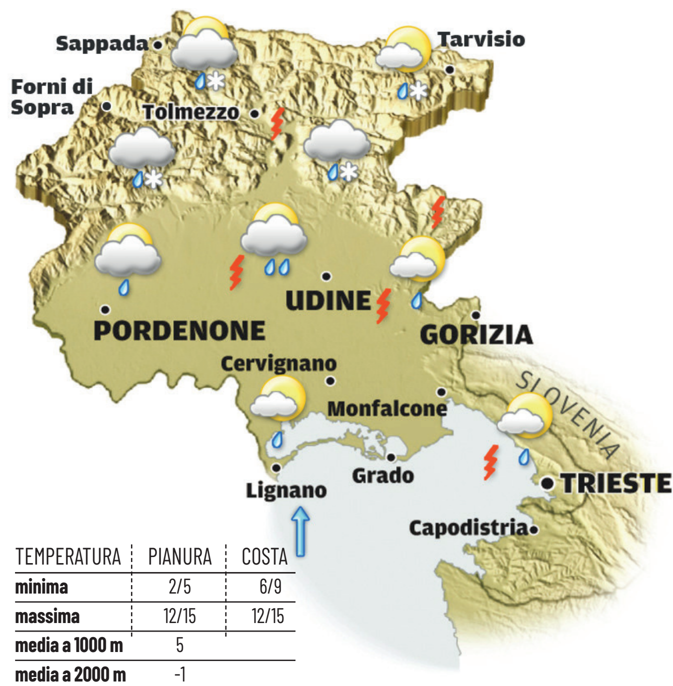
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	14/17	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

Di notte precipitazioni moderate su tutta la regione con quota neve sui 600-800 metri circa, al mattino residue piogge a Trieste e sul Carso, anche a carattere di rovescio mentre sulle zone occidentali e in Carnia il tempo migliorerà con ampie schiarite. Nel pomeriggio il tempo migliorerà anche a Trieste mentre sulle Prealpi e in Carnia sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco che poi potrà interessare anche qualche zona di pianura. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa. Temperature ancora sotto la media del periodo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

Sulla costa variabile, in pianura nuvoloso, sui monti da nuvoloso a coperto con più sole sul Tarvisiano. Saranno probabili precipitazioni sparse e intermittenti, in genere deboli o moderate, con qualche rovescio temporalesco e quota neve sui 1000-1400 metri circa. Sulla costa a tratti soffierà vento da sud moderato.

Tendenza per sabato
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti da nuvoloso a coperto con più sole sulle Alpi. Saranno possibili precipitazioni sparse e intermittenti, in genere deboli o moderate, con qualche rovescio temporalesco. Temperature ancora sotto la media del periodo ma in rialzo, con zero termico a 2000 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata in prevalenza stabile e soleggiata, ma non sulle Dolomiti dove ci saranno precipitazioni.
Centro: Giornata che trascorrerà all'insegna di un tempo spesso stabile; da segnalare solo qualche rovescio pomeridiano.
Sud: Giornata in prevalenza stabile, anche se non mancheranno delle precipitazioni lungo le coste tirreniche.

DOMANI
Nord: Questa giornata avremo una maggior probabilità di precipitazioni soltanto al Nordovest, altrove avremo un cielo con nubi sparse.
Centro: La pressione aumenta, ma se al mattino ci saranno nubi irregolari.
Sud: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento, infatti il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso.

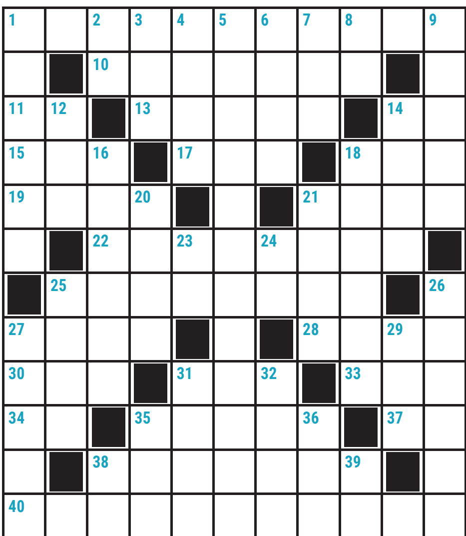
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
	■	22		23		24				■
■	25								■	26
27				■		■	28		29	
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Arcivescovo a guida di più diocesi - **10** Piccolo e velocissimo rapace - **11** Articolo per estetiste - **13** Mangerecci in modo aulico - **14** Simbolo del Pascal - **15** Negli Emirati Arabi Uniti è "Dhabi" - **17** Il Wallach di *Chinatown* - **18** La materia di uno "chemin" - **19** La mitica frontiera americana - **21** Tutt'altro che morbidi - **22** Roditore sudamericano - **25** Tavolo per la carambola - **27** Mansueto di carattere - **28** Distrutta dal fuoco - **30** Si grida per incitare - **31** Era alto quello di Charlie Parker - **33** Elettrotreno in breve - **34** A metà luglio - **35** Gli ombrosi cortili delle case spagnole - **37** Lo standard delle batterie stilo - **38** Sentire con il... naso - **40** Guillaume, il poeta dei *Calligrammi*.

VERTICALI: 1 Confina anche con lo Zambia - **2** Il simbolo del Tallio - **3** John, esploratore scozzese - **4** Fanno ballare le navi - **5** Interpreta il professore in *The holdovers - Lezioni di vita* - **6** Margini ricuciti - **7** Il 52 di Caracalla - **8** Chi vi parla - **9** Del tutto privi di dolcezza - **12** Fu sostituita da Ganimede - **14** Frutto allungato - **16** Spese, esborsi - **18** Un capolavoro di John Steinbeck - **20** Correlativo di quale - **21** La corrente artistica di Arp e Tzara - **23** Il greco della geometria - **24** Il burbero le ha uguali - **25** Il Cocco di Jacovitti - **26** Un'arte marziale - **27** L'aula per le occasioni solenni negli atenei - **29** Aferesi per questa - **31** Biblico suocero di Davide - **32** Metropoli cinese nello Shaanxi - **35** Sigla da bilancio statale - **36** Accende i volti - **38** Dario del teatro satirico - **39** Pronome manzoniano.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Una notizia in arrivo potrebbe sconvolgere, positivamente, alcune situazioni professionli e portare nuove opportunità di crescita.

TORO 21/4 - 20/5

Sorprese in amore per i single che potrebbero incontrare l'anima gemella. Per quanto riguarda il lavoro, tira fuori la grinta e cogli al volo le occasioni che si presentano.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Proseguono le giornate positive sopratutto per le relazioni affettive, cerca di vivere con gioia e leggerezza momenti divertenti con il tuo partner.

CANCRO 22/6 - 22/7

Qualche malumore con colleghi e collaboratori ti porta uno stato di agitazione, non essere impulsivo e valuta con attenzione le conseguenze di uno scontro.

LEONE 23/7 - 23/8

Qualche imprevisto mette in discussione i tuoi progetti professionali, cerca soluzioni efficaci, le scelte che farai saranno importanti per futuri guadagni.

VERGINE 24/8 - 22/9

Oggi dovresti concentrarti sulla relazione di coppia che ultimanente hai trascurato. Sarebbe carino organizzare una sorpresa al tuo partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La routine soffoca la tua energia e la tua creatività! Fai qualcosa di diverso, esci dal guscio, incontra persone, divertiti, doditi la giornata e rilassati.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Se hai un momento di vulnerabilità emotiva non lo nascondere, cerca dolcezza nelle persone che ami e apri il tuo cuore. Avrai un inaspetato senso di liberazione!

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Sta tornando il sereno sul tuo cielo, concediti agli affetti familiari e godi del loro sostegno. Alti e bassi in ambito professionale che vanno gestiti con una corretta comunicazione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Troppi impegni sul fronte lavorativo, oggi stacca la spina e concediti una giornata di pausa, la fortuna è dalla tua parte vai incontro con gioia alle novità.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Rimani concentrato su te stesso e resta positivo per risolvere qualche malinteso con la famiglia. Organizza una gita, un incontro con gli amici per ritrovare armonia.

PESCI 20/2 - 20/3

Buona energia oggi per prendere importanti decisioni in amore e nella professione. Se devi dire qualche no, prendi il coraggio e non farti troppe remore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	12	16 Km/h
Monfalcone	7	13	16 Km/h
Gorizia	7	13	16 Km/h
Udine	7	14	15 Km/h
Grado	8	14	18 Km/h
Cervignano	8	13	17 Km/h
Pordenone	8	15	15 Km/h
Tarvisio	2	8	19 Km/h
Lignano	8	15	17 Km/h
Gemona	6	12	17 Km/h
Tolmezzo	5	11	16 Km/h
Forni di Sopra	1	6	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,30 m	13,8
Grado	poco mosso	0,50 m	13,8
Lignano	poco mosso	0,50 m	13,6
Monfalcone	poco mosso	0,40 m	13,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	8	**Copenhagen**	1	7	**Mosca**	7	20
Atene	15	20	**Ginevra**	3	12	**Parigi**	0	12
Belgrado	4	16	**Lisbona**	9	18	**Praga**	1	9
Berlino	1	9	**Londra**	1	11	**Varsavia**	5	13
Bruxelles	3	10	**Lubiana**	5	9	**Vienna**	1	13
Budapest	15	20	**Madrid**	5	19	**Zagabria**	5	10

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	13
Bari	7	17
Bologna	4	15
Bolzano	7	16
Cagliari	12	18
Firenze	7	16
Genova	9	13
L'Aquila	4	12
Milano	8	15
Napoli	9	14
Palermo	11	16
Reggio C.	10	17
Roma	7	15
Torino	3	15
Venezia	8	13

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 aprile 2024
è stata di 29.831 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922





ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
UDINE

LE PROPOSTE DI CONFCOMMERCIO UDINE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DELLA CITTÀ

Cosa dovrebbe offrire Udine a chi la abita, a chi la visita, a chi la raggiunge per lavoro

1 - Infrastrutture

a. Area di Piazza XX Settembre
Occupazione suolo pubblico gratuito in attesa di un mercato coperto

b. Raggiungibilità della Città e nuove aree di sosta
Ripensare gli accessi in città

c. Accesso Smart alla ZTL e Piattaforma logistica carico-scarico
Recuperare i vuoti urbani dismessi e rivedere modalità accesso ZTL

d. Mobilità in Città
Ottimizzare il servizio TPL

e. Interconnessione
Efficientamento degli assi viari che portano alla città

f. "La città dei 15 minuti"
Nel raggio di 15 minuti a piedi dalla propria casa tutto quello che serve

2 - Sicurezza

a.Potenziamento dell'attività di monitoraggio
Più illuminazione, più vigilanza, più videosorveglianza

b. Mix merceologico Urbano
Coinvolgimento di cittadini e stakeholders per rivitalizzare gli spazi urbani

3 - Animazione e Residenzialità

a. Animazione Costante
Piccoli eventi settimanali di qualità per rivitalizzare la città

b. Promuovere la residenzialità del centro
Incentivi per l'insediamento di nuovi nuclei familiari

4 - Digitalizzazione

a. Completare la copertura dell'infrastruttura di rete
Potenziare le connessioni ad alta velocità

b. Marketing territoriale
Promuovere i valori della città coinvolgendo gli enti preposti

c. Utilizzare i BIG DATA
Profilazione dei flussi che entrano in città

5 - Sostenibilità

a. Mobilità e turismo sostenibile
Potenziare il bikesharing e il turismo slow

b. Energia
Incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili

Le scelte che interesseranno il futuro prossimo di Udine dovrebbero trovare le proprie ragioni in una preventiva, attenta, competente analisi delle tendenze e delle attuali e prospettiche caratteristiche di Udine e del suo territorio di prossimità, basata su dati oggettivi (anche sfruttando i sistemi di tracciamento e le tecnologie BIG DATA) della situazione esistente, che affronti il tema dell'accessibilità, viabilità, linee di trasporto pubblico e flussi tra Udine e i comuni limitrofi, tra la ZTL/AP e i borghi urbani, per avere un quadro approfondito, aggiornato della situazione effettiva, anche per comprendere quali sono le ragioni e i fattori principali che stanno penalizzando la città.



Scansione il QR Code per leggere nel dettaglio tutte le nostre proposte!